

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci



286/2025

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)

BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

Collabora con noi, invia i tuoi articoli, saranno pubblicati nel prossimo numero.

Grazie e buona lettura!



Sommario

Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Presidente Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	Celebrato al Vittoriale degli italiani il centenario dell'arrivo della prora della Regia Nave Puglia
9	Award Amerigo Vespucci Tour Mediterraneo
11	Italian Navy Coastal Radio Stations Award 2025 - considerazioni finali
12	Dati statistici
14	Classifiche
21	Sonar per sottomarini classe Sauro
30	Con la pelle appesa ad un chiodo - Torpediniera Orione - Parte Terza
38	Parliamo un po di Ioni ed Ionosfera
44	Nuove modalità per creare un distretto ARMI
48	Propagazione mese di Maggio
50	Un viaggio lungo 36 anni
53	Nuova ID Card ARMI
54	QSL Navali
57	Foto storiche
58	La stazione radio di.. IU1NLS - La QSL dei soci: IK6IOK
60	Commander Plaque
62	Admiral Plaque
63	Diploma di attestazione ARMI
65	Calendario eventi 2025
67	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
81	Gadgets
88	Le battaglie navali della Regia Marina
89	Resoconto finale delle stazioni radio costiere
95	Abbonamento Rivista Marittima
96	Organizzazione territoriale - Elenco delle sezioni ARMI

EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Cari ARMIgeri, come di consueto, siamo all'appuntamento con il bollettino, queste poche righe mi permettono di essere vicino a voi lettori. Per iniziare questo QSO, volevo congratularmi (lo avevo fatto anche nello scorso bollettino) con gli amici del Distretto di Palermo, capeggiati dal loro leader, Rosario IT9HRL che ha condiviso con tutto il suo team la premiazione con targa e con medaglie coniate appositamente per il nominativo distrettuale IQ9AAM (vedasi foto di gruppo). La premiazione è stata effettuata in un noto locale di Palermo (il Rodeo Drive) ed al termine un ricco ed abbondante rancho ha deliziato il palato dei convenuti. BRAVO ZULU ai nostri amici palermitani, arrivederci al prossimo anno con una nuova ed avvincente battaglia distrettuale! Abbiamo lasciato alle spalle il World Tour del Vespucci e con l'arrivo a Venezia il 27 marzo è iniziato il nuovo Tour questa volta del Mediterraneo. Con l'award denominato "Amerigo Vespucci

Tour Mediterraneo" il team formato da radioamatori della locale sezione ARI di Venezia, di Marcon con nostri ARMIgeri e l'ANMI Marconi Room, con il nominativo II3IABJ hanno dato il battesimo di fuoco. Tantissime sono stati i collegamenti gestiti egregiamente dalla piattaforma QSOHUNTER di IW1QLH Claudio che si è prestato a questa attività (come fatto anche con le precedenti). Il giorno 1 aprile hanno lasciato il microfono ai colleghi di Ancona che hanno subito continuato quello già fatto dai colleghi veneti. Grande entusiasmo tra i molti radioamatori italiani ed esteri nel collegare i nominativi speciali, che si alterneranno per tutto il periodo del tour nei porti italiani. Infine lascio queste ultime righe per parlare della diciannovesima edizione dell'award delle Stazioni Radio Costiere, terminato lo scorso 16 marzo. Anche quest'anno abbiamo fatto numeri da record. Sia nel numero delle stazioni speciali che hanno partecipato, sia nei numerosi



contatti effettuati. Di seguito in queste pagine troverete ampio spazio di informazioni, statistiche e considerazioni da tutti i capo team. Termino qui e vi do appuntamento con il nostro editoriale al prossimo numero del bollettino, buona lettura!

73's de
IT9MRM



NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Nella prima settimana di **Marzo** e la prima settimana del mese di **Aprile**, ha offerto una discreta attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



RI42SP: Oleg Stribny (RD1A) operatore a bordo della nave da ricerca scientifica "North Pole" (CALL: UBQW2, IMO: 9884198, MMSI: 273295970) opera prevalentemente in CW ed in digitale (FT8).

E' una nave da ricerca russa progettata per operare nell'Oceano Artico tutto l'anno. Può condurre ricerche in oceanografia, geologia, acustica e geofisica. La nave è anche in grado di rompere il ghiaccio senza l'uso di un rompighiaccio. Le sue dimensioni sono: 83,1 metri di lunghezza, 22,5 metri di larghezza e circa 10.390 tonnellate di dislocamento; la potenza della centrale elettrica è da 4.200 kW ed eroga una velocità almeno di 10 nodi. L'equipaggio è formato da 14 persone e 34 membri dello staff scientifico.

E' progettata per fornire condizioni di vita confortevoli a temperature fino a -50 °C. Trasporta un elicottero pesante del tipo MI-8 AMT (Mi-17) - Il "NORTH POLE" è destinato a sostituire le spedizioni antiche della Russia che si basavano sui banchi di ghiaccio. La nave è in grado di condurre ricerche nelle condizioni artiche più difficili. Attualmente si trova al "Polo Nord" alle alte latitudini dell'Oceano Artico. Scambia QSL via manager RN3RQ.



SP4RKZ/MM: Przemyslaw "WITEK" Witkowski si trova a bordo della nave passeggeri Ro/Ro CRA-COVIA . Attualmente il traghetto Cracovia è dislocato ad Algeri e fa la tratta Algeri/Marsiglia. Witek è molto attivo in radio e lo si ascolta in fonia (ultimamente in 10 m). La QSL potete inviarla al suo indirizzo privato in Polonia: Przemyslaw "WITEK" Witkowski - Fijewo 89 - 14-260 Lubawa - Poland



SP2RG/mm: Renato Golniewicz è un tecnico elettronico imbarcato a bordo di una nave portacontainer. L'ultima posizione rilevata nella griglia IO72 (nord Europa). Renato è molto attivo in radio ed opera solo in FT8. Lo potete ascoltare normalmente in 30m, 20m, 17m utilizza a bordo un piccolo XIEGU G90 ed una piccola antenna telescopica. Conferma i contatti su QRZ.com ed invia eQSL. Chi desidera la sua QSL va richiesta inviando un contributo di 2 dollari oppure 1 IRC al suo indirizzo : Renato Golniewicz - Konwaliowa 14/12 - Gdynia, 81 651 POLAND



F6ITS/mm: Jean-Louis Bonnot si trova a bordo della sua barca a vela s/v SHARKIF partito da Port Saint Louis du Rhône nell'agosto 2023, sta effettuando il giro del mondo. Attualmente si trova al largo delle coste del Nord Est del Brasile. Lo trovate spesso in radio, sui 20 metri opera principalmente in fonia e anche in CW. Per la QSL potete inviarla al suo indirizzo via QRZ.com, espletterà le QSL al suo rientro.



N1RY/mm: Raymond J. Sirois ex Direttore della T.Y. Lin International, Wright-Pierce e H2M, adesso in pensione. Opera a bordo del suo M/y Shellerina ormeggiato al momento in banchina nel porto di Jacksonville (Florida). E' stato segnalato sul cluster in 20 metri in FT8. Chi desidera la sua QSL va richiesta al suo suo indirizzo : Raymond J. Sirois - 411 Walnut Street # 17541 - Green Cove Springs, FL 32043 - USA



Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 03 Marzo 2025 al 04 Aprile 2025), ecco di seguito i nominativi: SP2WDH - 4X5VS - EI4IHB - NP2OZ - LA3YNA - IK1VQO - IU1OPV - **F6ITS** - **SP4RKZ** - DL9AD - **RI42SP** - **SP2RG** - 4S7JL - **N1RY** -

NOTIZIARIO DEI MARINAI

CELEBRATO AL VITTORIALE DEGLI ITALIANI IL CENTENARIO DELL'ARRIVO DELLA PRORA DELLA REGIA NAVE PUGLIA

tratto da DIFESA ON-LINE



(di Marina Militare) 11/03/25

Sabato 8 marzo 2025, il Vittoriale degli Italiani ha ospitato una cerimonia speciale per il centenario dell'arrivo della prora della Regia Nave Puglia e della sua bandiera di combattimento, donata a Gabriele d'Annunzio dalla Regia Marina. Un evento che, come sottolineato dalla Fondazione del Vittoriale, *"Non è solo una celebrazione del passato, ma un'occasione per ribadire la vocazione del Vittoriale a essere sempre più un luogo di cultura viva, capace di sorprendere e di rinnovarsi senza mai tradire la propria identità"*.

Collocata sulla collina del Vittoriale, la prora di Nave Puglia è orientata per volere di Gabriele D'Annunzio a levante, verso l'Adriatico, a imperitura memoria della grande guerra e dei suoi sacrifici.

La cerimonia che, in una splendida giornata di sole, ha di fatto aperto la stagione primaverile del Vittoriale degli Italiani, è iniziata con un solenne e suggestivo alzabandiera sul pennone della Piazzetta Dalmata, accompagnato dall'Inno Nazionale eseguito dalla Fanfara del comando interregionale marittimo Nord.

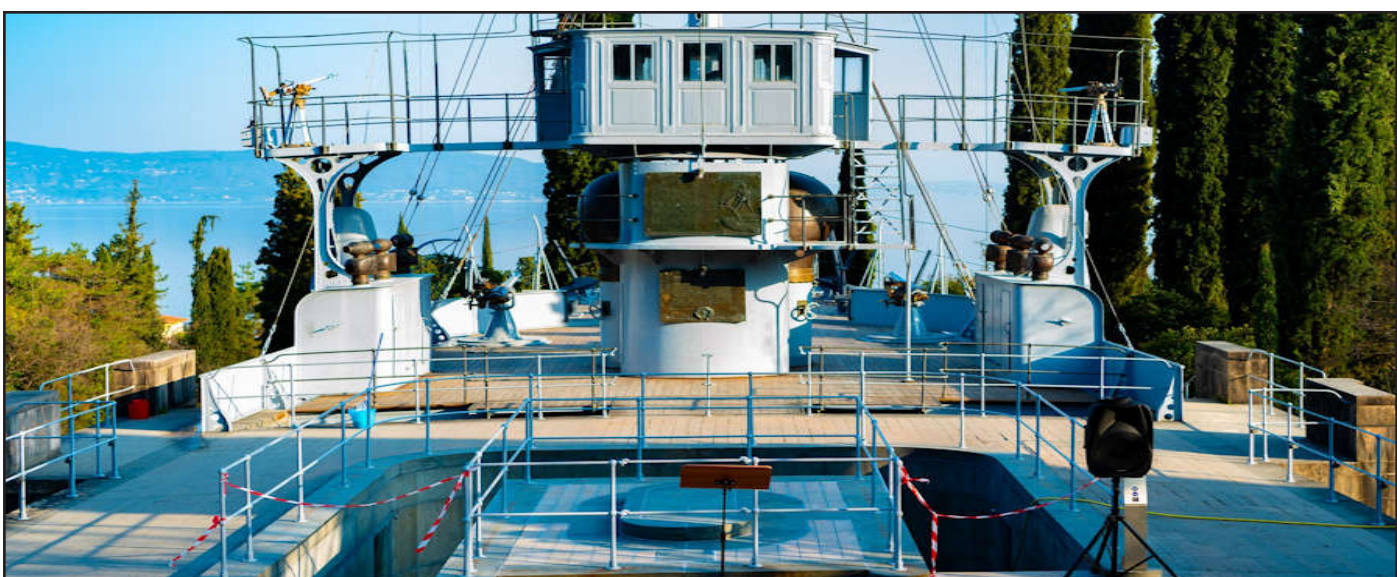
Al termine della toccante cerimonia le autorità politiche e militari intervenute, insieme ai numerosi ospiti accorsi, tra cui tanti studenti ed i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, sono state invitate a raggiungere, attraverso il parco, il ponte di coperta di Nave Puglia. Preceduti dall'esecuzione di undici salve di saluto dai cannoni di bordo, il presidente della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", Giordano Bruno Guerri, e l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi hanno preso la parola per un intervento con cui hanno ringraziato le autorità e tutti i presenti ripercorrendo i fatti storici correlati alla nave e, attraverso la narrazione di questi, hanno onorato Lei e gli uomini che ne hanno condiviso la storia e lo spirito.

"Ciò che conta è compiere il proprio dovere con professionalità e spirito di sacrificio. Una rotta rimasta immutata, ieri come oggi, per la Marina Militare e per l'intero sistema Paese. E Nave Puglia fu sommo esempio di tale spirito e di tale impegno" ha sottolineato l'ammiraglio Biaggi nel suo discorso, ricordando come il senso del dovere e lo spirito di sacrificio della Marina Militare e dei suoi equipaggi siano rimasti immutati nel tempo.

L'allocuzione del comandante interregionale marittimo Nord, considerata la straordinaria contemporaneità della visione marittima che D'Annunzio ebbe sia in qualità di uomo politico che di marinaio, è proseguita sottolineando come: *"Il mare è fondamentale per la vita, il benessere e la prosperità dell'Italia e la Marina è elemento basilare del cluster marittimo nazionale a livello globale. Una grande lezione che il Poeta conosceva benissimo"*.



Al termine del suo discorso, l'ammiraglio Biaggi ha voluto inoltre rendere omaggio al "Grande equipaggio" della Marina Militare, rappresentato per l'occasione dal personale del comando interregionale marittimo Nord, dagli allievi della Scuola Navale Militare Francesco Morosini e dal comando locale della Capitaneria di porto: *"Una squadra, un equipaggio unito ed affiatato che, nell'era delle sfide globali, opera continuamente sui mari e negli oceani con professionalità, altissimo spirito di servizio e grande generosità in continuità con le nostre millenarie tradizioni marittime e nel solco dei valori ispirati dai nostri eroi del passato."* A conclusione della cerimonia, è stata inaugurata la mostra D'Annunzio Marinaio, ospitata nel rinnovato Museo di bordo. L'esposizione include modelli navali donati da Aimone di Savoia Aosta e una serie di pannelli fotografici curati dal contrammiraglio Giosuè Allegrini.





AWARD TOUR MEDITERRANEO

II3IABJ

27-31 Marzo 2025



QSO HUNTER

II6IABJ

01-06 Aprile 2025

II7IABJ

12-22 Aprile 2025

II9IABJ

30 Aprile 2025

GENOVA

TRIESTE

II8IABJ

03-06 Maggio 2025

II9IABJ

07-11 Maggio 2025

II8IABJ

13-17 Maggio 2025

IRØIABJ

19-24 Maggio 2025

IIØIABJ

26 Maggio - 03 Giugno 2025

II5IABJ

04-08 Giugno 2025

II1IABJ

10-15 Giugno 2025



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINALI ITALIANI

WWW.ASSORADIMARINALI.IT

AWARD AMAERIGO VESPUCCI TOUR MEDITERRANEO

di Aberto Mattei, IT9MRM



Dal 27 marzo inizia il "TOUR MEDITERRANEO" della Nave Scuola Amerigo Vespucci che la porterà a toccare vari porti Italiani. Il tour si concluderà a Genova il 10 Giugno 2025 per la Festa della Marina Militare Italiana. L'ARMI in collaborazione con l'A.R.I. e l'ANMI Marconi Room indice un award denominato "Award Amerigo Vespucci Tour Mediterraneo" dove ad ogni sosta opererà una stazione speciale con il nominativo internazionale del Vespucci. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM ed SWL del mondo.

REGOLAMENTO

PERIODO

Il diploma avrà inizio il 27 marzo 2025 (06:00 UTC) e si concluderà il 15 giugno 2025 (24.00 UTC).

STAZIONI

- | | |
|--|--|
| - II0IABJ : Civitavecchia/Gaeta | - II6IABJ : Ancona/Ortona |
| - IR0IABJ : Cagliari | - II7IABJ : Brindisi/Taranto |
| - II1IABJ : Genova | - II8IABJ : Reggio Calabria/Napoli |
| - II3IABJ : Trieste/Venezia | - II9IABJ : Porto Empedocle/Palermo |
| - II5IABJ : Livorno | |

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - DIGITALE (FT8/FT4 - PSK - RTTY)

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

DIPLOMA

Per ottenere il diploma è necessario aver collegato/ascoltato un minimo di 5 nominativi speciali; Il diploma sarà in formato grafico o PDF, e potrà essere scaricato solo al termine della manifestazione dalla piattaforma HAM365 QSO HUNTER by HRDLOG

tramite il seguente link: <https://www.qsohunter.net/it/AwardPlate/335>

Per gli SWL bisogna richiedere il diploma inviando i rapporti di ascolto alla seguente email: info@assoradiomarinai.it

CHIAMATA

CW / PSK31-RTTY : CQ CQ DE II9IABJ AWARD VESPUCCI TOUR MEDITERRANEO K

SSB : CQ CQ da II9IABJ - CHIAMATA PER IL DIPLOMA DEDICATO A NAVE VESPUCCI IN OCCASIONE DEL TOUR MEDITERRANEO .

RAPPORTI E NUMERI

Le stazioni speciali passeranno i rapporti RST.

Le stazioni A.R.M.I. passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#)

CATEGORIE

Sono previste quattro categorie:

"MIXED" (CW/SSB/DIG) - "PHONE" (SSB) - "MORSE" (CW) - "DIGITAL" (FT8/FT4/PSK/RTTY)

LOGS

Non sono previsti log farà fede il riscontro nel wall di **HAM365 QSO HUNTER by HRDLOG**



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI



AMERIGO VESPUCCI TOUR MONDIALE 2023-2025

Award Amerigo Vespucci Tour Mediterraneo

To radio station
SAMPLE

For having made the contacts with the Sailing Ship Amerigo Vespucci call signs



Ham365
QSO
Hunter



Award Manager
Alberto Mattei, IT9MRM

Amatej

I13IABJ
27-31 Marzo 2025

I16IABJ
01-06 Aprile 2025

I17IABJ
12-22 Aprile 2025

I19IABJ
30 Aprile 2025
07-11 Maggio 2025

I18IABJ
03-06 Maggio 2025
13-17 Maggio 2025

IR0IABJ
19-24 Maggio 2025

I10IABJ
26 Maggio - 03 Giugno 2025

I15IABJ
04-08 Giugno 2025

I11IABJ
10 Giugno 2025

TRIESTE
1 - 3 marzo 2025

VENEZIA
27 - 31 marzo 2025

ANCONA
1 - 3 aprile 2025

ORTONA
4 - 6 aprile 2025

DURAZZO (ALBANIA)
8 - 11 aprile 2025

BRINDISI
12- 15 aprile 2025

TARANTO
16 -22 aprile 2025

LA VALLETTA (MALTA)
25 - 29 aprile 2025

PORTO EMPEDOCLE
30 aprile 2025

REGGIO CALABRIA
3 - 6 maggio 2025

PALERMO
7 - 11 maggio 2025

NAPOLI
13 - 17 maggio 2025

CAGLIARI
19 - 24 maggio 2025

GAETA
26 - 29 maggio 2025

CIVITAVECCHIA
30 maggio - 3 giugno 2025

LIVORNO
4 - 8 giugno 2025

GENOVA
10 giugno 2025



I18ICN

Italian Navy Coastal Radio Stations 2025

From Mar 07 to Mar 16, 2025

127,908

QSO

21,671

Hunters

163

Countries

10

Days

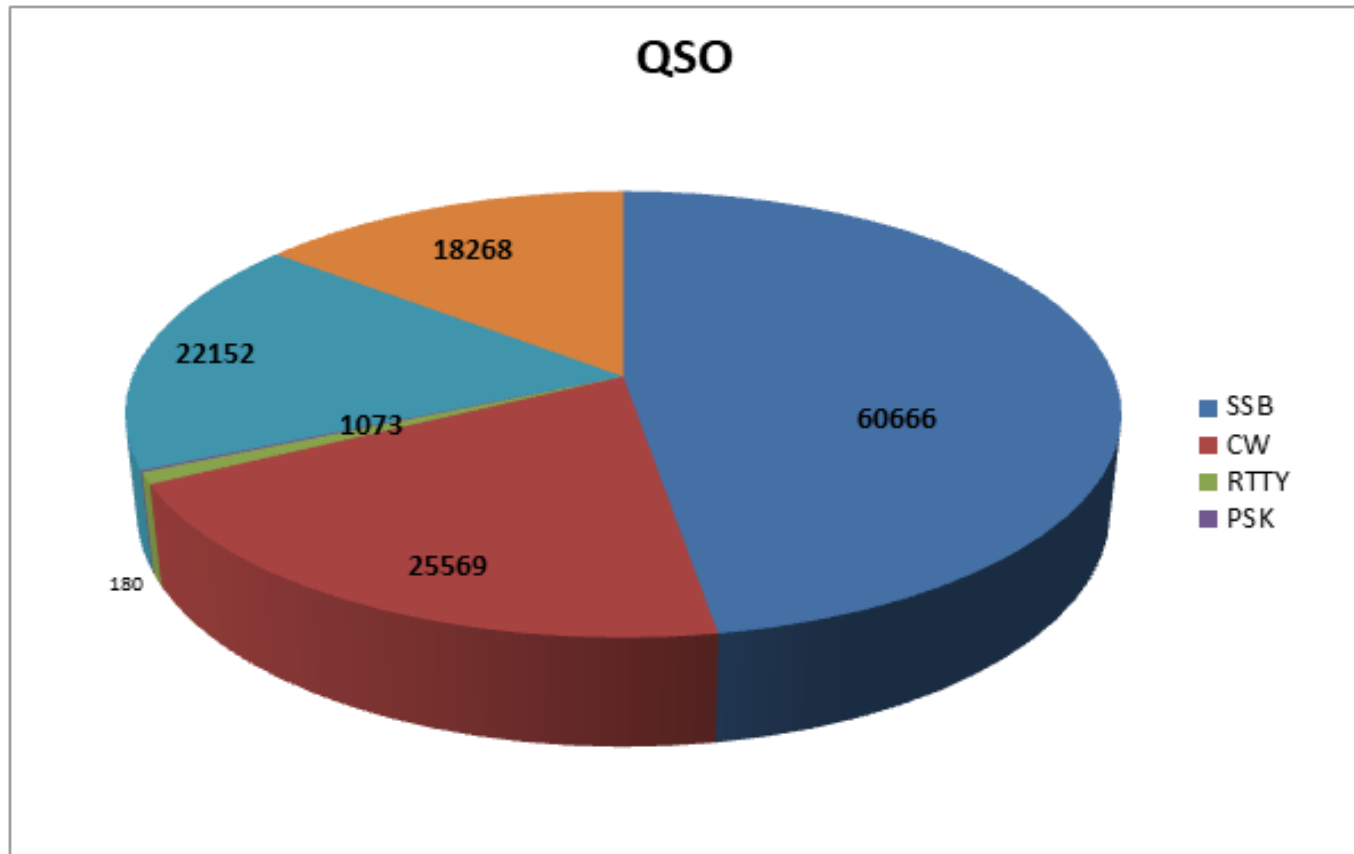
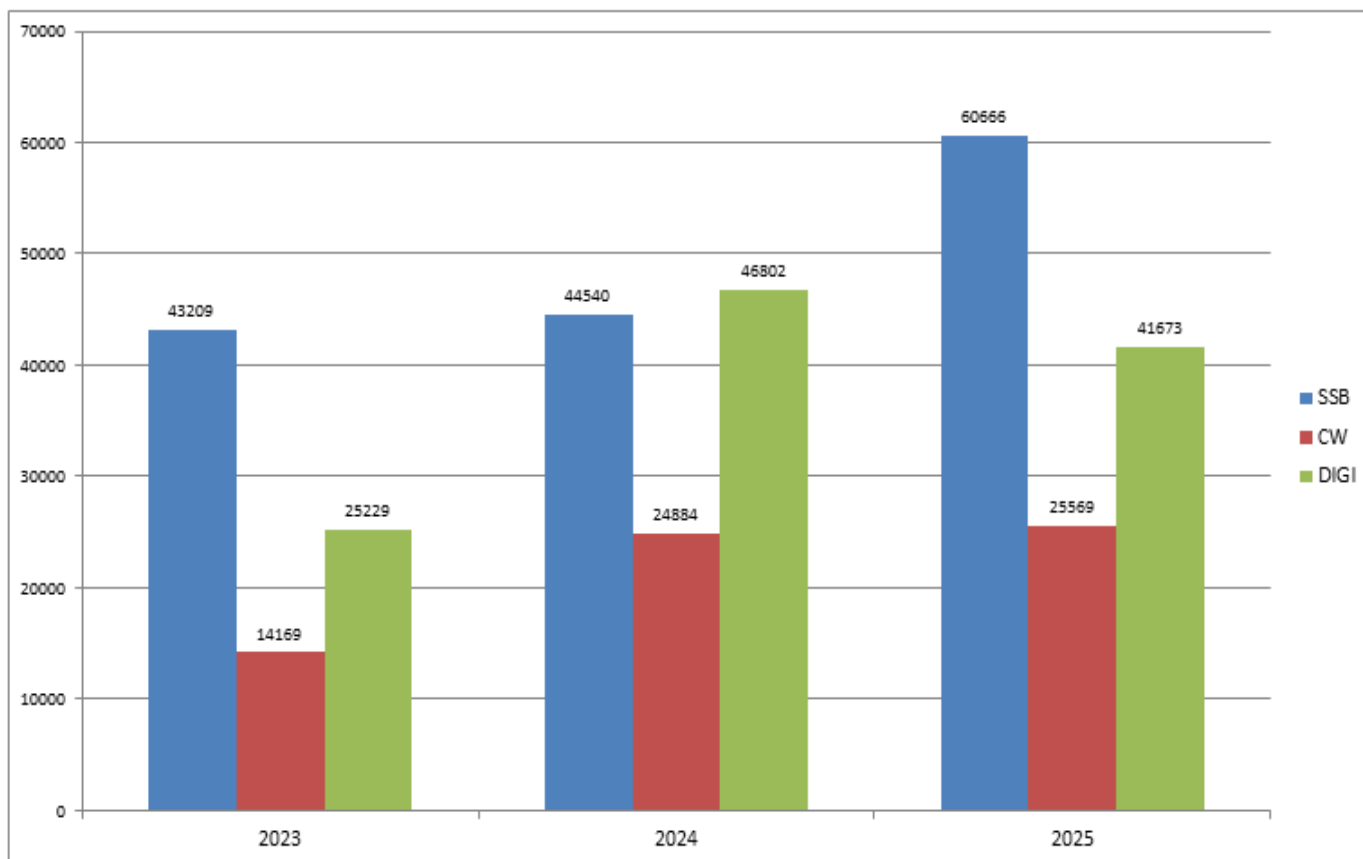
Questa che è trascorsa è la diciannovesima edizione del **NAVY COASTAL 2025**, una edizione caratterizzata da ben 15 stazioni costiere partecipanti (era dai primi anni del Coastal che non si presentavano ben 15 stazioni speciali). Il vincitore per il quarto anno consecutivo è la stazione costiera di **Maritele Napoli - I18ICN** con i suoi 10 operatori e capeggiati dallo stratega IZ8XXE Mimmo. Anche questa edizione ha dato il suo contributo, numeri strabilianti in tutti i sensi, record di QSO ben **127,908** (l'anno scorso 116,226) e 163 paesi lavorati (l'anno scorso sono stati un po di più 183). Molte delle stazioni speciali hanno superato il proprio score di contatti, rispetto agli anni passati: **I19IGJ** l'anno scorso 10,437 contatti e quest'anno son stati duplicati 20,382; **I19IDP** l'anno scorso 13,012 e quest'anno 14,342; **I19IGU** l'anno scorso 3,558 e quest'anno triplicati, ben 10,472; **I19ICF** l'anno scorso 5,678 e quest'anno 7,273. Un po tutte le stazioni hanno aumentato di poco il proprio score, dispiace per i detentori del titolo e campioni attuali **I18ICN** che non hanno potuto aumentare il proprio score rispetto all'anno scorso. Ma detto da IZ8XXE e company ci riproveranno il prossimo anno ancora più determinati a superare e a superarsi nella gara. Gli oltre ventunomila cacciatori hanno seguito con molto interesse il nostro diploma da tutti i continenti, ma soprattutto europei (vista la propagazione che ha prevalso per il vecchio continente). Gli italiani sono stati il numero maggiore dei QSO, ben 27796, seguono i tedeschi (14265) e i polacchi (12394). Al di fuori dell'Europa vede per primi gli Stati Uniti (2207) a seguire i giapponesi (1448) e molti altri stati al di sotto della centinaia. I nostri ragazzi hanno privilegiato la fonia con ben 60666 contatti (l'anno scorso solo 44540), segue il CW con ben 25569 QSO (l'anno scorso solo 24884). I modi digitali quest'anno hanno avuto un incremento negativo, sicuramente dovuto alle nuove restrizioni del regolamento che vedeva appunto la chiusura dei collegamenti in digitale alle due di notte con ripresa delle trasmissioni alle sei di mattina (quattro ore senza trasmettere). Questo ha determinato una inversione dell'asticella dei contatti in digitale. Risultano appunto in FT8 ben 22,158 a fronte di 31,086 effettuati nel 2024. Vengono compensati in FT4 (in quanto più veloce rispetto all'FT8) con 18,268 QSO a fronte di 13,910 nel 2024. L'uso della piattaforma HAMAWARD continua ad essere un successo in tutti i fronti. E dai tanti hunter è ben apprezzata in quanto è un ulteriore aiuto nel gareggiare e soprattutto nel cacciare le varie stazioni speciali.

Quest'anno il numero degli operatori (sono stati tanti), ben 98 rispetto all'anno scorso (84 unità), questo ha dato più enfasi e maggior numero di stazioni presenti nel wall di HAMAWARD. Ci sono stati punti di oltre 30 operatori nello stesso istante in tanti modi e bande con contatti di 1000/1500 QSO ogni ora. I pile-up si concentravano maggiormente con stazioni più performanti o con stazioni più difficili da ascoltare. La stazione costiera di La Maddalena che ha operato solo durante i weekend ha avuto il piacere di operare dalla ex stazione telegrafica di La Maddalena ubicata presso Guardavecchia (di seguito in queste pagine troverete il resoconto da parte del team).

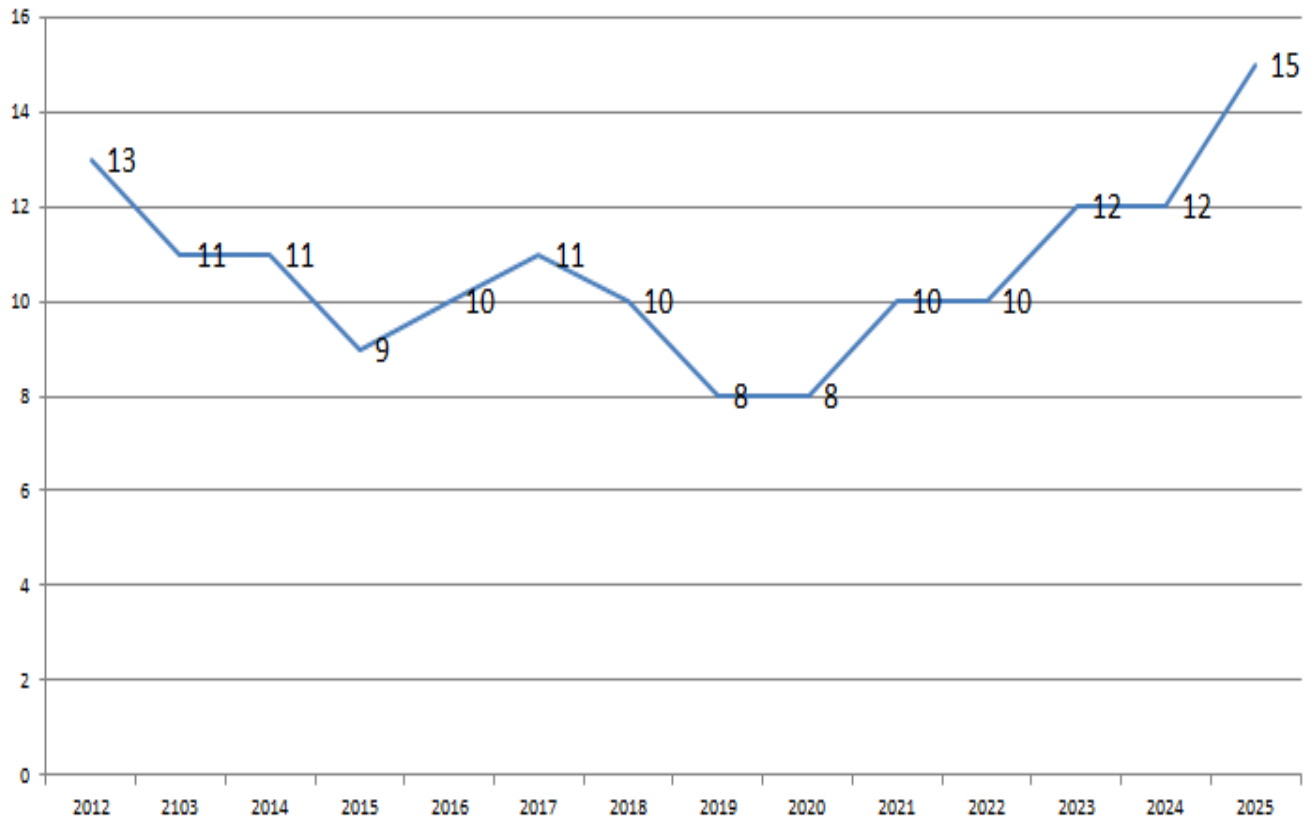
Grazie a tutti i capo team e a tutti gli operatori che siano attivatori o hunter, per essere stati ancora una volta presenti a questa attività, con lo stesso spirito che vi ha sempre contraddistinto. Spero che tutti quanti vi siate divertiti. L'appuntamento per la prossima gara sarà con il NAVY SHIPS di Settembre 2025, dove tutti sicuramente daranno filo da torcere ai detentori attuali del titolo IHBC (Nave Vesuvio) che ne detiene il trofeo già da tanto tempo.

Dobbiamo aspettare invece a Marzo del 2026 per il prossimo NAVY COASTAL.

A voi tutti BRAVO ZULU.



Stz. Radio Costiere



CLASSIFICA STAZIONI SPECIALI

N°	CALL	QSO SSB	QSO CW	QSO RTTY	QSO PSK	QSO MIXED	PUNTI BONUS (1)	TOTALE PUNTI
1	II8ICN	8644	8525	764	0	17933	160	18093
2	II9IGJ	10207	3781	74	52	14114	466	14580
3	IR0IDP	9379	4407	0	0	13786	380	14166
4	II0IGU	4141	2342	0	0	6483	108	6591
5	II5IDK	5359	446	0	0	5805	90	5895
6	II7ICE	4926	89	119	24	5158	96	5254
7	II7ICT	3873	1247	0	0	5120	126	5136
8	II0IDR	3544	1246	61	0	4851	100	4951
9	II9ICF	3684	1047	0	0	4731	108	4839
10	II3ICZ	2960	1693	1	0	4654	66	4720
11	II1IGG	1404	157	54	104	1719	94	1813
12	II9IGA	849	91	0	0	940	30	970
13	II1ICS	670	202	0	0	872	30	902
14	II0ICV	817	0	0	0	817	6	823
15	II0ICH	209	296	0	0	505	16	521
	TOTALE	60666	25569	1073	180	87488		

* Ai fini della classifica non vengono conteggiati

(1) con l'aggiunta dei punti bonus : il bonus punteggio viene addizionato ed è dato dalla somma punti dei contatti avuti con le stazioni speciali.

(2) QSO punti da decurtare in quanto effettuati dalle ore 01:00 - 05:00 GMT (solo in FT8/FT4)

CLASSIFICA "DIGIT 1" (RTTY-PSK)

N°	CALL	QSO RTTY+PSK
1	II8ICN - Maritele Napoli	764
2	II1IGG - Maritele Genova	158
3	II7ICE - Maritele Brindisi	143
4	II9IGJ - Maritele Palombara	126
5	II0IDR - Maritele Roma	61
6	II3ICZ - Maritele Venezia	1
7	IR0IDP - Maritele Cagliari	0
8	II0IGU - Maritele Gaeta	0
9	II5IDK - Maritele Livorno	0
10	II7ICT - Maritele Taranto	0
11	II9ICF - Maritele Messina	0
12	II9IGA - Maritele Trapani	0
13	II1ICS - Maritele La Spezia	0
14	II0ICV - Maritele Tavolara	0
15	II0ICH - Maritele La Maddalena	0
	TOTALE	1253

CLASSIFICA "DIGIT 2" (FT8-FT4)

N°	CALL	QSO FT8	QSO FT4	QSO	QSO -	TOTALE QSO
1	II8ICN - Maritele Napoli	3482	3912	7394	-10	7384
2	II7ICT - Maritele Taranto	4976	1922	6898	-13	6885
3	II9IGJ - Maritele Palombara	3253	3015	6268	-23	6245
4	II7ICE - Maritele Brindisi	2140	1947	4087	-34	4053
5	II0IGU - Maritele Gaeta	2741	1248	3989	0	3889
6	II1IGG - Maritele Genova	1924	1130	3054	0	3054
7	II0IDR - Maritele Roma	847	1738	2585	0	2585
8	II9ICF - Maritele Messina	1406	1136	2542	-11	2531
9	II0ICV - Maritele Tavolara	584	1034	1618	0	1618
10	II3ICZ - Maritele Venezia	303	681	984	0	984
11	IR0IDP - Maritele Cagliari	110	446	556	0	556
12	II5IDK - Maritele Livorno	313	59	372	0	372
13	II1ICS - Maritele La Spezia	40	0	40	0	40
14	II9IGA - Maritele Trapani	33	0	33	0	33
15	II0ICH - Maritele La Maddalena	0	0	0	0	0
	TOTALE	22152	18268	40420		

CLASSIFICA "PHONE" (SSB)

N°	CALL	QSO SSB
1	II9IGJ - Maritele Palombara	10207
2	IR0IDP - Maritele Cagliari	9379
3	II8ICN - Maritele Napoli	8644
4	II5IDK - Maritele Livorno	5359
5	II7ICE - Maritele Brindisi	4926
6	II0IGU - Maritele Gaeta	4141
7	II7ICT - Maritele Taranto	3873
8	II9ICF - Maritele Messina	3684
9	II0IDR - Maritele Roma	3544
10	II3ICZ - Maritele Venezia	2960
11	II1IGG - Maritele Genova	1404
12	II9IGA - Maritele Trapani	849
13	II0ICV - Maritele Tavolara	817
14	II1ICS - Maritele La Spezia	670
15	II0ICH - Maritele La Maddalena	209
	TOTALE	60666

CLASSIFICA "MORSE" (CW)

N°	CALL	QSO CW
1	II8ICN - Maritele Napoli	8525
2	IR0IDP - Maritele Cagliari	4407
3	II9IGJ - Maritele Palombara	3781
4	II0IGU - Maritele Gaeta	2342
5	II3ICZ - Maritele Venezia	1693
6	II7ICT - Maritele Taranto	1247
7	II0IDR - Maritele Roma	1246
8	II9ICF - Maritele Messina	1047
9	II5IDK - Maritele Livorno	446
10	II0ICH - Maritele La Maddalena	296
11	II1ICS - Maritele La Spezia	202
12	II1IGG - Maritele Genova	157
13	II9IGA - Maritele Trapani	91
14	II7ICE - Maritele Brindisi	89
15	II0ICV - Maritele Tavolara	0
	TOTALE	25569

CLASSIFICA "MIXED" (CW-SSB-RTTY-PSK)

N°	CALL	QSO MIXED
1	II8ICN - Maritele Napoli	17933
2	II9IGJ - Maritele Palombara	14114
3	IR0IDP - Maritele Cagliari	13786
4	II0IGU - Maritele Gaeta	6456
5	II5IDK - Maritele Livorno	5805
6	II7ICE - Maritele Brindisi	5158
7	II7ICT - Maritele Taranto	5120
8	II0IDR - Maritele Roma	4851
9	II9ICF - Maritele Messina	4731
10	II3ICZ - Maritele Venezia	4654
11	II1IGG - Maritele Genova	1719
12	II9IGA - Maritele Trapani	940
13	II1ICS - Maritele La Spezia	872
14	II0ICV - Maritele Tavolara	817
15	II0ICH - Maritele La Maddalena	505
	TOTALE	87488

CLASSIFICA RIEPILOGO

CATEGORIA	1°	2°	3°
DIGIT 1 (RTTY-PSK)	II8ICN	II1IGG	II7ICE
DIGIT 2 (FT8/FT4)	II8ICN	II7ICT	II9IGJ
PHONE (SSB)	II9IGJ	IR0IDP	II8ICN
MORSE (CW)	II8ICN	IR0IDP	II9IGJ
MIXED (SSB/CW/RTTY/PSK)	II8ICN	II9IGJ	IR0IDP

CLASSIFICA HUNTERS "DIGIT 1" (RTTY-PSK)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	PD0KH	136	9	DL3YAZ	36
2	SQ5PIK	124	10	G1ZHD	32
3	SP7OQI	68	"	F1RAU	32
4	EV1R	64	"	SV1IU	32
5	YO8AY	52	11	I2CZQ	28
6	IZ1CQS	48	"	S57MGP	28
7	9A1CC	44	"	IT9FEG	28
"	IK2YYC	44	"	IW8AOF	28
"	OM5JA	44	12	SQ3LMR	24
8	OK1ZCW	40	"	OE1PMD	24

Sino alla posizione 456 in classifica.

CLASSIFICA HUNTERS "DIGIT 2" (FT8-FT4)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	F1PBZ	968	-	* PD0KH (premiato DIGIT1)	-
-	* SP7OQI (premiato DIGIT1)	-	9	DG2EBG	368
2	GI5KSO	796	10	DG4FFF	336
-	*G1ZHD (premiato HUNTER)	-	11	F1RAU	332
3	IK3VVC	716	12	OM4KK	328
4	IT9FEG	686	13	SQ3LMR	314
5	F9PK	544	-	* EV1R (premiato CW/SSB)	-
6	SP6SOZ	514	14	F5TLZ	284
7	RC4HAA	436	15	DL3YAZ	274
8	EW1Q	432	"	IK2YYC	274

Sino alla posizione 7558 in classifica.

CLASSIFICA HUNTERS "PHONE" (SSB)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	IT9CML	2892	-	*SQ5PIK (premiato DIGIT1)	-
2	CT2JUF	2436	10	DK9AT	1434
3	IT9BQS	2214	-	*G1ZHD (premiato HUNTER)	-
4	SV4YQ	2028	11	F4HGV	1386
-	*GI5KSO (premiato DIGIT2)	-	12	IZ1KPU	1308
5	SV4FGT	1776	-	PD0KH (premiato DIGIT1)	-
6	IT9KMN	1758	13	OE5GER	1254
7	RW3YC	1710	-	EV1R (premiato CW/SSB)	-
8	YO5USA	1590	14	CT2JTN	1200
9	EA3CAA	1554	15	IS0KNZ	1164

Sino alla posizione 10549 in classifica.

CLASSIFICA HUNTERS "MORSE" (CW)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	IR0RIVA	3900	7	IK2SOE	1850
-	*IS0AFM (premiato CW/SSB)	-	8	OM5JA	1680
2	LZ3WY	3330	-	*SQ5PIK (premiato DIGIT1)	-
3	TA2DA	2980	9	YO8AY	1470
-	G1ZHD (premiato HUNTER)	-	10	DL1ASP	1410
4	SP7VVG	2040	11	SP8GQU	1300
-	*EV1R (premiato CW/SSB)	-	12	HA6OZ	1300
5	SV1IU	1970	13	IS0KNZ	1150
6	SV7BAY	1890	14	DB1LM	1140
-	*OE5GER (premiato CW/SSB)	-	15	IK1AAS	1110

Sino alla posizione 5386 in classifica.



CLASSIFICA HUNTERS "MIXED" (SSB-CW)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
-	*IR0RIVA (premiato CW)	-	5	SV4YQ	2828
-	* G1HZD (premiato HUNTER)	-	-	*GI5KSO (premiato DIGIT2)	-
1	IS0AFM	3680	6	OM5JA	2754
-	* LZ3WY (premiato CW)	-	7	SV4FGT	2646
2	EV1R	3192	-	*CT2JUF (premiato SSB)	-
3	OE5GER	3114	8	SP8GQU	2344
-	*SQ5PIK (premiato DIGIT1)	-	9	IS0KNZ	2314
4	SV1IU	2990	-	* IT9BQS (premiato SSB)	-
-	*TA2DA (premiato CW)	-	10	DL1ASP	2160
-	* IT9CML (premiato SSB)	-	11	YO8AY	2118

Sino alla posizione 14892 in classifica.

CLASSIFICA HUNTERS "ALL MODE"

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	G1ZHD	4514	11	*IT9CML	2892
2	*IR0RIVA	3900	12	SV4YQ	2840
3	*IS0AFM	3680	13	OM5JA	2798
4	*GI4KSO	3628	14	SV4FGT	2658
5	*EV1R	3564	15	*PD0KH	2554
6	*SQ5PIK	3342	16	*CT2JUF	2436
7	*LZ3WY	3336	17	SP8GQU	2344
8	SV1IU	3266	18	YO8AY	2324
9	*OE5GER	3126	19	IS0KNZ	2314
10	*TA2DA	2980	20	OE1PMD	2232

Sino alla posizione 21266 in classifica.





IL N° 1
DELLE VENDITE
ON-LINE IN



RICETRASMETTITORI
ACCESSORI
AMPLIFICATORI
ANTENNE
CAVI
RICAMBI

USATO
GARANTITO

Le migliori marche: YAESU - ICOM - KENWOOD -
XIEGU - ANYTONE - BAOFENG - TYT - WOUXUN -
AOR - PRESIDENT - CRT - LDG - MAT - MFJ - PALSTAR
DIAMOND - MGE - ASTATIC - HEIL - ZETAGI - DAIWA
CREATE - CUSHCRAFT - HUSTLER - HY-GAIN - ACOM
SPE-EXPERT - HY-GAIN - ed altro ancora!

MEDIAGLOBE ELECTRONICS

VIA PIETRO NENNI 14/23-24

70016 NOICATTARO (BA)

WWW.MEDIAGLOBE.IT

INFO@MEDIAGLOBE.IT



SONAR PER SOTTOMARINI CLASSE SAURO

di Cesare Del Turco, IZ1KPZ (MI1988)



Gli apparati sonar identificati con la sigla IPD70S [1], studiati e prodotti negli anni '70 presso i laboratori della Soc. USEA in Pugliola di Lerici (La Spezia), sono stati impiegati per la navigazione dei sottomarini classe Sauro sin dalla loro entrata in servizio; tali sistemi oggi non sono più operativi.

L'illustrazione del sonar IPD70S, riportata in questa pagina, è utile allo scopo di fornire un'idea globale sulla struttura e il funzionamento degli apparati per la localizzazione subacquea.

Caratteristiche generali del sonar IPD70S

Caratteristiche del sonar IPD70S (parti esterne bagnate per la ricezione/trasmmissione dei segnali acustici):

- Base idrofonica ricevente in bassa frequenza: (Tecnologia) 46 idrofoli piezoelettrici a stecca montati come cortina a proravia del battello -base conforme-.
- Base idrofonica ricetrasmittente in alta frequenza: (Tecnologia) 360 Trasduttori tipo Tompitz sulla superficie laterale di un cilindro montato nella parte alta della prua del sottomarino.
- Base idrofonica a media frequenza per misuratore passivo della distanza: (Tecnologia) 6 pinne a mosaico rettangolare d'idrofoli piezoelettrici a dischetto montati lungo i fianchi superiori dello scafo.

Caratteristiche del sonar IPD70S (parti interne di elaborazione dei segnali):

- Scoperta panoramica dei bersagli attivi in alta frequenza, con presentazione video su di un arco d'orizzonte di **360°**: (Tecnologia) Ricevitori a fasci preformati con rivelatori d'energia.[2]
- Scoperta panoramica dei bersagli attivi in bassa frequenza, con presentazione video su di un arco d'orizzonte di **±175°**: (Tecnologia) Ricevitori a fasci preformati in correlazione.
- Scoperta panoramica dei bersagli passivi[3] in alta frequenza, con presentazione video su di un arco d'orizzonte di **360°**: (Tecnologia) Ricevitori a fasci preformati con rivelatori d'inviluppo; Trasmissione con impulsi non codificati.
- Scoperta manuale a punteria, ad elevata precisione, dei bersagli attivi e passivi, sia in bassa che in alta frequenza su di un arco d'orizzonte di **360°**: (Tecnologia) Ricevitori audio a banda variabile; Collimazione bersagli con sistemi BDI e RLI in correlazione.
- Misura passiva della distanza dei bersagli attivi (apparato a carattere sperimentale) su di un settore d'orizzonte di **±45°** ai due traversi del sottomarino
- Presentazione video a cascata e tracciatore raggi acustici: (Tecnologia) Computer ESA24 (Soc. ELSAG Genova).



Sottomarino Sauro; in vista le 6 pinne del misuratore passivo della distanza, in alto a prua, di colore diverso dal resto dello scafo, la calotta idrodinamica che copre la base ricevente cilindrica del sonar IPD70S

Vista d'insieme del Sonar IPD70S

Mostrati in figura 1, non in scala tra loro, tutti i componenti dell'apparato:

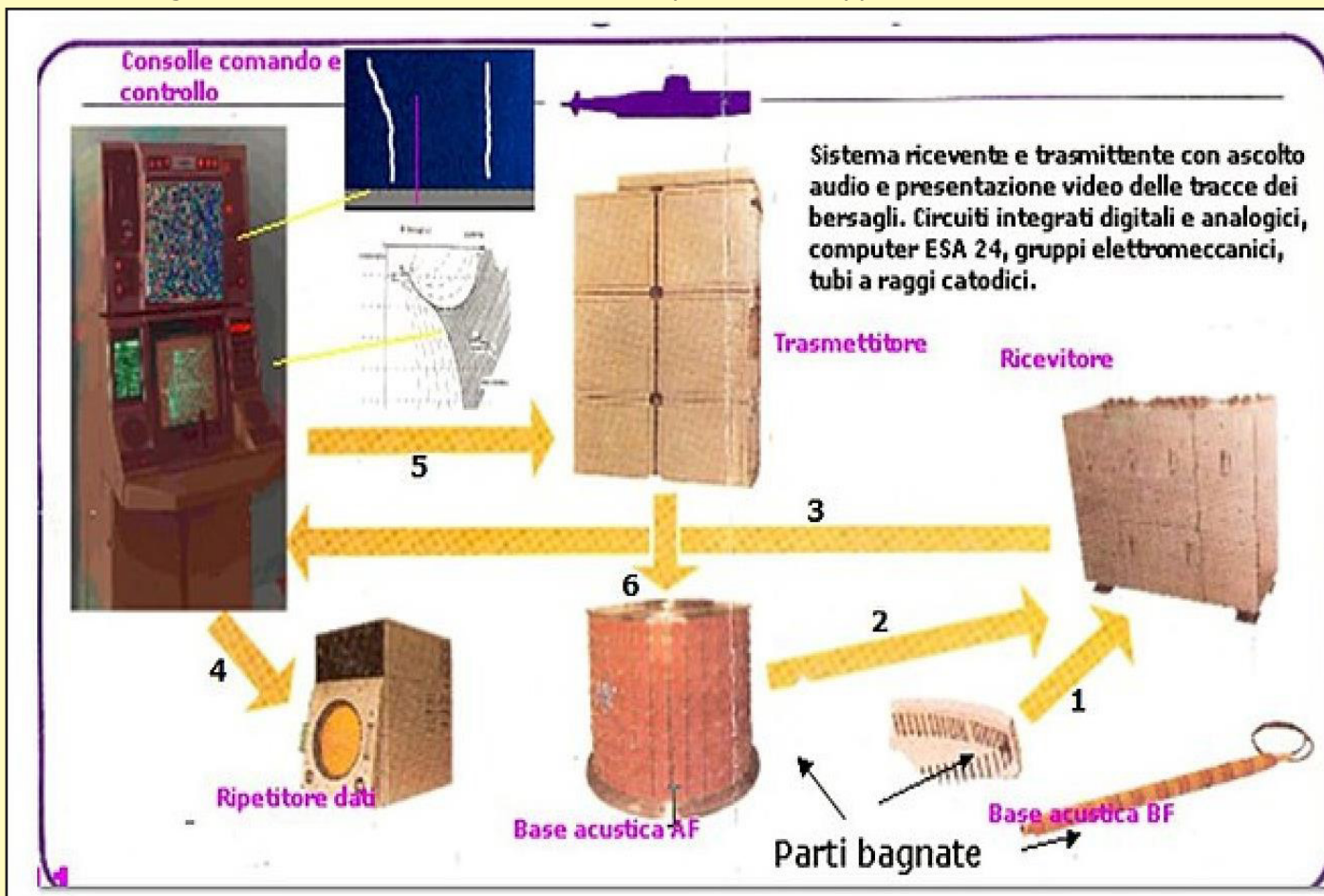


figura 1-Vista d'insieme Sonar IPD70S

Il percorso dei segnali è indicato con frecce gialle:

- Dalle due basi idrofoniche di bassa ed alta frequenza, conforme e cilindrica, i segnali ricevuti sono inviati al cofano ricevitore, percorsi 1;2.
- I segnali elaborati dal ricevitore sono inviati alla consolle di comando e controllo per la loro presentazione video di tipo a cascata, percorso 3.
- La consolle di comando invia i dati elaborati ad un ripetitore video esterno al locale sonar, percorso 4.

- Il trasmettitore, su comando della consolle, percorso 5, invia alla base cilindrica, percorso 6, l'impulso d'emissione per la scoperta dei bersagli passivi.
- Nella parte alta della figura, a sinistra, sono mostrate le immagini che compaiono nello schermo della presentazione video; la schermata a cascata della presentazione dei bersagli e la schermata per il tracciamento dei percorsi dei raggi acustici.

Vista in dettaglio della collocazione delle basi acustiche

In figura 2a sono mostrate, indicativamente e non in scala tra loro, le disposizioni delle tre basi idrofoniche del Sauro.

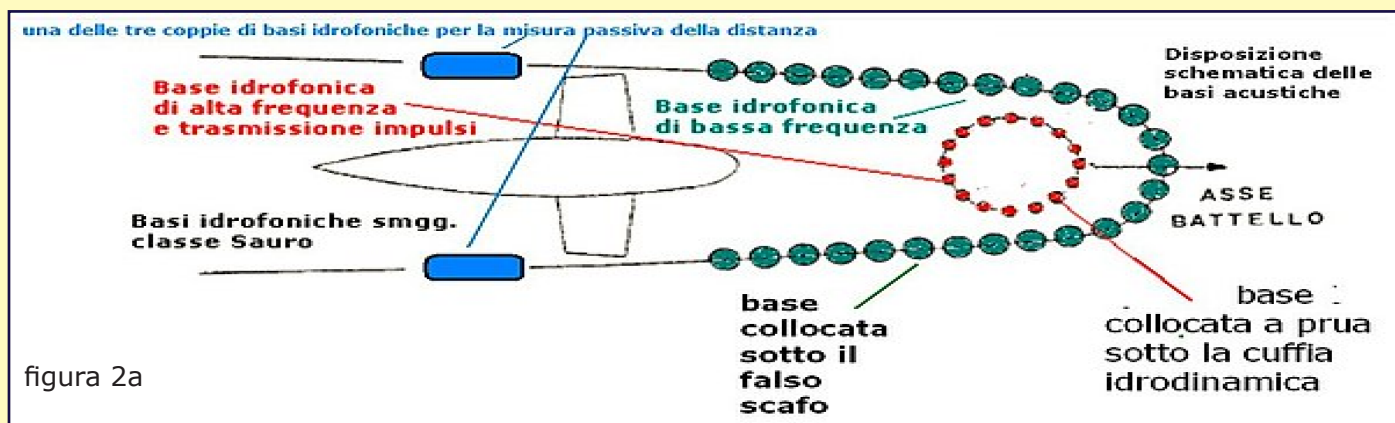


figura 2a

- In colore verde la base idrofonica per la ricezione dei segnali acustici in bassa frequenza collocata sotto il falso scafo del battello e non è visibile dall'esterno; l'insieme degli idrofoni è detto base conforme [4]. In basso a sinistra è mostrata una fotografia di parte della base conforme vista in assenza della copertura del falso scafo.
- In colore rosso la base cilindrica, sia per la

ricezione idrofonica in alta frequenza, sia per la trasmissione, è collocata in alto a prua sotto la cuffia idrodinamica facente parte della prua del sottomarino; in basso a destra è mostrata la fotografia della base cilindrica.

- In colore azzurro una delle tre coppie di basi idrofoniche per la misura della distanza in passivo visibili sopra la struttura del battello[5].

In figura 2b si vede una parte della base conforme vista in assenza della copertura del falso scafo

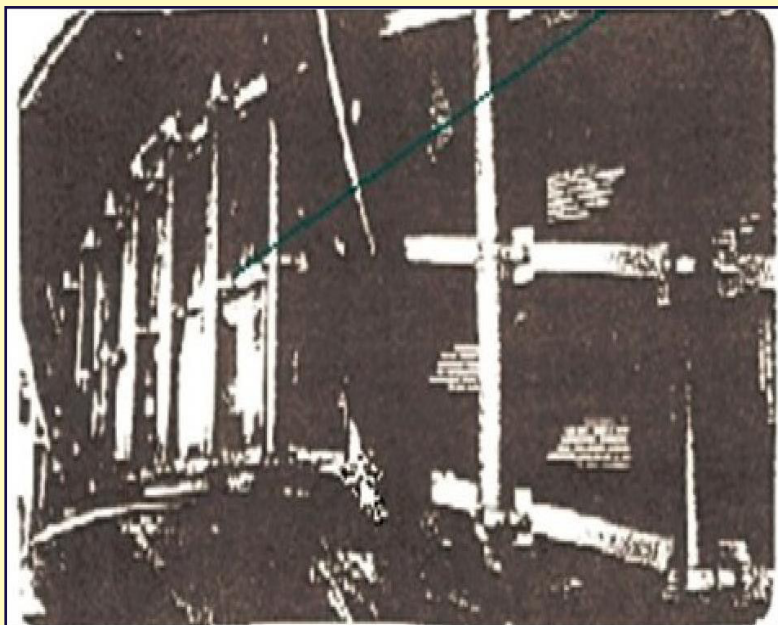


figura 2b

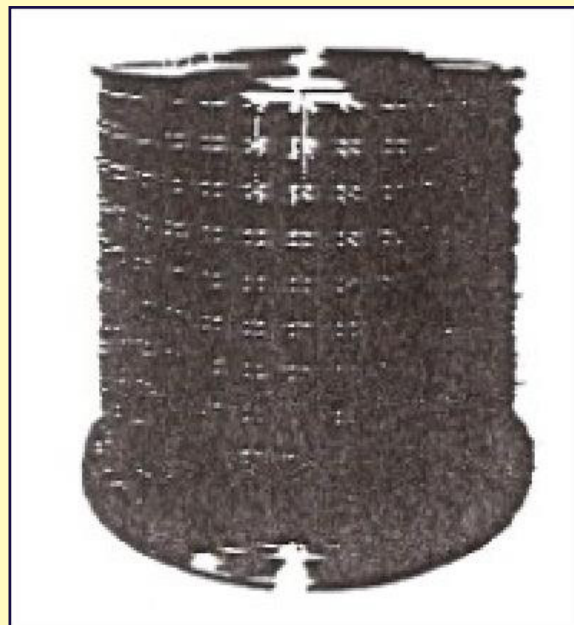


figura 2c

In figura 2c è mostrata la base circolare del Sauro:

In figura 2d si vede la fase di montaggio della cuffia idrodinamica che copre la base circolare a prua del sottomarino.

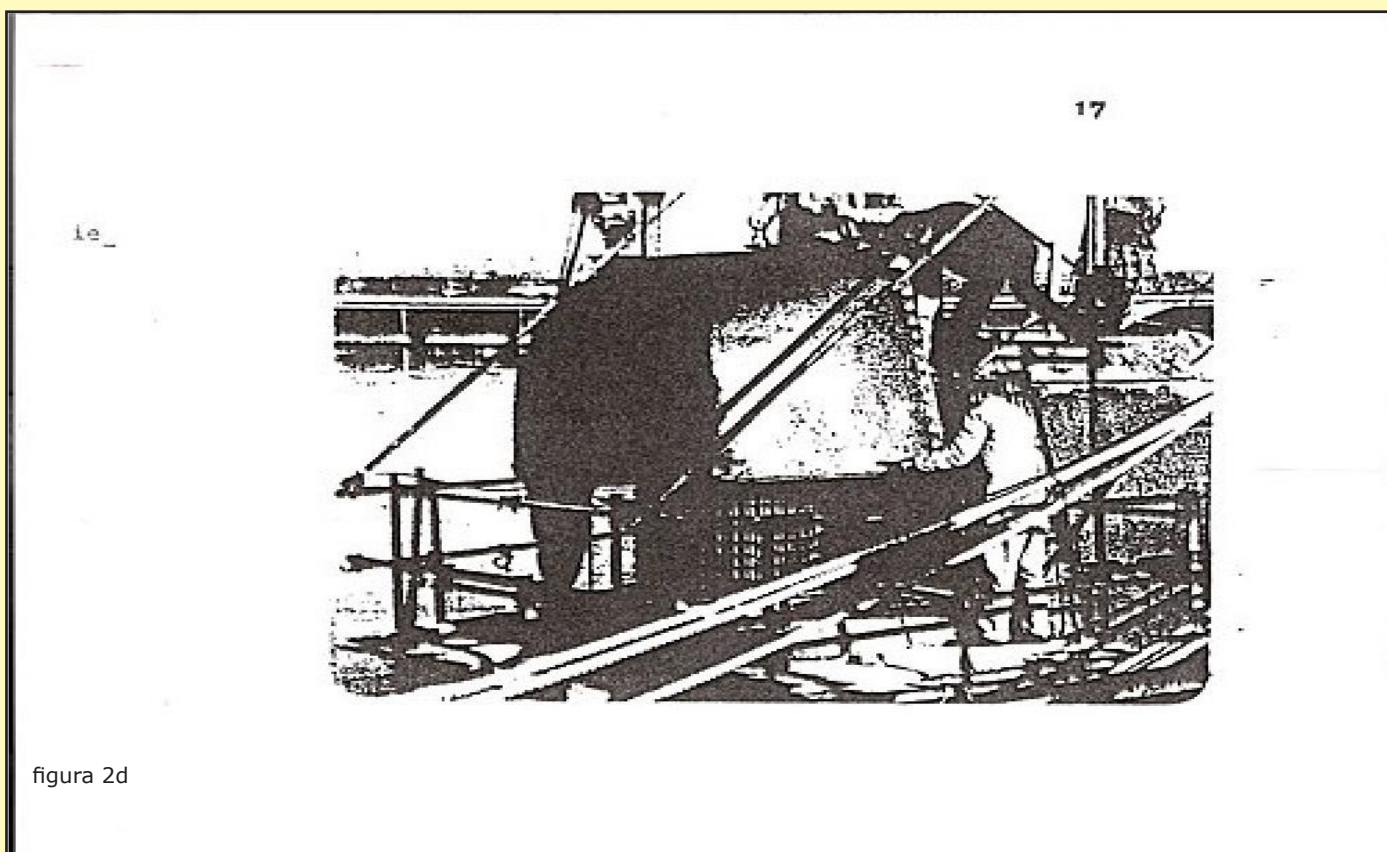
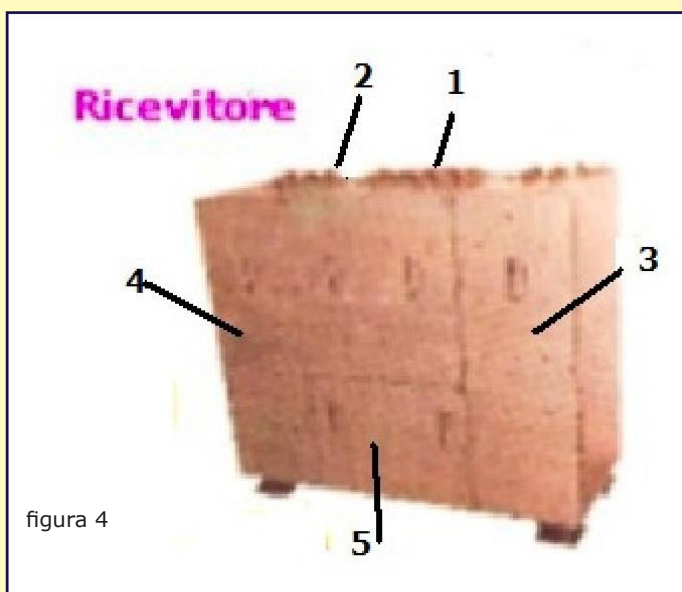


figura 2d

In figura 3 il dettaglio dei collegamenti tra le basi idrofoniche e il ricevitore:

Funzioni all'interno del cofano ricevitore

Il cofano ricevitore mostrato in figura 4 e nominato tricofano per essere formato da tre cofani uniti fra loro[6] contiene nell'ordine i seguenti blocchi funzionali:

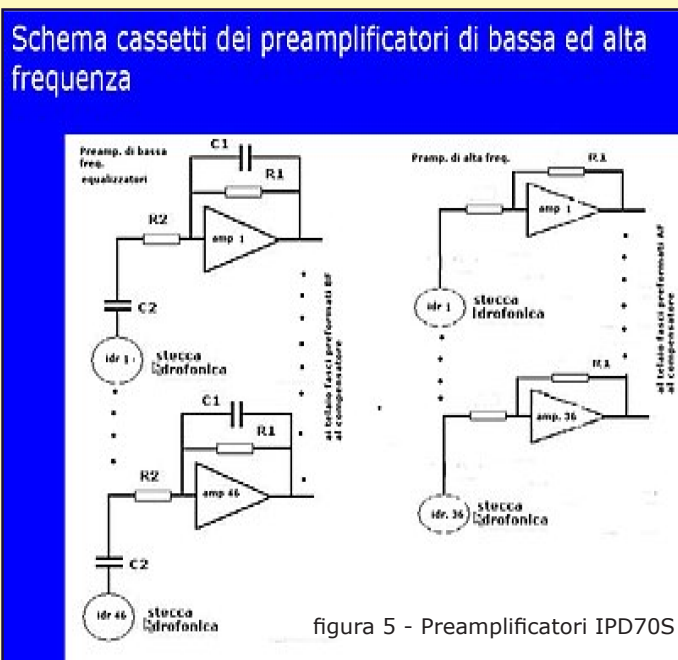


- frequenza.
- (blocco 2)- Preamplificatori dei segnali captati dalla base circolare in alta frequenza.
- (blocco 3) -Circuiti per la formazione dei fasci preformati di bassa frequenza in correlazione; scoperta panoramica dei bersagli con la base idrofonica conforme.
- (blocco 4)- Circuiti per la formazione dei fasci preformati di alta frequenza con rivelatori d'energia; scoperta panoramica dei bersagli con la base circolare.
- (blocco 5)- Gruppo per la collimazione manuale dei bersagli in bassa ed alta frequenza; scoperta delle sorgenti di rumore con sistema a punteria; annessi circuiti RLI, BDI, inseguimento automatico.
- Strutture varie di alimentazione, sistemi di sicurezza e interfaccia con la consolle di comando e controllo.

- (blocco 1) - Preamplificatori equalizzatori dei segnali captati dalla base conforme in bassa

I circuiti di preamplificazione presenti nel ricevitore

Il cassetto dei preamplificatori contiene due gruppi circuitali come in figura 5:



- Il primo gruppo, a sinistra nel disegno, contiene 46 preamplificatori, uno per ciascun idrofono della base conforme.

Il circuito ha il compito di amplificare i segnali idrofonici di bassa frequenza equalizzandoli in modo che il rumore del mare si presenti allo stesso livello in tutto il campo delle frequenze impiegate.

I 46 segnali d'uscita sono applicati, sia ai circuiti per la formazione fasci in correlazione, sia al sistema di puntamento a punteria in bassa frequenza.

- Il secondo gruppo, a destra nel disegno, contiene 36 preamplificatori, uno per ciascun idrofono della base circolare.

Il circuito ha il compito di amplificare i segnali idrofonici di alta frequenza e adattare l'impedenza delle singole stecche idrofoniche .

I 36 segnali d'uscita sono applicati, sia ai circuiti per la formazione fasci con rivelatori d'energia, sia al sistema di puntamento a punteria in alta frequenza.

Il complesso fasci preformati di bassa frequenza

Lo schema a blocchi dei circuiti per la formazione dei fasci preformati in correlazione è mostrato in figura 6:

Fasci preformati bassa frequenza – schema a blocchi -

Uno dei 46 canali per fasci preformati in bassa freq.

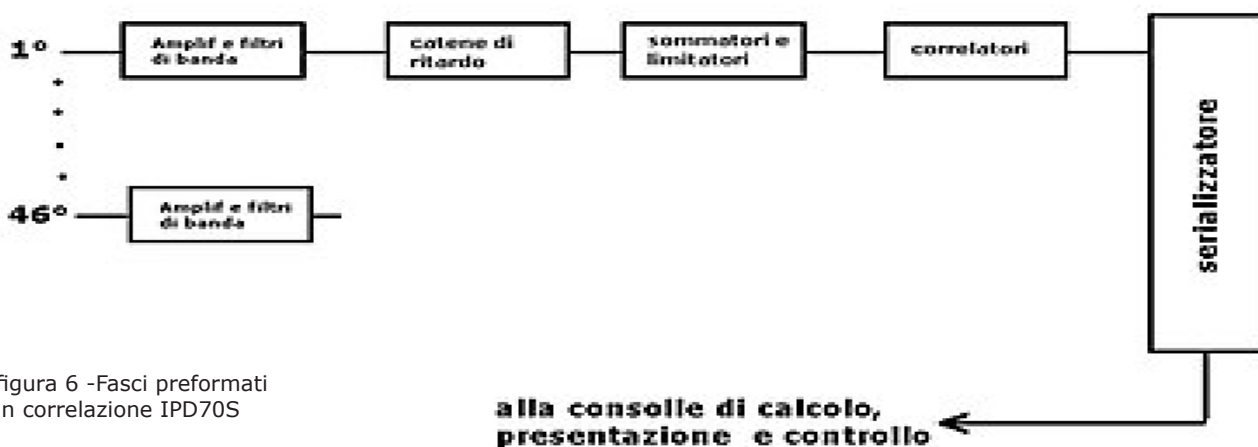


figura 6 -Fasci preformati in correlazione IPD70S

Il sistema è dotato di 46 canali di amplificazione e filtraggio in banda **200 Hz - 3000 Hz**, l'uscita di questi è applicata a 46 ricevitori in correlazione le cui uscite sono scandite da un serializzatore elettronico, da questo l'invio dei dati alla console

per la presentazione panoramica dello scenario subacqueo.

Dato il profilo della base conforme i segnali applicati ai ricevitori sono rimessi in coerenza da un insieme di strutture di ritardo analogiche.

Il complesso fasci preformati in alta frequenza

Lo schema a blocchi dei circuiti per la formazione dei fasci preformati in alta frequenza è mostrato in figura 7 :

Fasci preformati alta frequenza – schema a blocchi

Uno dei 36 canali per fasci preformati in alta freq.

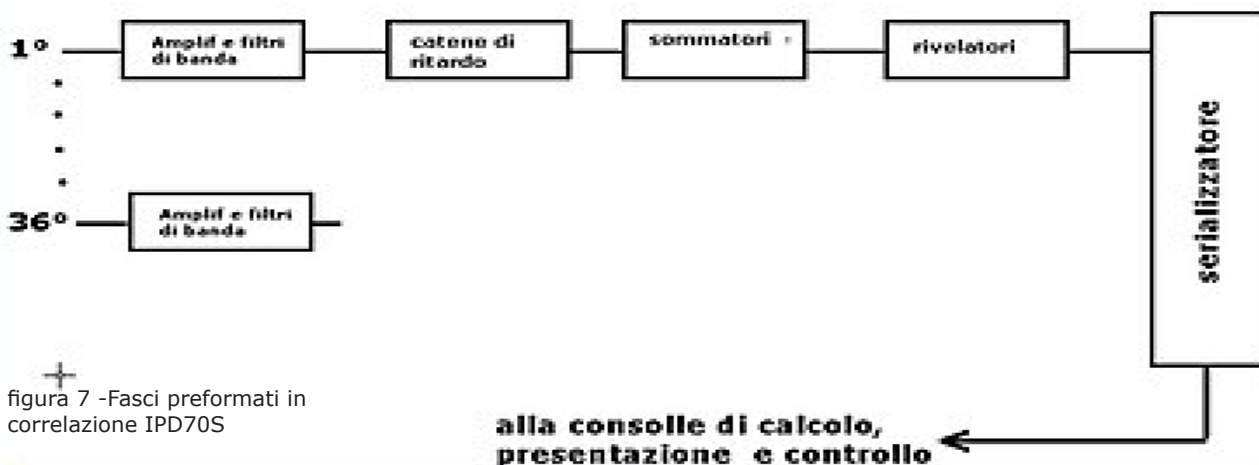


figura 7 -Fasci preformati in correlazione IPD70S

Il sistema è dotato di 36 canali di amplificazione e filtraggio in banda **300 Hz - 16000 Hz**, l'uscita di questi è applicata a 36 rivelatori d'energia le cui uscite sono scandite da un serializzatore elettronico, da questo l'invio dei dati alla console per la presentazione panoramica dello scenario subacqueo.

I segnali applicati ai rivelatori sono rimessi in coerenza da un insieme di strutture di ritardo analogiche.

L'insieme dei 36 fasci preformati, prima della rivelazione d'energia, sono inviati alla console per la presentazione degli echi in fase di scoperta attiva.

Complesso di puntamento manuale a compensatore

Lo schema a blocchi del circuito per la ricerca manuale dei bersagli è mostrato in figura 8:

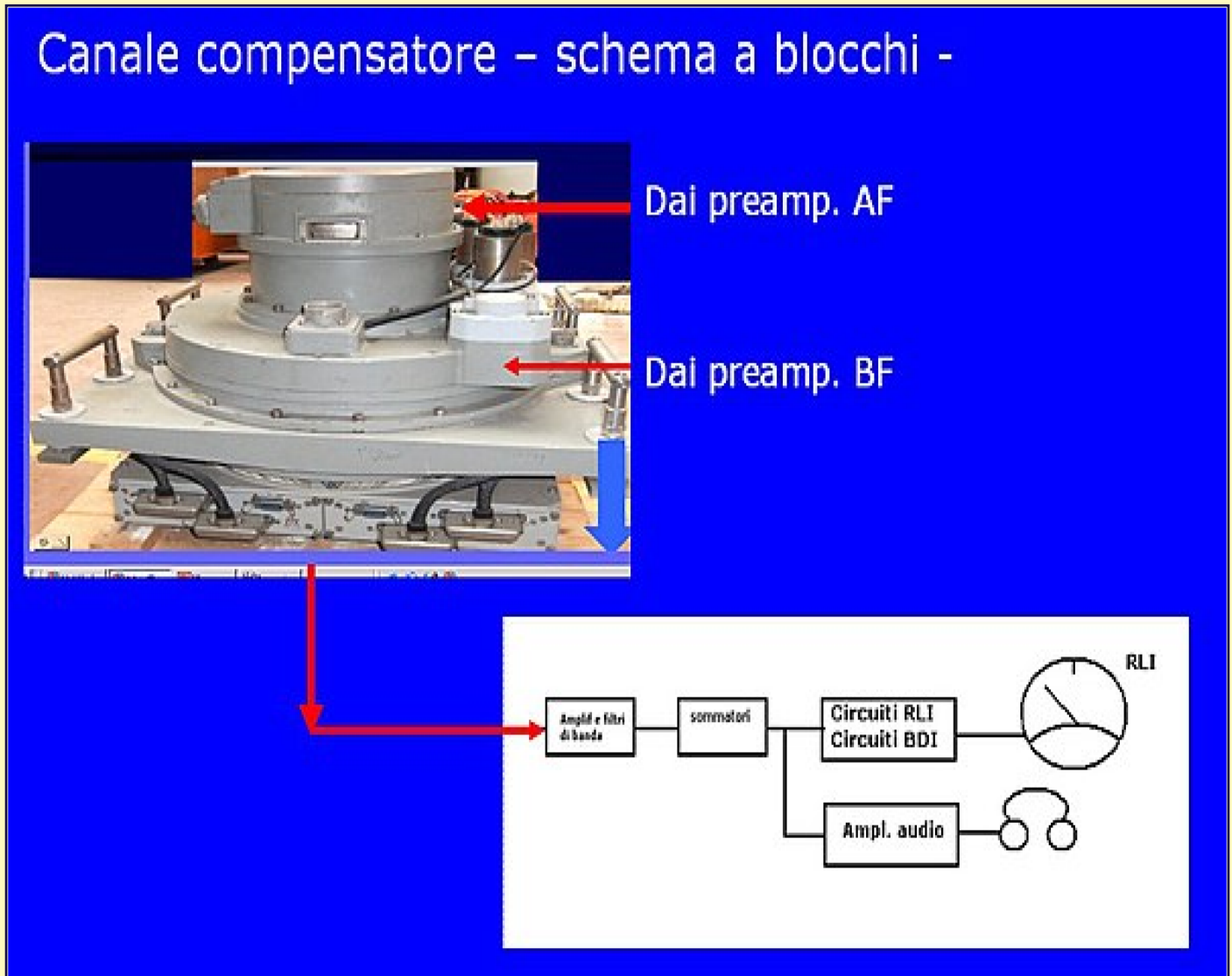


figura 8

Il sistema è dotato di 2 canali di rimessa in coerenza di struttura molto complessa, uno per la bassa frequenza, l'altro per l'alta frequenza; l'uscita di questa è applicata ad un insieme selezionabile di filtri di banda e da questi all'amplificatore che pilota sia l'altoparlante, sia le cuffie per l'operatore al sonar.

Altre funzioni sono sviluppate dal compensatore:

- Collimazione per RLI [7]
- Collimazione per BDI [8]
- Funzione di misura rapporto segnale/disturbo all'ingresso dei circuiti di correlazione
- Funzione d'inseguimento automatico

Il compensatore è comandato da apposito volantino sul fronte della consolle .

Unità di potenza per trasmissione impulsi

Una vista del trasmettitore è riportata in figura 9:

Il cofano trasmettitore

Comando d'emissione da console operativa

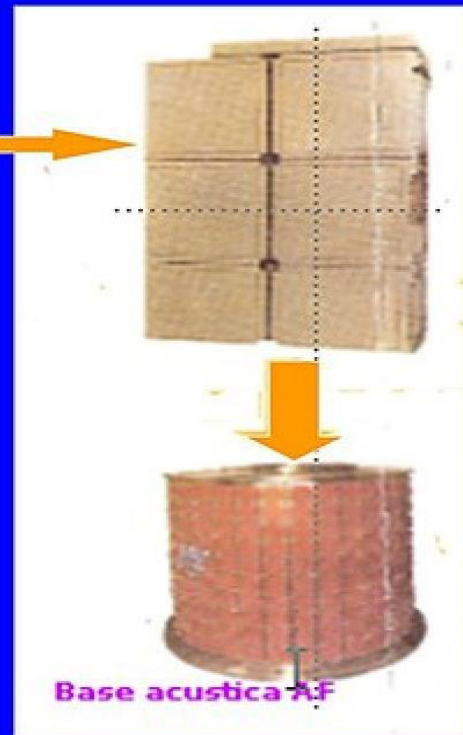


figura 9

Il trasmettitore è costituito da alcune unità di potenza in grado di eccitare la base circolare affinché questa emetta la pressione acustica voluta. La trasmissione degli impulsi, a comando dell'operatore alla console, può avvenire in modalità direttiva o in modalità omnidirezionale[9].

In modalità direttiva si ha l'emissione degli impulsi al massimo del livello di pressione.

In modalità omnidirezionale la pressione generata dalla base è a livello inferiore dovendo distribuire tutta la potenza su di un arco di **360°**

La console di comando e controllo

La console di comando e controllo delle funzionalità del sonar IPD70S è mostrata in figura 10:

Console di calcolo
presentazione e comandi

Schermo di presentazione
bersagli

Visore per
tracciamento raggi
acustici

Computer Elsag
Mod. ESA 24

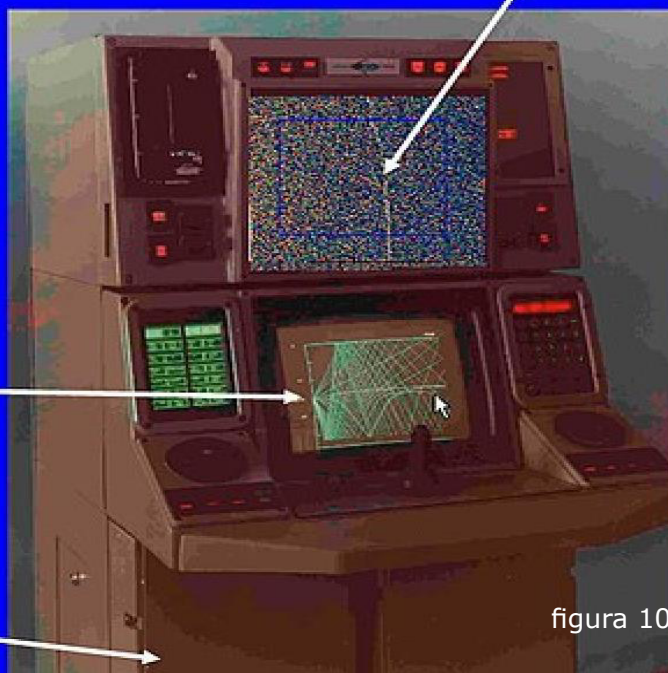


figura 10

Le molteplici funzioni esplicate dal sistema, governate dal computer ESA24 della Soc. ELSAG, sono:

- Presentazione a cascata dello scenario subacqueo, sia per la funzione attiva, che per la funzione passiva; lo schermo video dedicato per tale compito è nella parte alta della consolle.
- Presentazione in coordinate cartesiane dei diagrammi relativi ai calcoli del percorso dei raggi acustici in mare; lo schermo dedicato è nella parte inferiore della consolle.
- Presentazione video della funzione BDI (in fase di emissione d'impulsi).
- Presentazione strumentale della funzione RLI

(in fase di rilevamento a punteria di bersagli attivi)

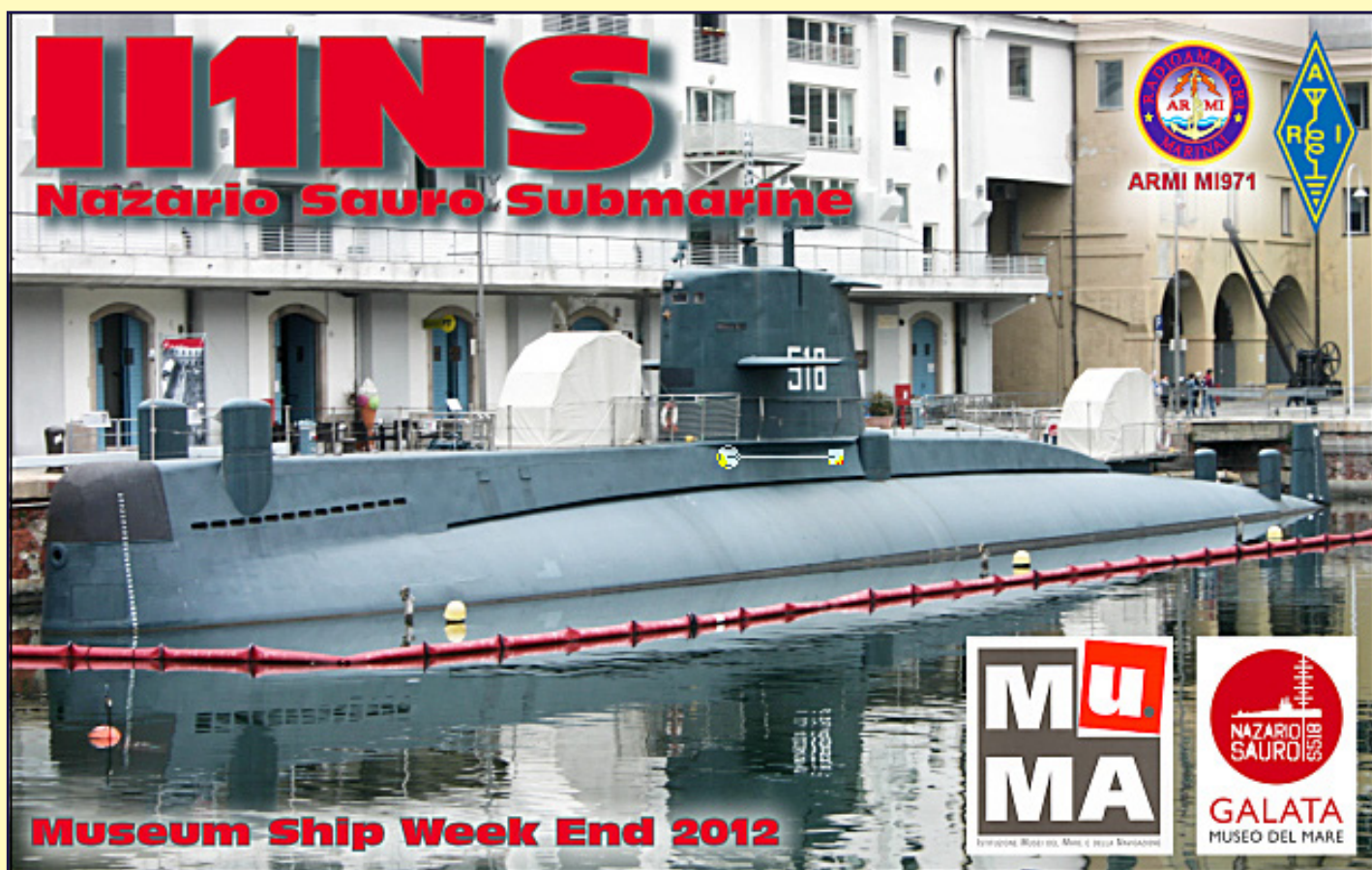
- Presentazione numerica del rapporto segnale\ disturbo (in fase di rilevamento a punteria di bersagli attivi)
- Misura della velocità dei bersagli passivi mediante analisi del doppler.
- Comando a mezzo volantino della punteria manuale; presentazione del valore angolare connesso.
- Sistema d'inserzione filtri di banda per ascolto del rumore dei bersagli in fase di punteria.
- Comandi per l'emissione impulsiva: omnidirezionale / direttiva / durata impulsi.

Note:

1. Questi apparati sono derivati dai modelli IP64 con l'implementazione dei sistemi di correlazione.
2. Per bersagli attivi s'intendono semoventi navali che generano rumore in mare
3. Per bersagli passivi s'intendono semoventi navali fermi o particolarmente silenziosi
4. Il nome ad indicare che la cortina idrofonica è conforme al profilo prodiero del sottomarino
5. Questa funzione, a carattere sperimentale, non è descritta in questa pagina trattandosi di apparato complementare al sonar dalla sigla MD74
6. Questa scelta costruttiva è stata adottata per consentire il passaggio dei manufatti attraverso il portellone di accesso all'interno del sottomarino.
7. Indicatore degli spostamenti angolari dei bersagli attivi
8. Indicatore degli spostamenti angolari dei bersagli passivi
9. La scoperta dei bersagli con il metodo dell'eco è nominata come funzione ECG (ecogniometrica).

Bibliografia:

- Soc. USEA, Monografia Apparato IPD70, Archivio Off. Ea. Arsenale. M.M.I La Spezia, 1972.
- C. Del Turco, Sonar Principi Tecnologie Applicazioni , edizione Accademia Navale - 3° Gruppo Insegnamento Armi Subacquee - Abilitazione Smg-Agg. , Prof. EA/ST, Livorno, 1992.
- C. Del Turco, La correlazione , Collana scientifica ed. Moderna La Spezia, 1993.
- C. Del Turco, I sistemi direttivi nella localizzazione subacquea con il SONAR "Rivista l'Elettrotecnica n° 1 anno 1989".



PLAY

WITH US

IT'S A PLAY



Regia Marina

award

SEMPRE
PIÙ
IN
AVANTI

OUR PERMANENT AWARD

MORE 100 ACCREDITATE STATIONS

MORE 40 AWARDS

THREE STEPS

TOTAL FREE

EASY!

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Torpediniera ORIONE

Parte Terza



11 dicembre 1941

Entra a Suda alle dieci, ma poco dopo riceve ordine di prendere nuovamente il mare per andare in soccorso della torpediniera Alcione, silurata dal sommergibile britannico Truant. Una volta giunta sul posto, l'Orione constata che l'Alcione è già stata portata all'incaglio, e non necessita più di aiuto (affonderà in acque basse poco dopo); provvede allora a dare la caccia al sommergibile fino a sera, ma senza successo.

Dal diario del già citato radiotelegrafista: "10 DICEMBRE 1941 Verso sera il mare è quasi calmo per cui possiamo riprendere la navigazione. Salpiamo alle ore 17.30 per Suda (Isola di Candia), velocità 18 nodi orari.

Entriamo nel porto di Suda alle ore 10 dell'11 Dicembre, diamo fondo alle ancore in rada. Ore 15.45 un piroscalo entrando in porto si avvicina al nostro bordo, il comandante della nave ci grida col microfono: "Orione! Andate a dare assistenza alla torpediniera Alcione che è stata colpita a poppa da un siluro corre il rischio di affondare." Salpiamo immediatamente, ma appena fuori dal porto vediamo l'Alcione arenata sotto costa. Diamo caccia al sommergibile fino al tramonto, lanciando numerose bombe, ma senza visibili risultati, qualche ora dopo il tramonto rientriamo in porto. Poco prima della mezzanotte salpiamo per Derna, con un mare abbastanza mosso. A metà strada intercetto un

messaggio cifrato da Roma, che avvisa della presenza di due incrociatori nemici che navigano al largo di Derna per il recupero di naufraghi di aerei nemici abbattuti. Comunico la scoperta al comandante, il quale, calcolata la distanza tra la nostra posizione e quella delle navi nemiche, rileva che essa è relativamente piccola. Questa notizia non fa certamente piacere al comandante né ad ognuno di noi.

Il capo marconista entra in stazione radio, si siede, accende una sigaretta e si mette a discutere con me sulla questione. Noto in lui una certa ansia ... una certa trepidazione ... ma non gli do torto, perché la situazione è alquanto tragica.

Calcoliamo che non cambiando nulla dovremmo aver contatto con le navi nemiche nella mattinata seguente. E incontrarci con forze di gran lunga superiori a noi e carichi di benzina come eravamo certo l'avremmo passata brutta. Pure, il comandante seguiva ad andare avanti, rassegnati ci auguravamo di non scorgere il fatale "fil di fumo" all'estremo confine di mare. Il capo marconista non potendone più si recò dal comandante per consigliarli di fare dietro-front "Sapete comandante ... non è prudente ... soli ... con tanta benzina a bordo ... seguire ad andare avanti". Ed il comandante "Ma io non ho avuto nessun ordine da Roma". "Va bene, ma l'iniziativa è vostra" "Credete, capo, che sia bene tornare indietro? Nell'indecisione del comandante ci spingemmo fino a 80 miglia da Derna. Finalmente si decise e ci fece trasmettere un telegramma a Roma chiedendo ordine di tornare indietro. Il Ministero rispose subito comunicandoci di tornare indietro a Suda. Arrivammo a Suda la mattina del 15 dicembre".

16 dicembre 1941

Lascia Suda alle 20.30, diretta a Derna, ma alle 21.44 avvista ad ottocento metri di distanza sulla dritta un sommergibile emerso in navigazione con rotta nord, in posizione 35°31' N e 23°19' E (sedici miglia ad ovest di Phalasarina, nell'isola di Creta, ed al largo di Cerigotto; altre fonti affermano che l'azione sarebbe avvenuta a sud di Creta od a sud di Salamina, ma sembra trattarsi di un errore, altre ancora parlano di 18 miglia ad ovest di Creta o nel Canale di Cerigotto, mentre altre indicano come coordinate 35.517° N e 23.317° E, 35°19' N e 23°11' E, 35°33' N e 23°14' E o ancora 35°18'35" N e 23°11'28" E. Il KTB del comando navale tedesco di Creta indica la posizione come 13 miglia a sudovest di Grabusa, mentre il Comando Navale tedesco in Italia riporta un'ora diversa, le 22.30, e la posizione come 15 miglia ad ovest di Creta). Non risultando la presenza di sommergibili amici nei paraggi, l'Orione lo ritiene un'unità britannica, apre il fuoco

contro di esso con cannoni e mitragliere e manovra per speronarlo a tutta forza. Il sommergibile tenta di evitare la collisione accostando con tutta la barra a sinistra, ma invano; l'Orione lo sperona a poppavia della torretta, con un angolo di 60 gradi, mandandolo immediatamente a fondo. (Curiosamente, nel volume USMM "La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale dal 1° ottobre 1941 al 30 settembre 1942" si afferma che il sommergibile - che viene descritto come un'unità nemica, senza ulteriori dettagli - avrebbe anche attaccato l'Orione, senza successo, e che sarebbe stato soltanto danneggiato dallo speronamento: "nella notte è attaccata da sommergibile che non colpisce. La torpediniera sperona l'unità avversaria danneggiandola". È parimenti interessante notare che questa missione, a differenza di quelle effettuate nello stesso periodo da altre siluranti impiegate nel trasporto di carburante verso la Libia, non viene descritta in dettaglio nel corpo del testo, ma soltanto riassunta succintamente nella cronologia in appendice).

Dopo lo speronamento vengono osservati dei segnali luminosi intermittenti, forse provenienti da dei naufraghi, ma la torpediniera, seriamente danneggiata nella collisione, si allontana senza cercare eventuali superstiti (un sito Internet afferma che non sarebbe stata tentata una ricerca di eventuali naufraghi nel timore di un peggioramento delle condizioni meteorologiche, ma la fonte non è chiara). Per i gravi danni subiti a prua nella collisione, l'Orione deve fare ritorno a Suda.

(L'U-Boot Archiv ipotizza che i segnali luminosi osservati dall'Orione possano essere in realtà stati visti dall'Orione prima dello speronamento, e che questi potessero essere i segnali di riconoscimento effettuati dall'U 557, che aveva avvistato l'Orione e, comprendendo che doveva trattarsi di un'unità amica, aveva proseguito per la sua rotta, per poi immergersi dopo aver effettuato il segnale di riconoscimento senza aver avuto risposta; lo speronamento sarebbe avvenuto

proprio mentre l'U-Boot si stava immergendo, e ciò spiegherebbe il mancato ritrovamento non solo di superstiti, ma anche di corpi od altre tracce del sommergibile durante le successive ricerche condotte dalla Luftwaffe. È singolare notare che il citato volume USMM, pur pubblicato decenni dopo la fine della guerra, nel descrivere sinteticamente questo episodio non menziona l'U 557, ma accenna ad un'unità "avversaria" che sarebbe stata solo danneggiata dallo speronamento).

Risulterà poi che il sommergibile affondato era in realtà il tedesco U 557 (tenente di vascello Ottokar Arnold Pahulsen), entrato in Mediterraneo il 26 novembre (con scalo intermedio a Messina dal 7 al 9 dicembre) e diretto alla base di Salamina dopo aver affondato l'incrociatore leggero britannico Galatea al largo di Alessandria il giorno precedente. Alle 18.06 del 16 dicembre l'U 557 aveva comunicato la propria posizione, annunciando il suo arrivo a Salamina diciotto ore più tardi, ma il Comando tedesco ha informato quello italiano del passaggio dell'U 557 nella zona attraversata dall'Orione solo verso le 22 del 16 dicembre, quando la tragedia si è già consumata.

Aerei della Luftwaffe, inviati l'indomani a cercare eventuali superstiti dei 43 uomini dell'equipaggio dell'U 557 (saputo dell'attacco dell'Orione, il Comando navale tedesco dell'Egeo e quello della 23. Unterseebootsflottille cui apparteneva l'U 557 hanno subito intuito la reale identità del sommergibile affondato, ordinando un'operazione di ricerca e soccorso con gli aerei), non ne troveranno nessuno.

Il diario del Comando dei sommergibili tedeschi in Italia riporta circa l'accaduto che "l'U 557 non aveva adempiuto alla richiesta di riferire la sua posizione" e che "lo speronamento si è verificato in una zona in cui d'ora in poi bisogna vietare la caccia ai sommergibili". Questa tragedia indurrà a rivedere le regole circa il traffico marittimo e l'attività antisommergibile in Egeo; il Comando navale tedesco dell'Egeo proporrà, tra l'altro, che quando

un U-Boot sta per partire o fare ritorno alla base le attività antisommersibili vengano temporaneamente sospese in una fascia di 40 miglia dalla base (tranne che per un raggio di dieci miglia da eventuali convogli in transito nella zona, dove questa sarebbe sempre consentita) e che l'U-Boot attenda conferma di tale sospensione prima di salpare o di fare ritorno alla base, e che l'attraversamento dei canali di Cerigo e Cerigotto avvenga solo in immersione. Il Comando degli U-Boote in Italia tuttavia contesterà queste proposte, rilevando in una nota inviata il 22 dicembre 1941 (al Comando Navale Sud della Kriegsmarine, al Comando della Marina tedesca in Egeo, a quello della 23a Flottiglia U-Boot, al X Fliegerkorps, ai Comandi della Kriegsmarine di Creta e dell'Attica ed a Marisudest, il Comando navale italiano ad Atene) che le restrizioni alla partenza od al rientro alla base fino all'avvenuta sospensione delle attività antisom contrastano con l'esigenza della massima libertà d'azione degli U-Boote, che l'attraversamento dei canali di Cerigo e Cerigotto in immersione non apporterebbe alcun miglioramento sul piano della sicurezza ("la proposta che gli U-Boote dovrebbero attraversare i canali di Cerigo e Cerigotto in immersione è incomprendibile. Se le misure antisommersibili sono sospese, si possono attraversare gli stretti in superficie. Se le misure antisommersibili non sono sospese, non si possono attraversare neanche in immersione. Perché gli U-Boote dovrebbero passare soltanto in immersione? Cosa dovrebbero fare i sommersibili che non si possono immergere?"), e che nel caso del passaggio di un convoglio, con la sua libertà di svolgere attività antisom in un raggio di dieci miglia, all'interno della fascia "di sicurezza" di 40 miglia i sommersibili potrebbero finire col ritrovarsi senza saperlo nella zona di pericolo, specialmente in caso di presenza di scorta aerea ("se è attiva la scorta aerea è fuori discussione di lasciare che siano gli aerei a decidere se un sommersibile è dentro o fuori dal raggio delle dieci miglia"). La

controproposta del comandante degli U-Boote in Italia è invece di separare nettamente le aree in cui possono operare gli U-Boote da quelle in cui possono operare le navi di superficie, e laddove ciò non fosse possibile, di dare la priorità alla protezione degli U-Boote rispetto alla caccia ai sommersibili nemici. Più in dettaglio: "a) nelle aree in cui operano i nostri U-Boote, le misure antisommersibili dovrebbero essere sempre vietate. Potranno essere permesse in alcuni casi dal Comando Navale dell'Egeo se nessuno dei nostri U-Boote si troverà [in quel momento] ad attraversare l'area. Il comandante della 23a Flottiglia U-Boot dovrà sempre informare l'Ammiraglio dell'Egeo in questi casi. b) se possibile, i nostri convogli e navi isolate etc. dovrebbero attraversare queste aree solo se in quel momento non vi si trova nessuno dei nostri U-Boote. c) se ciò non fosse possibile in casi individuali, allora le misure antisommersibili dovrebbero essere eseguite dalle forze navali di scorta solo contro sommersibili identificati sicuramente come ostili. È del tutto vietato alla scorta aerea di attaccare sommersibili in quest'area. Il sommersibile dovrebbe essere soltanto costretto ad immergersi e poi segnalato. d) I probabili movimenti delle nostre navi etc., che nonostante tutto devono attraversare queste aree dovranno essere comunicati agli U-Boote attraverso il Comando della 23a Flottiglia U-Boot. e) In sostanza, le nostre navi dovrebbero considerare tutti i sommersibili incontrati in queste aree come amici, a meno che non siano state espressamente informate che nessuno dei nostri sommersibili si trovano nell'area".

17 dicembre 1941

Entra a Suda alle 9.40 (8.15 secondo una fonte tedesca, che menziona che la nave entrò in porto con i propri mezzi, sebbene accompagnata dal cacciatorpediniere Pigafetta, dal rimorchiatore Voltaire e dalla vedetta 13 V 1). Rimarrà poi a lungo in riparazione.

L'affondamento dell'U 557 e la successiva permanenza a Creta

sono così descritte nel già citato diario: "16 DICEMBRE 1941. Ore 17.50 salpiamo per riprendere la missione a Derna. Ma era destino che detta missione non dovessimo portarla a termine. Ore 21.40 nel punto di 35° 30' lat. Nord e 23° long. Est (nelle acque di Capo Spada) avvistammo sulla dritta, a 80 metri di distanza un grosso sommersibile nemico in emersione. Si aprì il fuoco con tutte le armi di bordo e cercammo di speronarlo. Gli ordini vennero dati con calma e precisione: "Macchine attenzione! giri 360" "Timoniere tutta la barra a dritta Macchina di sinistra a tutta forza" Ed ecco che con una rapida accostata puntiamo sul sommersibile. "Pari avanti a tutta forza" Ore 21.45 Speronamento. Un poderoso urto scuote la nave in ogni sua vertebra. Il sommersibile scompare tra i flutti. Il seguito al tremendo urto la nostra prora si squarcia per una lunghezza di 5/6 metri. L'acqua invadendo i prodieri fa appronare la nave e minaccia gravi conseguenze. Per fortuna la paratia del locale specialisti resiste, ed ogni pericolo sembra scongiurato. Impossibile proseguire, invertiamo la rotta. Con tutta la forza dei suoi polmoni radiotelegrafici l'Orione chiamò Radio Roma e trasmise un cifrato col quale avvisava Supermarina che in seguito a danneggiamento della prora causato da speronamento si rientrava a Suda, alla velocità di sei nodi orari. Alle ore 9.10 del 17 dicembre entriamo nella baia di Suda, si scaricarono le latte di benzina. Da allora iniziammo un tristissimo periodo di tempo durato tre circa mesi, tempo strettamente necessario per la riparazione della prora. Per i primi quaranta giorni non dammo né ricevevmo più notizie, dato che non esisteva un servizio postale con l'Italia. Ma dopo, ogni quindici o venti giorni, molta posta dall'Italia ci raggiunse. Ma quei tre mesi sono memorabili per la fame sofferta, tutto il nostro vitto consisteva in un bicchiere di surrogato di caffè alla sveglia, alle nove un cucchiaino di marmellata nera che raspava la gola (non sono mai riuscito a capire di cosa fosse fatta),.

A mezzogiorno un piatto di brodo in scatola per primo, per secondo piatto due cucchiariate di carne in scatola (che spesso aveva cattivo odore) e un pezzo di pane nero, sovente ammuffito del peso di duecento – trecento grammi, di cui se ne dovevano buttare a mare 50 grammi se non si voleva mangiare la muffa col pane. Naturalmente, detta razione di pane doveva bastare per una giornata. Tutti questi viveri ci venivano forniti da comando tedesco che presidiava Suda. Era una festa quando, qualche volta, a mezzogiorno si mangiava per primo un piatto di chicchi di grano con lenticchie, conditi con un po' di sale ed alcune gocce d'olio. Almeno ci alzavamo da tavola con lo stomaco pieno e le mascelle addolenzite per tre quarti d'ora di masticazione continua perché i chicchi di grano messi a cuocere per quattro ore non volevano saperne di diventare teneri. Ma ci rifacevamo quando andavamo a terra in franchigia. Attraversando gli sterminati aranceti, per raggiungere la strada che da Suda porta alla Canea, attaccavamo gli alberi carichi di deliziosi aranci e mandarini e ne facevamo delle scorpacciate. Nei giorni in cui doveva arrivare il convoglio dal Pireo, avevamo il cuore pieno di gioia e di speranza. "Finalmente si mangia! Finalmente si fuma!" Ci avrebbe portato farina, pasta, sigarette, anche le bombole di idrogeno e di ossigeno per tagliare le lamiere contorte della prora. Ma spesso al suo arrivo svanivano le speranze per far posto alle delusioni, niente farina, niente pasta, niente sigarette ma solo qualche bombola di ossigeno e balle di stoppa. Pazienza! Pure l'allegria non mancava. Ci volle il S. Natale per darci assieme il caro ricordo di altri Natali trascorsi in tempi migliori, un pranzetto discreto. Dopo tanti giorni mangiammo la pasta al burro, era un po' pochetta circa 16 Kg. di pasta divisi in 160 persone Durante la giornata della vigilia pregustammo questo pranzetto, ci occupammo anche della costruzione dell'albero di Natale. Un grosso ramo di pino piantato a prora sopra castello, carico di aranci, manda-

rini e piccole lampadine fasciate di carta velina colorata in rosso, azzurro, e verde. Infine coprimmo l'albero di piccoli batuffoletti di bambagia. La sera di fine anno ci fu poi una sfrenata allegria. Aiutati da alcune bottiglie di vino resinato greco, acquistate dai greci della Canea e da un mandolino di proprietà della Stazione Radio, cantammo tutte le canzoni del repertorio di Piedigrotta (non avevamo da fare altro). Cantando facemmo le ore piccole, ed alla fine andammo in branda tutti con la voce rauca e la gola gonfia. C'era un mio collega che amava di sconfinato amore due tortorelle chiuse in gabbia, che si lamentavano Si lamentavano Ma poiché erano moribonde decidemmo di mangiarle a capodanno. Le facemmo cuocere dal cuoco, che le ammannì come un gran chef di un ghiotto gran signore avrebbe potuto fare. Ma ci volle l'appetito dei miei giovani anni, rinforzato da una passeggiata di tre quarti d'ora, per mangiarla. Ma se vi ci avessero lasciato la testina, proprio non ce l'avrei fatta a tenerla nel piatto, perché quelle occhiaie vuote mi avrebbero troppo ricordato la bestiola che si lamentava ... si lamentava...".

11 luglio 1942

L'Orione salpa da Trapani all'1.30 per scortare a Tripoli il piroscafo Amsterdam.

12 luglio 1942

Dopo aver percorso le rotte costiere della Tunisia, sfuggendo alla sorveglianza area avversaria, Orione ed Amsterdam raggiungono Tripoli alle 16.

14 luglio 1942

L'Orione lascia Napoli alle 22 per scortare a Tripoli la nave cisterna Saturno.

16 luglio 1942

Il piccolo convoglio entra a La Goletta alle 23.30, sostandovi un paio di giorni.

18 luglio 1942

Orione e Saturno lasciano La Goletta alle 10.30.

20 luglio 1942

Arrivano a Tripoli alle 17.30.

23 luglio 1942

Al largo delle Kerkennah l'Orione assume la scorta del piroscafo Paolina, proveniente da Napoli e diretto a Tripoli, e lo accompagna fino a destinazione, dove giunge alle 15.20.

25 luglio 1942

L'Orione (tenente di vascello Mario Gambetta) lascia Tripoli alle 17.30 per scortare la Saturno a Palermo. Poco al largo, la torpediniera avvista nel mare burrascoso quella che sembra essere la scia di un siluro e la evita con la manovra, per poi attaccare con le bombe di profondità un contatto ottenuto all'ecogoniometro. Al termine della caccia viene in superficie della nafta molto densa, diversa dal tipo utilizzato sui sommergibili, che impiegano nafta leggera o motorina. In realtà non c'è nessun sommergibile: la "scia" avvistata era probabilmente solo un'increspatura prodotta dal mare mosso, mentre il contatto all'ecogoniometro non era un sommergibile ma il relitto del piroscafo Tembien, affondato in quelle acque alcuni mesi prima. Dal relitto, danneggiato dalle bombe di profondità, è affiorata la nafta.

27 luglio 1942

Orione e Saturno arrivano a Palermo a mezzanotte.

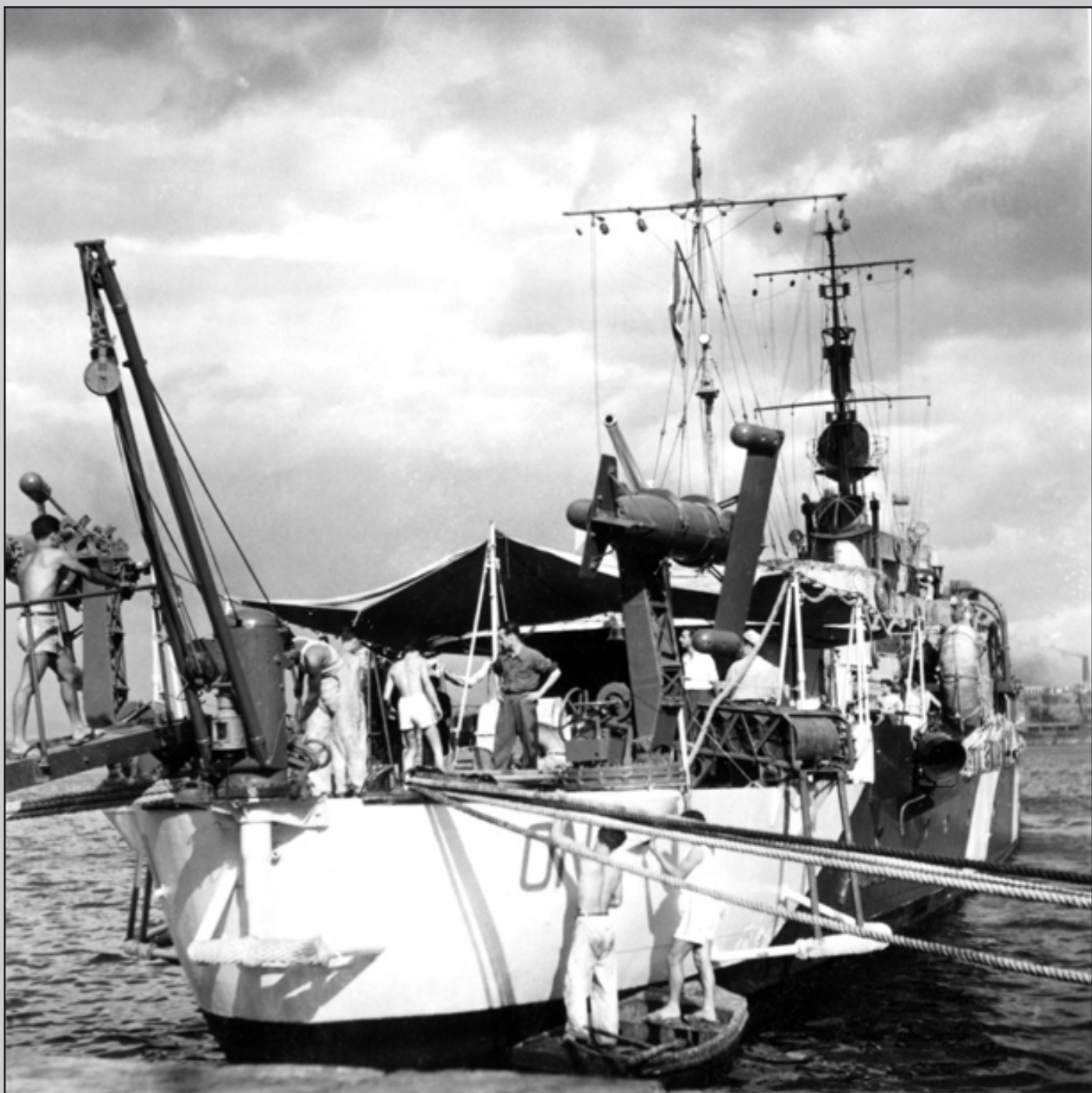
14 agosto 1942

L'Orione salpa dal Pireo alle tre di notte per scortare a Bengasi la motonave Foscolo, insieme alla torpediniera Sirio.

Alle 8.30 le tre navi vengono raggiunte dal cacciatopediniere Sassetta, che assume la funzione di caposcorta del piccolo convoglio, ed alle 15 la Sirio se ne separa.

15 agosto 1942

Il piccolo convoglio arriva a Bengasi alle 9.30.



L'Orione al Pireo, in una foto di Aldo Fraccaroli del 12 agosto 1942 (per altra fonte, probabilmente erronea, del 24 dicembre 1941) (Coll. Maurizio Brescia/Domenico Jacono e www.associazione-venus.it)

16 agosto 1942

Alle 16 l'Orione salpa da Bengasi per scortare, insieme ai caccia-torpediniere Nicoloso Da Recco (caposcora, capitano di vascello Aldo Cocchia) e Saetta ed alla torpediniera Castore, le motonavi Nino Bixio e Sestriere, che rientrano in Italia con 2800 prigionieri di guerra ciascuna (per altra fonte, sulla Bixio se ne trovano 3200).

17 agosto 1942

Alle 16 il sommergibile britannico Turbulent (capitano di fregata John Wallace Linton) avvista

a 12.800 metri per 160° il convoglio, scortato anche da diversi aerei, ed alle 16.33 lancia quattro siluri da 3300 metri, per poi scendere subito in profondità. Linton regola i siluri della salva in modo da "coprire" entrambi i mercantili, che per la loro posizione rispetto al Turbulent formano una linea quasi continua; stima che si tratti di due moderne motonavi di 7000-8000 tsl (ed ha ragione) e che siano in zavorra (ed ha drammaticamente torto). Una delle armi, con giroscopio difettoso, torna indietro e compie tre giri passando sopra il Tur-

bulent, ma altre due centrano la Nino Bixio nel punto 36°36' N e 21°30' E o 36°35' N e 21°34' E (al largo di Sapienza e dodici miglia a sudovest di Navarino; le fonti italiane, indietro di un'ora rispetto all'orario del Turbulent, indicano il siluramento come avvenuto alle 15.30).

Mentre Castore e Da Recco proseguono con l'indenne Sestriere (mancata dai siluri), il Saetta prende subito a rimorchio la Bixio e dirige verso Navarino; per ordine del caposcora, anche l'Orione rimane a dare assistenza alla motonave danneggiata.

Alle tre navi si unisce successivamente per assistenza anche la torpediniera Polluce, uscita da Navarino.

L'Orione, insieme ad altre unità uscite da Navarino, recupera anche numerosi uomini gettatisi in mare dalla Bixio dopo il siluramento.

18 agosto 1942

Orione, Polluce, Bixio e Saetta entrano a Navarino alle sette. La motonave viene così salvata, ma si lamentano comunque 434 vittime, tra cui 336 prigionieri.

24 agosto 1942

L'Orione e la torpediniera Calliope salpano da Corfù verso le quattro del pomeriggio, per condurre un rastrello sistematico al largo di Capo Dukato, tra Corfù ed il Canale di Corinto, fino alla sera del 25 agosto. Terminato il rastrello, le due torpediniere si mettono alla fonda.

26 agosto 1942

Alle sei del mattino Orione e Calliope si recano incontro, all'imbocco del Canale di Corinto, ad un convoglio formato dalla motonave Manfredo Camperio (proveniente da Brindisi e diretta al Pireo) scortata dal cacciatorpediniere Nicoloso Da Recco e dalla torpediniera Centauro, cui forniscono protezione antisommergibili a distanza; successivamente dirigono per il Pireo, dove giungono a mezzogiorno.

27 agosto 1942

L'Orione (munita di ecogoniometro), insieme a due cacciasommergibili tedeschi, viene inviata ad effettuare un rastrello anti-sommergibili all'uscita del canale di Cerigo, nelle acque che a breve dovranno essere attraversate dal convoglio «Camperio», partito dal Pireo e diretto a Bengasi con le motonavi Tergesteia e Manfredo Camperio scortate dal cacciatorpediniere Nicoloso Da Recco e dalle torpediniere Polluce e Climene. Verso l'alba del 27, il convoglio incontra l'Orione ed i cacciasommergibili intenti nel rastrello; nonostante la loro vicinanza, tuttavia, il sommergibile britannico P 35 (poi Umbra)

riuscirà a silurare ed affondare la Camperio alle 7.49, poco dopo che l'Orione è stata persa di vista.

Successivamente l'Orione raggiunge Suda dove rinforza temporaneamente la scorta (torpediniere Orsa, Sirio e Partenope) di un convoglio formato dalla nave cisterna Giorgio e dal piroscavo Anna Maria Gualdi, diretto a Tobruk. L'Orione lascia il convoglio in serata.

6 settembre 1942

L'Orione viene inviata in soccorso della motonave Luciano Manara, colpita da un aerosilurante alle 15.40, al largo di Corfù, e presa a rimorchio dal cacciatorpediniere Freccia (capitano di fregata Alvisè Minio Paluello). Giunta sul posto, l'Orione assume la scorta del convoglio Freccia-Manara (che procede a soli quattro nodi) insieme al cacciatorpediniere Legionario, fornendo protezione contro i sommergibili con il suo ecogoniometro; alle 20, giunti sotto la costa della più vicina delle Isole Ionie, il Legionario se ne va per riunirsi al convoglio, ed in tarda serata la motonave danneggiata viene portata ad incagliare nella baia di Arilla (costa greca, all'altezza di Capo Bianco di Corfù). Orione e Freccia pattugliano poi la zona fino all'indomani mattina, dopo di che il Freccia entra a Corfù e successivamente l'Orione dirige per Suda.

7 settembre 1942

L'Orione salpa da Suda alle 13.30 per scortare a Tobruk l'incrociatore ausiliario Brioni, in missione di trasporto.

8 settembre 1942

In mattinata Orione e Brioni si uniscono ad un convoglio proveniente da Brindisi e diretto a Tobruk, composto dalla motonave tedesca Ankara scortata dai cacciatorpediniere italiani Lampo e Geniere e dalla torpediniera Partenope. Il convoglio entra a Tobruk alle 14.

11 novembre 1942

Partecipa ad un'esercitazione al largo di Pola insieme al sommergibile Vettor Pisani (capitano di

corvetta Mario Resio).

12 novembre 1942

Partecipa ad un'esercitazione al largo di Pola, insieme al sommergibile Fratelli Bandiera (capitano di corvetta Mario Vannutelli) ed al rimorchiatore militare Parenzo.

15 novembre 1942

L'Orione e le vecchie torpediniere Audace e Rosolino Pilo, insieme al cacciatorpediniere Lubiana, salpano da Venezia alle 5.45 per scortare a Trieste l'incompleta corazzata Impero, che nei cantieri del capoluogo giuliano dovrà essere completata. L'Impero, in grado di muovere con le proprie macchine, riesce a procedere ad otto nodi, e raggiunge Trieste alle 13.05, ormeggiandosi alla banchina allestimento del cantiere San Marco.

27? novembre 1942

L'Orione (capitano di corvetta Luigi Colavolpe) salpa da Bari per scortare a Tunisi il piroscavo Minerva, carico di carburante in fusti. Strada facendo si unisce al piccolo convoglio anche un altro piroscavo carico di fusti di benzina, l'Audace, proveniente da Messina, ma successivamente Supermarina dirotta il convoglio su Trapani.

28 novembre 1942

Orione, Audace e Minerva entrano a Trapani alle dieci. Successivamente l'Orione riceve ordine di recarsi a Napoli per assumere la scorta di altri convoglio in partenza per la Tunisia, mentre Audace e Minerva verranno avviati verso Tripoli (anziché Tunisi) in navigazione isolata; nessuno dei due vi arriverà, entrambi cadranno vittime degli aerosiluranti britannici.

..... continua

ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL
AD ELEVATA SELETTIVITA'



- Ricetrasmittitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di R/MDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

SMT

www.sntechnology.it

EMERGENZA

IN MARE

e sulle spiagge

Numero Blu

1530

GUARDIA COSTIERA



“Per le tue emergenze in mare,
non perdere tempo! chiama il 1530!
la Guardia Costiera è con te”.



Alcuni aspetti poco noti, e le basi dimenticate della propagazione radio ionosferica

Parte Quinta

Come emerso dalle puntate precedenti, la ionosfera non si comporterebbe solamente quale mezzo neutrale ed amorfo, atto a consentire il semplice transito delle radioonde; ma come strumento addirittura di guadagno direzionale, né più né meno come ciò che intendiamo comunemente con tale termine in tema di antenne ⁽¹⁾. Gran parte del merito dei primi collegamenti transoceanici come pure, modernamente e certo più modestamente, anche dei nostri DX, va ascritto proprio a questa immensa risorsa un tempo sconosciuta, ma che tuttavia al pari di tante altre della Natura, già operava in nostro favore. Le varie tesi sin qui esaminate, seppur tra loro non in totale accordo ma discostandosene in maggiore o minore misura, possono altresì tutte vantare a sostegno copiose messi di dati sperimentali; si direbbe che modi di propagazione pensabili come distinti sotto un profilo analitico (ed indi didattico) non siano poi realmente alternativi ed anzi possano in qualche misura coesistere ⁽²⁾. I meccanismi che determinano il comportamento del plasma, ed in particolare le sue proprietà ottiche (nel senso più generale, ossia nei riguardi della radiazione e.m. di tutti i tipi: luminosa, radioonde, ecc.) quali riflessione, rifrazione e via discorrendo, sono come già sarà emerso da questi accenni pur brevi e sommari, di natura assai complessa. Sarà pertanto sempre bene far riferimento, oltre a quanto appreso nei corsi per la patente di radioamatore, a pubblicazioni specifiche quali ad esempio alcune di quelle richiamate in bibliografia; parte pur modesta, sebbene meritevole, di quella ben più vasta esistente. Tutto questo va altresì rafforzando il mio convincimento che vi siano tuttora molte cose che attendono di essere meglio accertate e delineate, riportandomi anche alla mente l'affermazione (riportata da M. Miceli I4SN) di un vecchio maestro e radioamatore, il famoso aeronomo W. Dieminger (DL6DS) che cioè ancora dopo tanti anni la comunicazione ionosferica è soprattutto "un'arte"! Vedremo ora di approfondire anche sotto l'aspetto quantitativo alcuni elementi cui peraltro abbiamo in gran parte già fatto almeno cenno nelle scorse puntate, iniziando col meglio precisare alcuni concetti ed espressioni notevoli:

- **e.r.p.:** potenza irradiata efficace (*effective radiated power*) $Erp = Pout * G_{ant}$; ossia se ad es. $G_{ant} = 4$ (6 dB) allora $Erp = Pout * 4$; indicatore che in uno congloba potenza e direzionalità, espressa questa rispetto al dipolo; mentre si parla invece di EIRP ove riferita al radiatore isotropico, dunque $EIRP [dB] = ERP [dB] + 2,15$ i quali ultimi rappresentano il guadagno isotropico del dipolo stesso. La parola "efficace" traduce appunto l'ingl. *effective* , non si confonda pertanto con la dicitura "tensione efficace" di cui in elettrotecnica, con la quale ha invece poco che vedere. Rammentiamo inoltre come il G_{ant} oltre al fattore direzionalità **D** inglobi anche il rendimento η del sistema radiante, per cui se vi fossero perdite di ammontare significativo, oltre che nell'antenna in sé anche nell'*enviroment* in cui questa opera (in particolare il terreno sottostante, come pure ostacoli di vario genere) andrebbero compute nel calcolo;

- **fc**: detta anche f_0 o Muf_0 indica la frequenza critica; è la frequenza di un raggio e.m. che incidendo con $\alpha = 0$ ossia verticalmente sulla ionosfera, «buca» lo strato ionizzato, cioè lo attraversa (sia pure subendo deflessioni ed in genere anche attenuazioni di una qualche entità) senza che però il raggio ne sia rimandato (riflesso e/o rifratto) al suolo; la formula del Petit **fc** = $9 \sqrt{N} = 9 N^{1/2}$ mette in relazione la **fc** con il numero **N** il quale come ricorderemo esprime il C.E.T. ossia il contenuto totale di elettroni liberi (TEC *total electron content*) per m^3 di volume del plasma; è detta anche frequenza di plasma della ionosfera. Per converso, la misura di f_c attraverso radio sondaggio, ci porta a conoscenza della densità elettronica massima N_M dello strato (3).
- **Muf** è la massima frequenza utilizzabile (*Maximum usable frequency*) che dipende ossia ne è funzione, da vari fattori dei quali si dirà appresso: in primis lo strato di riferimento (prevalentemente F2 o E) e la distanza in km, con cui può essere meglio definita (ad es. $Muf_{F2, 3500}$);
- **Fot** (*Frequency of optimum transmission*, frequenza ottimale) indicata anche come F_{opt} che vale l'**85% della MUF** ovviamente riferita al medesimo percorso ed orario ed a parità di altre condizioni;
- **Luf** (*Lowest usable [high] frequency*) è la minima frequenza utilizzabile, per una comunicazione di qualità sufficiente (M. Miceli I4SN in Radio Rivista 10/1989); anch'essa funzione di numerosi fattori, intrinseci e non ai fenomeni ionosferici, di cui tratteremo nella prossima puntata.

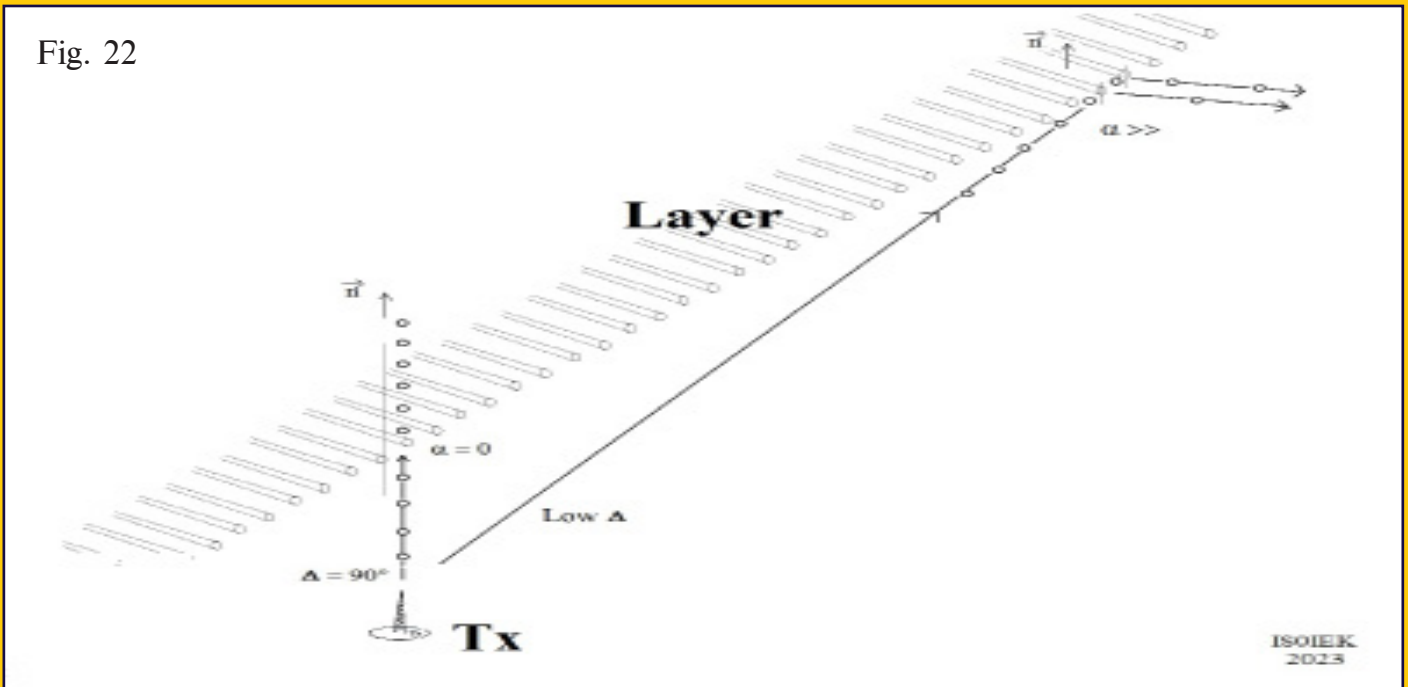
Concentrandoci ora in particolare sulla **Muf** osserviamo come facilmente intuibile che non è una variabile indipendente a prescindere, ma a sua volta dipendente, in funzione di numerosi fattori. Anzitutto essa è relativa ad un determinato strato ionosferico situato in genere ad un'altezza **H** determinata, ed all'incirca fissa per ciascuna tipologia di strati; si ha pertanto ad esempio la Muf_{F2} che sarà differente dalla Muf_E , e così via. Nonché riferita ad una determinata distanza **D**, detta anche tratta, o abbastanza impropriamente salto per quanto visto nelle precedenti puntate 3 e 4; usualmente per il DX si parla, in base alle considerazioni geometriche già viste, di circa 4.000 km (distanza massima, riferita all'altezza degli strati riflettenti tipicamente F2 ed F, superata la quale la curvatura della terra impedirebbe alle radioonde di raggiungere lo strato riflettente e quindi di raggiungere al ritorno dalla ionosfera nuovamente il suolo) e dunque avremo come riferimento una $Muf_{F2, 4000}$. Oltre a ciò, anche e soprattutto funzione puntuale ed empirica del punto dove la riflessione avviene, vale a dire del punto di riflessione che lungo l'estensione dello strato riflettente è quello situato sulla verticale locale del punto mediano della tratta cui si fa riferimento, che quindi nel caso ad es. della $Muf_{4.000}$ si situa a 2.000 km dal punto d'origine del raggio. Punto d'origine che corrisponde al posto trasmittente Tx e in generale, nel caso di un percorso comprendente più tratte successive, al punto di radenza o di rimbalzo ove ha termine la tratta precedente ed inizia la tratta considerata. La MUF della tratta dunque dipenderà dalle condizioni ionosferiche incontrate non all'inizio o alla fine di essa ma a metà strada appunto; e nel caso di più tratte, la Muf andrà ricalcolata su ciascuna singola tratta. La corretta valutazione del valore della Muf dovrà pertanto basarsi sulla frequenza critica **fc** relativa precisamente al **punto mediano** della tratta, rilevata appunto empiricamente mediante ad esempio un sondaggio verticale effettuato nel medesimo punto (4). Non bisogna infine scordare, per quanto possa apparire banale, che tutte le variabili ionosferiche qui menzionate sono funzioni, sempre empiriche, del tempo, dunque soggette a variazioni in base ad innumerevoli fattori (alcuni ciclici, legati all'orario locale, alle stagioni ecc., altri non ciclici, oppure con ciclicità non conosciute) cui si è peraltro accennato nella prima puntata, oltretutto di non facile né immediata prevedibilità. I valori così ottenuti per le necessità di quanti interessati alle radiocomunicazioni a fini professionali o scientifici, nonché per la delizia dei radioamatori, sono pertanto mappati con cadenza regolare più volte nel corso della giornata per tutto il globo; così pure le Muf stesse nonché varie altre grandezze correlate anche aventi natura statistico probabilistica; le relative mappe vengono diffuse e rese disponibili anche nel web, ne faremo cenno nella parte finale della serie. E cosa davvero potremmo desiderare di più? Mi viene in mente quando nemmeno tanti anni orsono, si disponeva dei dati solo mensilmente, e neanche troppo freschi! La Muf dipende infine in misura determinante dall'angolo d'incidenza α con cui il raggio in arrivo da terra viene ad incontrare lo strato ionizzato; angolo che come abbiamo visto è nullo nel caso del raggio verticale (5), in cui la Muf coinciderebbe con la frequenza critica f_c , come vedremo analiticamente nel seguito. Il valore della Muf è sempre superiore alla f_c (6), e tanto più elevato quanto maggiore sarà l'angolo di incidenza del raggio sullo strato.

Per un approccio intuitivo ci rifaremo a quanto cennato nella parte seconda, ove avevamo portato l'analogia delle palline, aventi diametro di varie misure (intendendo con ciò rappresentare onde di differente lunghezza λ) che a seconda appunto delle loro dimensioni fisiche nonché dell'angolazione di impatto sulla rete, o ne attraversano indenni le maglie («bucando» lo strato) oppure vengono fatte rimbalzare (dunque riflesse); come pure del colonnato o porticato quando visto lateralmente, per cui gli spazi liberi tra le colonne o i pilastri sembrano tanto più ridursi restringendo così gli intervalli pervi quanto maggiore è l'angolazione visuale rispetto all'approccio frontale.

Di modo tale (Fig. 22) che palline piccole (rappresentanti onde di minore lunghezza e cioè aventi frequenza più elevata, pari o superiore alla frequenza critica f_c) superano con facilità nell'approccio frontale lo sbarramento, attraversandolo; mentre palline delle stesse dimensioni in un lancio angolato vi incontrano un ostacolo insormontabile contro cui rimbalzare.

Venendo così ad aggiungersi all'insieme delle frequenze utili, sempre s'intende relativamente a quel dato strato e tratta.

Fig. 22

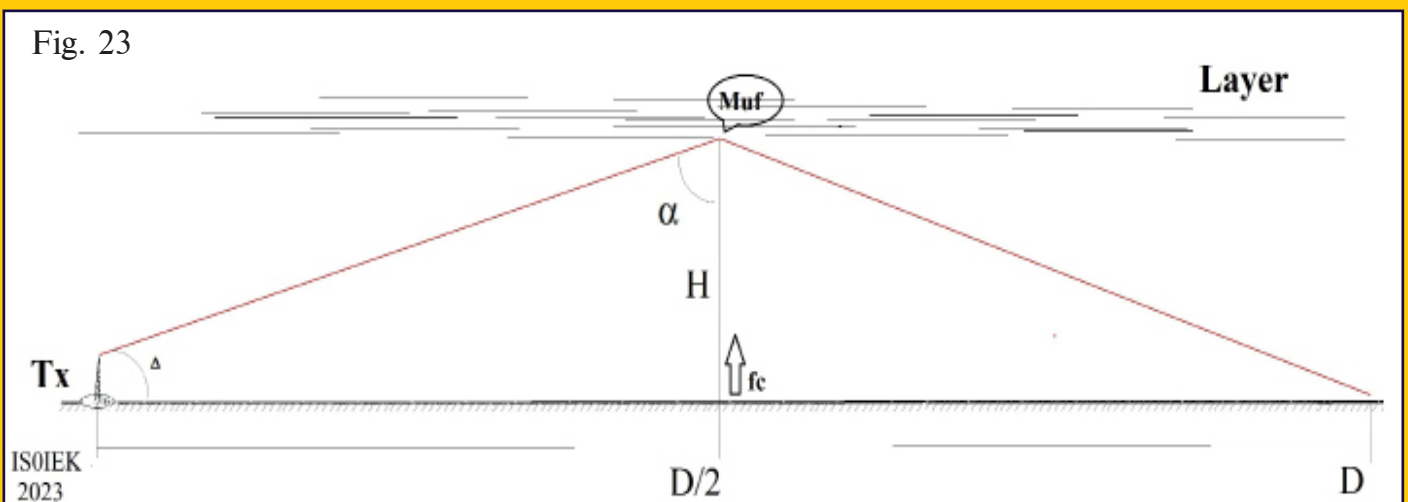


Ed anche palline ancor più piccole (rappresentanti onde di frequenza via via maggiore) vi rimbalzeranno ugualmente anch'esse, fino però al momento in cui (salendo di frequenza ossia riducendosi la lunghezza d'onda λ , cioè nell'analogia il loro diametro) diverranno tanto piccole (oltrepassata la Muf) da attraversarlo comunque, malgrado l'angolazione; ossia «bucano» anch'esse lo strato. È d'altro canto evidente come le palline più grandi di quelle corrispondenti alla f_c (le onde via via più lunghe, aventi frequenza meno elevata) già rimbalzerebbero sullo strato da qualsiasi angolazione provengano, persino arrivandovi frontalmente; avendo cioè nell'analogia fatta, un diametro che supera la larghezza delle maglie della rete, o la spaziatura tra le colonne. Di fatto tutte le frequenze inferiori, da zero alla f_c , verrebbero in teoria riflesse dalla ionosfera, se però non intervenissero dei fattori limitativi, sostanzialmente l'assorbimento, di cui tratteremo nel seguito in tema di Luf . Ora, fissata che sia l'altezza dello strato riflettente (tipicamente F2 o F) e dato naturalmente il raggio della terra, rimane determinata la lunghezza massima possibile per la tratta (e quindi la posizione del suo punto mediano) e con essa l'ampiezza dell'angolo di incidenza α del segnale sullo strato ionizzato.

Nell'ipotesi alquanto semplificativa già fatta in precedenza di una terra piatta (Fig. 23) e conseguentemente di strati ionizzati lineari aventi giacitura orizzontale (7) sarà $\alpha = \pi/2 - \Delta$ ossia $\alpha^{\circ} = 90^{\circ} - \Delta^{\circ}$ essendo Δ al solito l'angolo detto di radiazione o più propriamente di elevazione con cui il segnale irradiato dall'antenna si eleva dal suolo (ingl. *takeoff angle, launch elevation angle o wave angle*); più basso l'angolo, maggiore la distanza.

Si può allora stabilire una relazione semplice in funzione dell'angolo α tra la Muf e la f_c e cioè $Muf = f_c / \cos \alpha = f_c \sec \alpha$; o ancora (8) $Muf = f_c \sqrt{D^2/4H^2 + 1}$ dove D è la lunghezza della tratta, pari al doppio della distanza del punto mediano della stessa, sulla cui verticale all'altezza H vi è il punto di riflessione, cui è altresì riferita la f_c . Formula del resto facilmente riconducibile alla prima mediante semplici passaggi, stante che $1/\cos \alpha = \sqrt{\tan^2 \alpha + 1}$ ed appunto $\tan \alpha = 1/2D/H = D/2H$ per cui $\tan^2 \alpha = D^2/4H^2$ e ciò sempre nell'ipotesi semplificativa di tipo planare (9) anzi fatta. Il fattore moltiplicativo espresso nel rapporto fra la MUF e la frequenza critica f_c è chiamato "fattore M", cioè $MUF/f_c = 1/\cos \alpha = M$ (10).

Fig. 23



Nella pratica occorrerà tener conto delle caratteristiche dell'antenna impiegata, nonché della natura dei terreni ad essa sottostante e circostanti. Difatti la direzione di un'onda radio idealmente emessa con angolo verticale Δ pari a 0° (11) in realtà non presenta mai, per via dell'effetto suolo, di riflessioni che avvengono nell'intorno fino anche a cento lunghezze d'onda -in 40 m corrispondenti ad un raggio di 4 km- ed altri fenomeni, un angolo di 0° ma un angolo di 19° per lo strato F2 e 11° per lo strato E; di conseguenza il fattore M va in genere da circa 3 (per F2) a circa 5 (per E) (12). Per un impianto d'antenna radiantistico ben fatto, è realistico assumere angoli di $10 \div 15^\circ$ considerato come nemmeno le grandi emittenti broadcasting, impieganti antenne di dimensioni smisurate, riescano a scendere sotto il valore di 9° (13). Aggiungiamo infine che le considerazioni qui fatte sulle Muf, Fopt ecc. riguardano il modo più tipico di propagazione, quello per riflessioni successive, e non sono direttamente applicabili ai modi meno familiari (ma non per questo meno frequenti) cui abbiamo cennato nella terza parte; quali ad esempio il Pedersen, in cui il raggio precedentemente progressivamente curvato e divenuto così quasi orizzontale (un po' come un satellite che va immettendosi nell'orbita bassa) raggiungerebbe l'imboccatura del condotto con un angolo di incidenza α molto elevato e pressoché radente lambendo in pratica lo strato, per cui anche le relative Muf vi raggiungerebbero valori molto elevati (se infatti $\cos \alpha > 0$, allora il fattore $M = 1/\cos \alpha$ cresce notevolmente) seguitando così per tutta la lunghezza del condotto.

Note:

1) siano queste direttive o meno; ricordiamo al proposito che il radiatore isotropico, quello cioè assolutamente non direzionale ed avente pertanto guadagno unitario (0 dB) è mera astrazione teorica, approssimabile in qualche misura ma mai compiutamente realizzabile;

2) fatto del resto tutt'altro che raro nel mondo fisico; prendiamo ad esempio il fenomeno dell'evanescenza (*fading*) dei segnali radio, mobile come le onde del mare e mutevole come la ionosfera, dovuto in fondo all'interferenza, che si presenta ora costruttiva con un'intensificazione, ora distruttiva con un affievolimento fino talvolta a totale scomparsa, per poi riapparire, del segnale; interferenza però sempre presente e variabile di momento in momento, tra segnali che arrivano al posto ricevente dopo aver seguito percorsi distinti, quindi secondo modalità in qualche modo e/o misura tra loro differenti, ma tuttavia agenti simultaneamente (altrimenti non si avrebbe interferenza);

3) per un esame più approfondito v. M. Miceli I4SN, Radio Rivista 2/1992; Critical frequency (en.wikipedia.org);

4) se ciò fosse impraticabile per inaccessibilità (tipicamente se il punto è situato ad es. sull'oceano) od altro, e comunque nella generalità dei punti mappati, viene estrapolata mediante appropriati algoritmi dai sondaggi (ionosonde) effettuati nelle zone ad esso limitrofe, tenendo altresì conto di tutti i fattori in gioco compresi quelli più propriamente legati alla fisica dei plasmi, e nel caso di sondaggi obliqui naturalmente anche dei relativi angoli di elevazione (cfr. ad es. <https://indico.ictp.it/event/a02243/contribution/1/material/0/0.pdf>); per tacere poi della rilevazione satellitare diretta delle grandezze interessate (cosiddetto *topside sounding*). Il maggiore o minore dettaglio dei dati prodotti dipenderà a seconda delle zone interessate, dalla densità con cui fossero localmente o in prossimità disponibili opportune stazioni di rilevamento;

5) ciò se lo strato, come frequentemente ma non sempre accade, e come altresì per semplicità qui assumiamo, ha giacitura perfettamente orizzontale; la ionosfera essendo in realtà curva, e rappresentando quindi localmente una porzione di superficie curva e precisamente con la convessità rivolta nella direzione della verticale locale e nel verso diretto al centro della Terra; ciò vale a dire che il piano ad essa tangente nel punto considerato risulta ortogonale alla verticale stessa;

6) la quale f_c come difatti già detto, è da alcuni indicata con Muf_0 . Ove il pedice zero sta ad individuare tanto un riferimento al rispettivo angolo di incidenza appunto pari a zero; quanto il fatto che la f_c rappresenta l'estremo inferiore dell'insieme (inferiormente aperto tant'è che la f_c stessa -eccettuato il caso particolare dei collegamenti NVIS- non è come si vedrà utile ai fini della comunicazione) delle frequenze utili, sempre beninteso relativo a strato e tratta determinati; il cui estremo superiore è rappresentato appunto da quella più elevata, cioè dalla massima, tra le frequenze utili e cioè precisamente dalla Muf (ed ivi l'insieme è superiormente chiuso, appartenendo il suo estremo e cioè la Muf appunto alle frequenze utili, mentre quelle ancora più elevate non ne faranno ovviamente più parte);

7) ove però si consideri la terra non più piatta ma sferica quale effettivamente essa è come pure la ionosfera ad essa concentrica, e che la riflessione delle radioonde emesse dal posto trasmittente Tx avviene nel punto più distante raggiungibile per onda diretta (com'è utile che sia, altrimenti con una riflessione meno angolata o tendente alla verticale, nei casi ordinari -escludendo dunque NVIS- ben poco si farebbe) oltreché più elevato, la formula sarebbe in errore, per quanto piccolo; non avendo già più a che fare con due rette parallele (il bordo inferiore dello strato riflettente e la superficie terrestre) tagliate da una trasversale (il raggio che se ne eleva), ma con delle curve che solo in una prima approssimazione più o meno accettabile a seconda dei contesti ove si applica, possiamo assimilare a queste;

8) cfr. ARRL Antenna Book, e M. Miceli I4SN, Radio Rivista 6/1989 e 2/1992;

9) accettabile però in prima approssimazione (e cioè sorvolando su considerazioni peraltro importantissime legate alla curvatura ionosferica e conseguenti importanti guadagni dovuti a focalizzazioni del segnale) ove si consideri che i salti più lunghi, quelli da DX, hanno $D \approx 4.000$ quindi $D/2 \approx 2.000$ km cioè maggiore di quasi un ordine di grandezza rispetto ad $H \approx 300$ km comportanti angoli Δ di elevazione piccoli e dunque elevate incidenze $\alpha = \pi/2 - \Delta$ ciò che comporta di conseguenza piccoli valori per $\cos \alpha$, e dunque elevato fattore moltiplicativo $M = 1/\cos \alpha$ (ove si rammenti che per qualsiasi valore di α è sempre $|\cos \alpha| \leq 1$) e quindi aumentando il valore della Muf a tutto beneficio di quanti ne usufruiscono;

10) ne consegue che nel caso del raggio verticale essendo $\alpha = 0$, $\cos \alpha = 1$ e pertanto $1/\cos \alpha = 1$; da cui $MUF = f_c$ e dunque fattore $M = 1$; non avrebbe però molto senso parlare di Muf verticali, in quanto l'onda verticalmente riflessa ritornerebbe a terra nel punto di partenza o nelle sue vicinanze; fenomeno tuttavia vantaggiosamente sfruttato nei collegamenti del tipo NVIS (*Near Vertical Incidence Skywave*) ossia a corto raggio, utili ed anzi utilissimi ad esempio in emergenza;

11) si pensi alla direzione di massima radiazione di un dipolo verticale nello spazio libero, o a quello di una verticale avente un piano di terra naturale perfettamente conduttivo ad es. la superficie marina; o a questo reso assimilabile con l'impiego di radiali in materiale buon conduttore, numerosi e ben dimensionati tanto come sezione che quanto ad estensione; o anche con buona approssimazione, un piano di terra artificiale riportato in altezza, come nel caso della *ground plane*;

12) cfr. ARRL Antenna Book;

13) cfr. M. Miceli I4SN, Radio Rivista 5/1990; ove si fa altresì cenno a ricerche relativamente recenti che conducono, anche in relazione a fattori diversi, ad una revisione critica del valore di alcuni dei coefficienti visti, già peraltro suggellati dalla presenza in pubblicazioni ufficiali; viene in particolare proposto per l'uso radiantistico un valore "cautelativo" della Fopt pari a $0,9 Muf$;

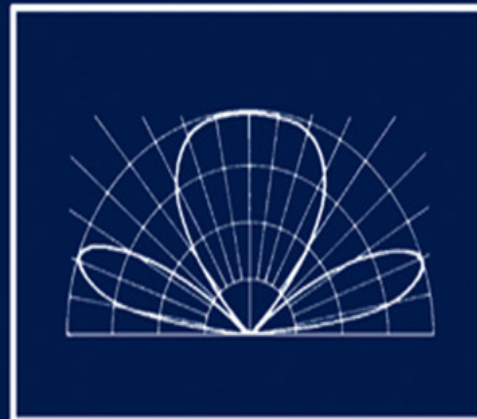
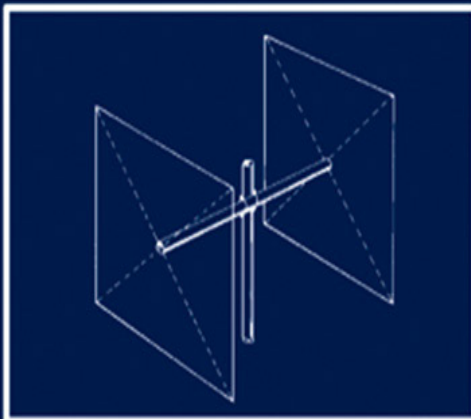
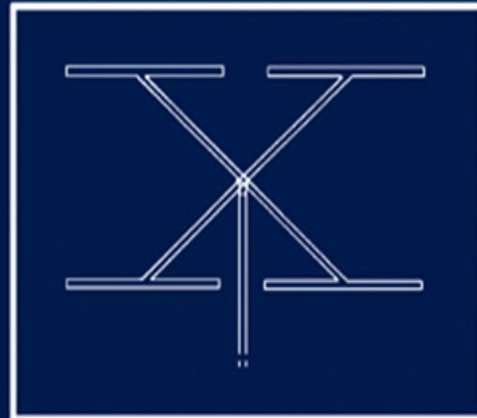
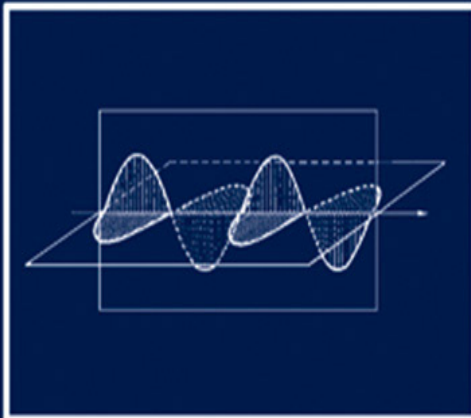
I MANUALI DEL RADIOAMATORE

NERIO NERI I4NE

ANTENNE

linee e propagazione

1° volume: FUNZIONAMENTO E PROGETTO



Edizioni C&C S.r.l.

Copyrighted Material

Quiz di radiotecnica per patente di Radioamatori

Utile per la preparazione all'esame di patente

Fiorino De Lazzari



Copyrighted Material

Fiorino De Lazzari I3FDZ

Normativa per radioamatori

Tutto quello che bisogna sapere per trasmettere sulle bande radioamatoriali

Novità

Utile per la preparazione all'esame di patente

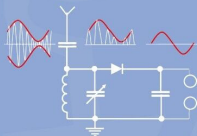


A.R.I. BRESCIA
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE DI BRESCIA

ELEMENTI di ELETTRONICA, RADIOTECNICA ed ELETTRONICA

PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE

a cura di IW2CYR - Nino Barchi



India Bravo United Books

ULTIMA RISTAMPA Con aggiornamento decreti 2023 - 2024

I MANUALI DEL RADIOAMATORE

NERIO NERI I4NE

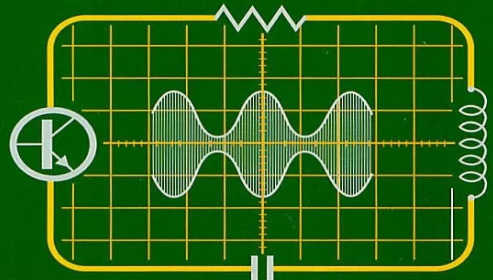
RADIOTECNICA per radioamatori

con elementi di

elettronica e telecomunicazioni

EDIZIONE 2023

Nuova ultima edizione in commercio



Libreria specializzata San Lorentino Service
con personale tecnico qualificato
Edizioni C&C S.r.l.

NUOVE MODALITA' PER CREARE UN DISTRETTO ARMI

di Aberto Mattei, IT9MRM



Per la costituzione di un Distretto ARMI bisogna avanzare richiesta formale con una istanza al Consiglio Direttivo dell'associazione che con seduta plenaria ne da il bene placido.

La segreteria dell'ARMI notificherà al richiedente il facsimile dell'atto costitutivo della nascente sede operativa del nuovo distretto e il modello AA5/6 editabile per la richiesta del codice fiscale.

Appena compilato è necessario inserire una marca da bollo di euro 16 sull'atto costitutivo, firmarlo in ogni suo punto dai consiglieri. Compilare il modello AA5/6 come da facsimile di seguito riportato, allegare l'atto costitutivo e una fotocopia di un documento valido del presidente distrettuale.

Il tutto deve essere recapitato all'Agenzia delle Entrate della sede provinciale.

Come prevede la normativa può essere portato di persona o delegare un altro incaricato, in quest'ultimo caso bisogna compilare la parte

referita al delegato firmando il modulo.

Appena ricevuto il Codice Fiscale si può avanzare richiesta del nominativo IQ.

agenzia entrate AA5/6

DOMANDA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE, COMUNICAZIONE VARIAZIONE DATI, AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE, ESTINZIONE (SOGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE)

CODICE FISCALE: _____ Pagina n. _____

QUADRO A TIPO RICHIESTA

1	ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE	DATA COSTITUZIONE
2	VARIAZIONE DATI	DATA VARIAZIONE
3	ESTINZIONE	DATA ESTINZIONE
4	BISOGNA DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI CODICE FISCALE	
5	BISOGNA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE IN TARI	

QUADRO B SOGGETTO D'IMPOSTA

Dati identificativi

DEDA: _____ CODICE FISCALE: _____

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, INDIRIZZO, ECC): _____

C.A.P. _____ CEMUNO (per abbreviazioni) _____ PROVINCIA _____

Domicilio fiscale se diverso dalle sedi legali, amministrative o effettive

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, INDIRIZZO, ECC): _____

C.A.P. _____ CEMUNO (per abbreviazioni) _____ PROVINCIA _____

QUADRO C RAPPRESENTANTE

CODICIST (per abbreviazioni) _____ NOME _____ COGNOME _____

COMUNE (o frazione) DI NASCITA _____ PROV. _____ DATA DI NASCITA _____ CODICE FISCALE _____

QUADRO D COMUNICAZIONE DI AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE

1	FUSIONE	2	CONCENTRAZIONE	3	TRASFORMAZIONE
CODICE FISCALE		CODICE FISCALE		CODICE FISCALE	
CODICE FISCALE		CODICE FISCALE		CODICE FISCALE	

Dati relativi al soggetto non iscritto ovvero risultante dalla fusione

DEDA: _____ CODICE FISCALE: _____

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, INDIRIZZO, ECC): _____

C.A.P. _____ CEMUNO _____ PROVINCIA _____

Rappresentante

CODICIST (per abbreviazioni) _____ NOME _____ COGNOME _____

COMUNE (o frazione) DI NASCITA _____ PROV. _____ DATA DI NASCITA _____ CODICE FISCALE _____

CODICE FISCALE _____ Pagina n. _____

ALLEGATI

SOTTOSCRIZIONE

DATA _____ CODICE FISCALE _____

FIRMA _____

DELEGA

Il sottoscritto _____ delega il Sig. _____

nato a _____ il _____ a presentare in sua vece il presente modulo

DATA _____ FIRMA _____

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Codice fiscale dell'intermediario _____ N. iscrizione all'albo dei CAF _____

Impegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal contribuente

Impegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal soggetto che lo trasmette

Data dell'invio _____ giorno _____ mese _____ anno _____ FIRMA DELL'INTERMEDIARIO _____

ATTO COSTITUTIVO
SEDE OPERATIVA DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
DISTRETTO DI _____.

Il giorno _____ del mese di _____, dell'anno DUEMILAVENTICINQUE, alle ore _____, presso la sede locale di Via _____ n. ____ in _____, si riuniscono le persone di seguito nominate che, di comune accordo, esprimono l'intenzione di fondare il Distretto A.R.M.I. di _____ dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.).

Sono presenti:

Nome	Cognome	Nominativo	ARMI nr.
XXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXX	XXXX
XXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXX	XXXX
XXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXX	XXXX
XXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXX	XXXX
XXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXX	XXXX

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea, il Sig. (Nome e Cognome) il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. (Nome e Cognome) quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una sede operativa Distrettuale della già costituita Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.) e dà lettura dello Statuto dell'A.R.M.I. contenente le norme relative al funzionamento della stessa, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - Viene costituita fra i presenti, il Distretto di _____ dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani (associazione non riconosciuta), denominata "Distretto A.R.M.I. di _____".

ART. 2 - La sede operativa dell'Associazione ha sede in Via _____ nr. ____ in _____;

ART. 3 - La sede operative dell'Associazione è regolata, oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo e dello Statuto Sociale dell'A.R.M.I. che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR.

ART. 4 - Sono Organi Sociali: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

ART. 5 - La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nello Statuto Sociale.

ART. 6 - La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo dell'A.R.M.I..

ART. 7 - L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo dell'A.R.M.I. ove previsto procederà alla compilazione del rendiconto economico/finanziario annuale entro il 30/04 dell'anno successivo.

ART. 8 - A comporre il primo Consiglio Direttivo della sede operativa del Distretto A.R.M.I. di _____, tutti i componenti, all'unanimità, accettano la carica di Consigliere.

Gli stessi, seduta stante, eleggono:

- Presidente Distrettuale: (Nome e Cognome);
- Vice presidente e Segretario Distrettuale: (Nome e Cognome);
- Consigliere: (Nome e Cognome);
- Consigliere: (Nome e Cognome);
- Consigliere: (Nome e Cognome);

i quali accettano le rispettive cariche.

ART. 9 - Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di Associazioni e allo Statuto Sociale dell'A.R.M.I..

Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa.

Dopo aver letto lo "Statuto Associativo" dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, di cui il Distretto di _____ né fa parte, dichiarano di dividerne le peculiarità e di accettarlo in toto.

Non avendo altro da discutere, l'assemblea si chiude alle ore XX:XX.

Il Presente verbale consta di n. 4 (quattro) pagine.

Letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (firma 1)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (firma 2)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (firma 3)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (firma 4)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (firma 5)

Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti



ABBONAMENTO

Notiziario della Marina € 20,00 annui



ABBONAMENTO CONGIUNTO

Notiziario della Marina
e Rivista Marittima
€ 45,00 annui

per informazioni e abbonamenti:
www.marina.difesa.it





Una volta marinaio ...
marinaio per sempre



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

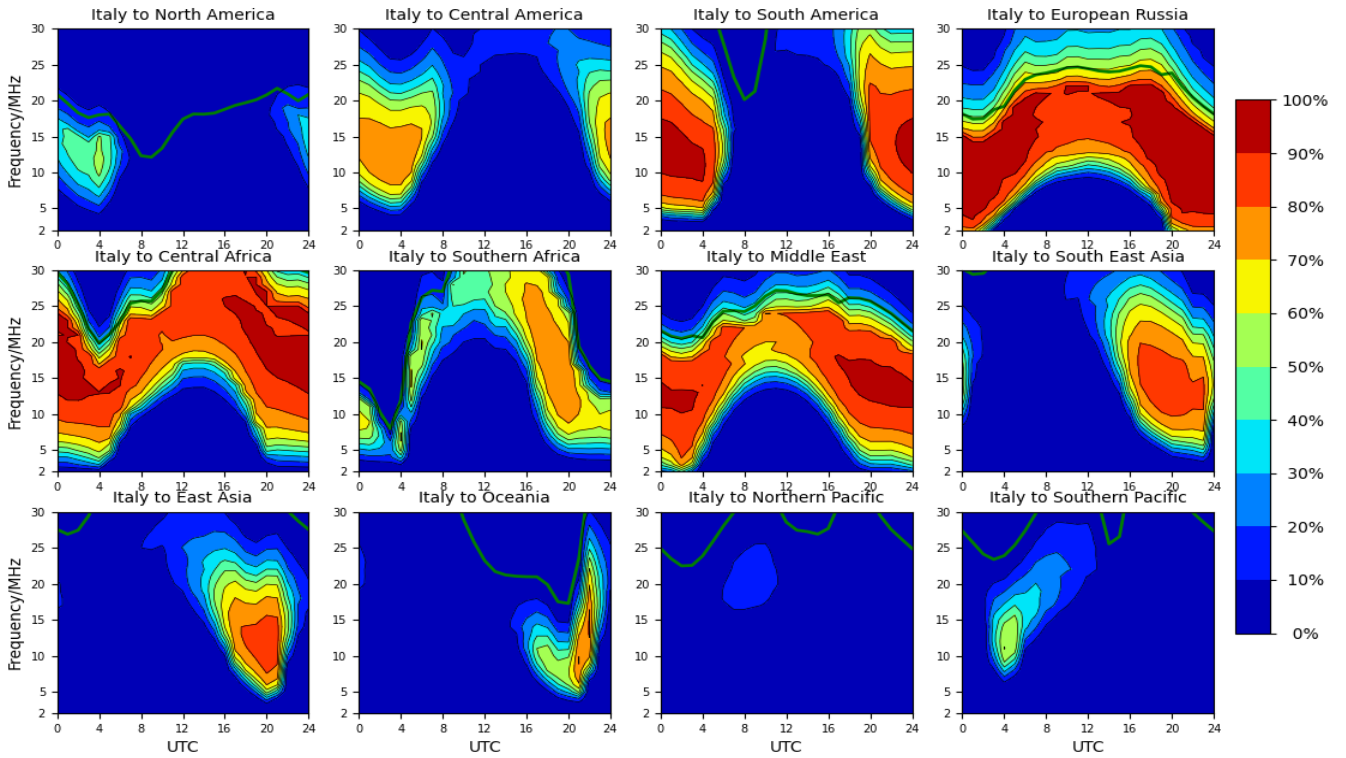
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

e-mail segreteria@marinaiditalia.com

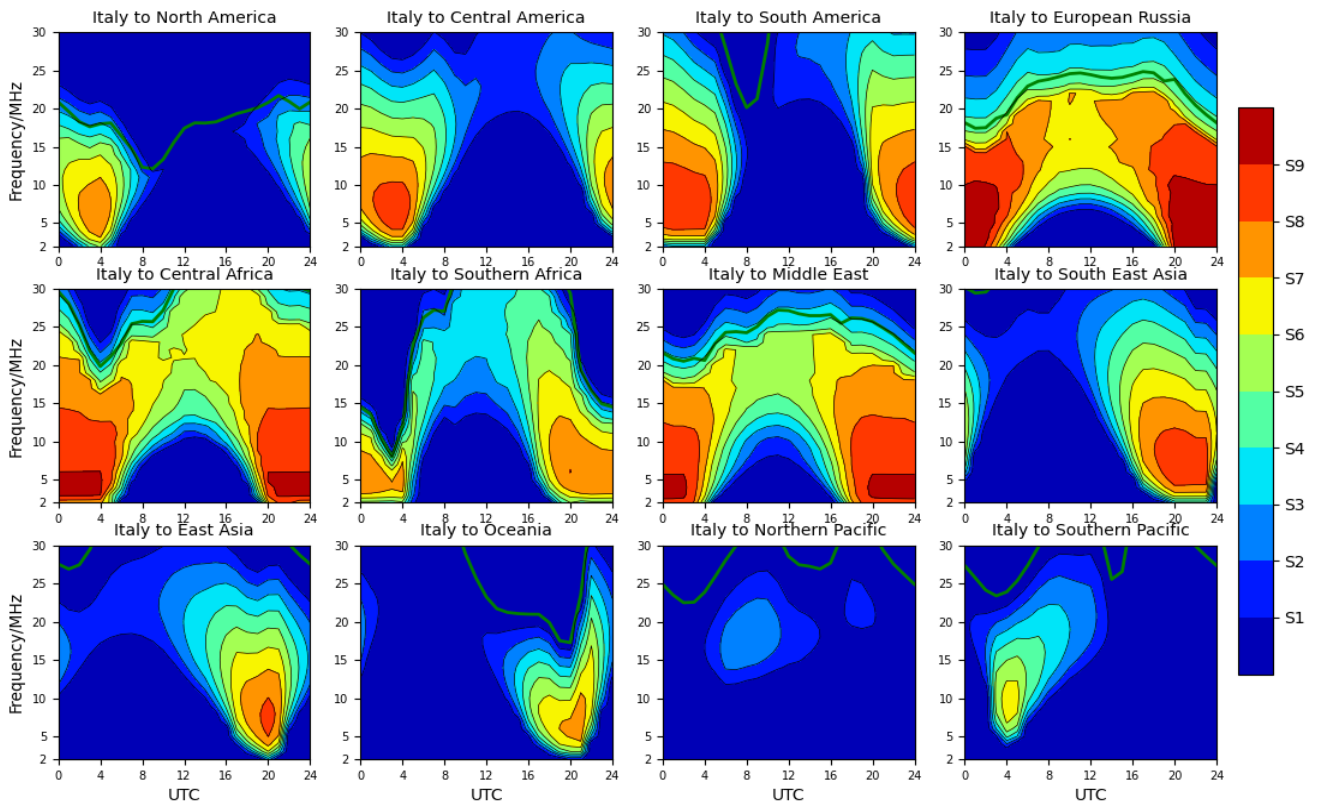
PROPAGAZIONE DI MAGGIO

di Maurizio Diana, IU5HIV MI-1446

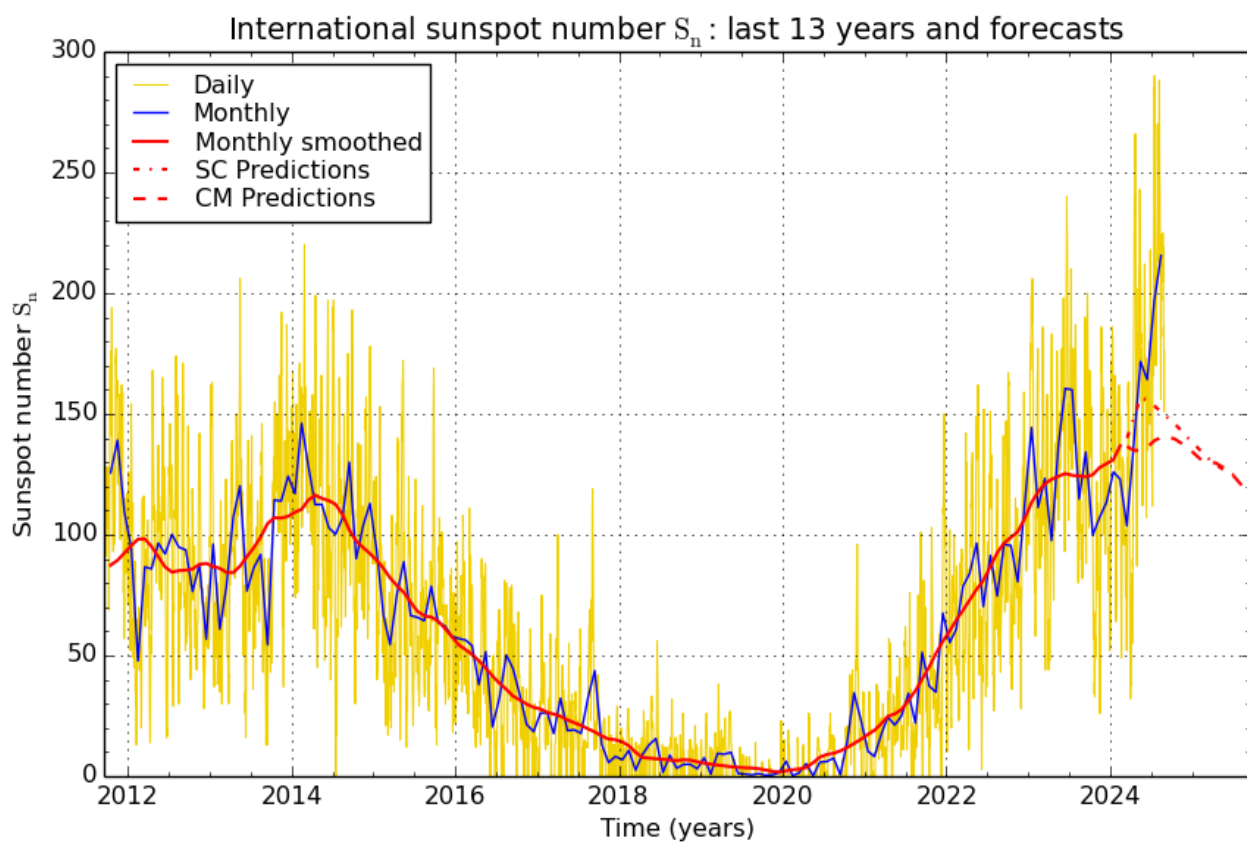
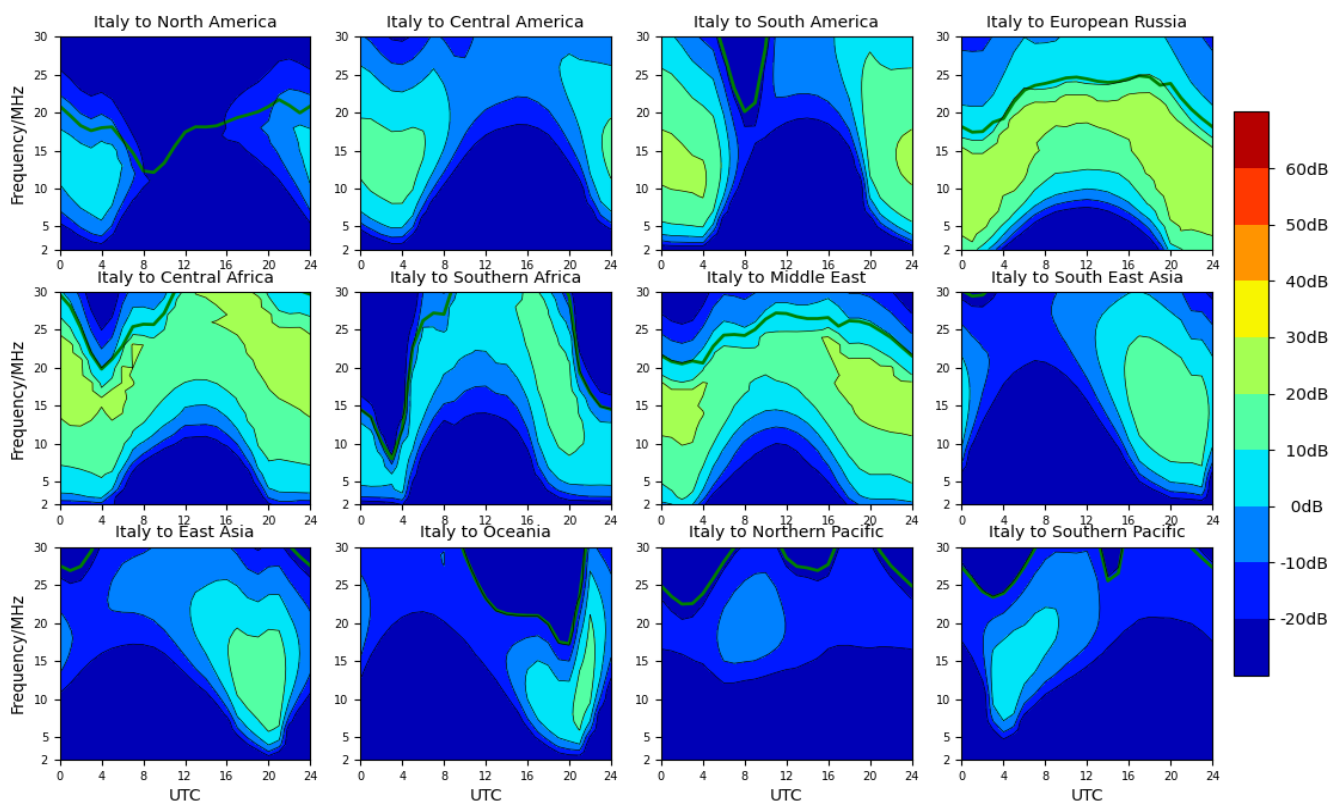
May 2025 ($R_{12}=132.0$) Propagation Planner: Reliability (UTC)
SSB (Usable) BW: 3000.0Hz SNR: 6.0dB Tx. Power: 100.0w



May 2025 ($R_{12}=132.0$) Propagation Planner: Signal Strength (UTC)
SSB (Usable) BW: 3000.0Hz SNR: 6.0dB Tx. Power: 100.0w



May 2025 ($R_{12}=132.0$) Propagation Planner: SNR (UTC)
 SSB (Usable) BW: 3000.0Hz SNR: 6.0dB Tx. Power: 100.0w



SILSO graphics (<http://sidc.be/silso>) Royal Observatory of Belgium 2024 September 1

UN VIAGGIO LUNGO 36 ANNI

di Corrado Argentino, 1° Luogotenente SSC/Radiotelegrafista (riserva)

Premessa: La storia vissuta e narrata da Corrado è praticamente la storia di tutti Noi. Ognuno di noi si rivede e ripercorre passo dopo passo le stesse cose che troverete scritte in questo scorcio di Vita vissuta. (A. Mattei)



Un'Avventura/"Carriera" lunga 36 anni da "Marinaio a 1° Luogotenente della M.M.I."

Certo che a ripensarci oggi, dopo 36 anni e 2 mesi di onorato Servizio effettivo quale Sottufficiale delle Marina Militare Italiana, da fresco e "giovane" pensionato, mi viene tanto da sorridere e da non crederci che sono passati così in fretta. Che avventura ragazzi, lunga una vita, che voglio raccontarvi in breve, con pochi racconti, concentrati soprattutto sul primo periodo, il più importante della mia carriera. Per raccontare tutto, bisognerebbe scrivervi un libro intero e non è detto che un giorno non decida di farlo. Voglio raccontarvi in breve, la mia magnifica avventura/carriera, vissuta indossando una divisa, un'uniforme della Marina Militare Italiana orgoglioso e rispettoso verso il nostro Paese, fiero di essere stato al servizio delle Istituzioni, per la Difesa e l'Incolmunità di tutti i cittadini della nostra onorata Patria.

Questo mio percorso parte da molto lontano, nei primi giorni del mese di Maggio anno 1986, appena 16enne. Andavo alle scuole Superiori, frequentatore del 2° anno all'Istituto Tecnico Nautico di Siracusa. Il nostro professore di Arte Marinaresca, nel corso di una delle sue lezioni, ci ha spiegato che una volta diplomati, oltre ad intraprendere la "Via del mare" nella Marina Mercantile, potevamo fare domanda per entrare nelle Forze Armate, in particolare nella Marina Militare Italiana. Ed è stato allora, grazie a questa informazione, che la nella mia testa è scattato come un "Click". E' stata come una chiamata, una vocazione inaspettata, che sicuramente era dormiente dentro la mia testa,

che era scritta nel mio destino, verso un mondo che mi ha sempre incuriosito ed affascinato. Sognare di indossare una uniforme e il pensiero di lavorare sul quel mare da mè tanto amato, mi faceva sentire eccitato. Infatti non ho aspettato affatto il diploma e nello stesso pomeriggio, mi sono recato presso la Capitaneria di Porto di Siracusa.

Una volta chieste le dovute informazioni al personale di servizio e letto con attenzione la Gazzetta Ufficiale nr. 60 del 13 Marzo 1986 nella Sezione Concorsi ho subito compilato e presentato Domanda di Partecipazione al Concorso. Impaziente, ho aspettato il famigerato telegramma di convocazione, che è arrivato puntualmente, per la mia gioia per il giorno 10 Marzo 1987. Allora, ancora 16enne, emozionato e nello stesso tempo eccitato e curioso di mettermi alla prova, mi sono recato a Napoli in via Ammiraglio Acton nr. 1 (e chi si dimentica questo indirizzo, attuale sede della Fiction MARE FUORI) per effettuare i famigerati 3 giorni di Test, prove psico-attitudinali e visite mediche, che per mio grande stupore, grandissima felicità e soddisfazione ho superato brillantemente. Così mi sono trovato catapultato nel giro di qualche mese, in una realtà tutta nuova, affascinante e misteriosa che sognavo dal giorno in cui avevo presentato domanda al concorso e che neanche immaginavo che esistesse. In realtà non sapevo assolutamente cosa mi aspettava, ma entrando da quel cancello, ho capito subito dal primo istante che la mia vita da lì in poi sarebbe cambiata totalmente e radicalmente.

Erano i primi giorni da Allievo Sottufficiale della Marina Militare nel comprensorio delle Scuole Sottufficiali di Taranto, ufficialmente arruolato il 15 Settembre 1987, ma arrivato a San Vito (TA), sede delle Scuole, qualche giorno prima, precisamente giorno 8, in quanto scaglionati perchè eravamo tantissimi (circa 650 ragazzi, compresi in una età che andava dai 17 ai 24 anni, provenienti da tutte le Regioni, principalmente meridionali). Subito inquadrati a gruppi dai nostri Istruttori, che ci aspettavano e che ci avrebbero accompagnati e guidati nell'Addestramento Militare, nello Studio e nella Formazione per i successivi 9 mesi di Corso. L'impatto è stato subito tostissimo, noi ragazzini ci siamo subito ritrovati a fare i conti con la **Vita Militare, Disciplina, Regole e Ordini**, senza sé e senza mà, subito inviati dal famigerato *CHOCISE* (il barbiere della Caserma), capelli rasati rigorosamente, barba sempre fatta, pulizia e ordine assoluto della divisa e della persona, marciare senza tregua fino a quasi essere dei robot e studio obbligatorio. Ricordo che la prima cosa che ci hanno fatto imparare, a cui tenevano tanto, in quanto responsabili per noi della perfetta riuscita, era la famosa presentazione, ripetuta per ore ed ore, per giorni interi, fino a quando tutti eravamo in grado di eseguirla perfettamente. Consisteva nel fatto che allorchè sollecitati da un superiore con: "*Allievo si presenti*" si doveva ripetere rigorosamente sulla posizione di attenti, la famosa frase: *Allievo Radiotelegrafista ARGENTINO Corrado matricola 87VB0106T - COMANDI*. Frase che nessuno di noi avrebbe da lì in poi mai più dimenticato. Si aveva il timore di sbagliare sempre, di non essere mai perfetto e in ordine nella tenuta della divisa e nella cura della persona (barba e capelli) e poi quel saluto militare ai tuoi superiori da ripetere costantemente, incessantemente, bastava che "Uno" aveva quel grado col baffetto rosso, cioè il primo grado che indossavi da Militare come Allievo Scelto. Ti fermavi e sull'attenti salutavi quel superiore portando la mano destra alla fronte. Per percorrere cento metri a momenti ci voleva un'ora, stavi sempre a fare quel saluto fino a trovarti a salutare persino un gatto che incrociava il tuo percorso, visto che era in caserma prima di tè e quindi più "anziano". Mi rivedo, un ragazzino di appena 17 anni, alla prima esperienza lontano da casa e mi faccio compassione da solo, d'altronde era un mondo nuovo, dove ti sentivi spaesato, ma si era anche una generazione diversa da quella di oggi, perché i nostri genitori ci avevano insegnato che l'educazione, l'applicazione, l'impegno, i sacrifici e il rispetto erano le Vie necessarie che ti portavano a raggiungere ogni obiettivo. Come uno stormo di uccelli che volano seguendo il Capo Cordata del volo, così eravamo noi nuove Reclute, seguivamo tutti in Sezione/Plotone il nostro Capo Sezione, Allievo come noi, ma più anziano in quanto un Ex-Leva, marciando in tutti gli spostamenti, eseguendo alla lettera, tutte le disposizioni e gli ordini che ci venivano impartiti nel corso della giornata. Si studiava, si marciava, si lavorava sempre sotto i Comandi

dei nostri Inquadratori, che facevano di tutto per insegnarci la Disciplina Militare "in tutti i modi". Erano giornate massacranti, ma alcune sere cambiava tutto, perché arrivava il Vecchio Lupo di Mare, il nostro Capo Inquadratore, il Maresciallo che con un atteggiamento "Paterno" si univa a noi raccontandoci le sue esperienze di vita Marinaia. Mi affascinava così tanto sentire i suoi racconti, le sue avventure in mare, in giro per il Mondo, che avevano la capacità di farmi viaggiare attraverso i sogni, quella voce pacata, calda che sapeva farti rilassare e rendere i tuoi pensieri più leggeri dopo una giornata durissima. Rammento allora che mi addormentavo distrutto, con in mente quei racconti, quei viaggi, li vivevo con passione, mi rendevo conto che dovevo realizzare anch'io i miei sogni, quelle avventure, viaggiare e conoscere il Mondo e diventare un giorno Maresciallo, magari con un pò di pancetta in meno del nostro Capo Inquadratore. Ebbene quel Vecchio Lupo di Mare concretizzava attraverso i suoi racconti quelle che erano le mie aspettative, mi stimolavano tanto fino a farmi pesare meno la sofferenza e i sacrifici di quei duri giorni lontano da casa. Sarà che non esisteva internet, non era stato ancora inventato il cellulare, l'unico mezzo di comunicazione erano i telefoni a gettoni, dove la fila per telefonare a casa 5 minuti era interminabile, ma sentire la voce di mia Mamma anche per pochi minuti mi dava la forza di andare avanti. Dentro quel perimetro impenetrabile dall'esterno, che era la Caserma, l'unico modo per attingere notizie era un giornale, la televisione in Sala TV, quasi mai guardata, visto che la sera si arrivava così stanchi, che il primo pensiero era fare la doccia e andare a dormire. Passavi giorni, settimane così concentrato e immerso in quello che facevi, che non sapervi cosa stava succedendo fuori da quelle mura. Così è iniziata la mia carriera, fatta di impegno, sacrifici e dedizione allo studio e al mio lavoro, al mio Status di Militare. Poi è arrivato l'attesissimo giorno del Giuramento Solenne effettuato sul Lungomare di Taranto il 18 Giugno 1988. Riaffiora in Mè ancora oggi, solo al pensiero, la mia grande emozione, nel pronunciare quella frase "Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana, di osservare la Costituzione e le leggi e di adempiere con Disciplina e Onore a tutti i doveri del mio Stato per la Difesa della Patria e la Salvaguardia delle libere Istituzioni". Frase ricca di significato, che me la sono sentita subito mia e che me la sono cucita sulla pelle e portata addosso per il resto della Carriera. Ma l'emozione più grande l'ho vista negli occhi dei miei Genitori, di mio Papà, di mia Mamma e di mio Fratello allora 12enne, la loro fierezza e il loro orgoglio nel vedermi in divisa, la loro felicità nel vedere realizzati i miei sogni, la mia carriera che tanto avevo inseguito e finalmente ottenuto con tanti sacrifici e grazie soprattutto a Loro, che mi hanno sempre incoraggiato e sostenuto, nei momenti di difficoltà. Loro arrivati dalla Sicilia con la Fiat 127, viaggio interminabile, ma Cerimonia che non si sarebbero mai persa, anche a costo di venire a piedi.

I miei Eroi sono e saranno sempre Loro, i miei Genitori, la mia famiglia che non finirò mai di ringraziare.

Con impegno, sacrificio e dedizione sono passati i 9 mesi di Corso, superato brillantemente e da lì è partita la mia Carriera, avendo guadagnato nel sacrificio e nell'impegno l'amicizia di tantissimi colleghi, diventati di fatto "Fratelli" per la Vita.

Ho prestato Servizio Effettivo per ben 36 anni e 2 mesi di cui 14 anni e 5 mesi di Imbarco sulle Navi della Marina, percorrendo tantissime miglia, effettuando innumerevoli Missioni, Esercitazioni, Salvataggi in mare che mi hanno portato a toccare svariati porti Italiani ed Esteri, girando mezzo Mondo, visitando innumerevoli Paesi, riuscendo così a realizzare i miei sogni, conoscere tanti Popoli, tipi di culture, religioni, modi ed usanze diverse che hanno accresciuto molto la mia conoscenza e il mio bagaglio di esperienza, ma anche con tanti sacrifici da parte mia e della mia famiglia, dovuti alla lontananza da casa.

Sono stato destinato nelle sedi di Roma, Taranto e Augusta e nella mia lunga carriera, fatta di servizi, turni (anche e soprattutto di notte), ho conosciuto e avuto l'onore di prestare servizio con moltissimi colleghi, fratelli di tante avventure, esperienze vissute a bordo e a terra sia in Italia che all'Estero e che mi porterò nel cuore sempre.

Dovevi costruire con la tua testa quei racconti, dovevi immedesimarti e viverli con quella passione di chi ama il mare e vivere il Mondo. Il riscontro del racconto era soltanto quando finalmente potevi viaggiare e nel ricordo del Vecchio Lupo di Mare confrontarti col suo pensiero e con i suoi racconti.

Il Mondo e la Vita sono andati avanti velocemente, oggi si ha a disposizione tutto e si può anche non viaggiare perché attraverso la rete hai informazioni in tempo reale. Di una cosa sono sicuro, una cosa è viverle le tue esperienze, un'altra è immaginare vedendole attraverso immagini vissute da altri. La mia più grande fortuna è stata quella di indossare un'Uniforme e far parte della grande Famiglia della Marina Militare Italiana che mi ha permesso di girare il Mondo. Ha saputo appagare quella fame di conoscenza e di avventura che ho sempre avuto, di vivere ed incontrare realtà diverse, conoscere e confrontarmi con tante persone di altri Paesi vicini e lontani, di altre religioni ed etnie ed ho vissuto esperienze che mi hanno reso un uomo molto migliore.

Ma non ho dimenticato anche tutti i sacrifici fatti, le sofferenze quando il mare era in tempesta, quando per rimanere in piedi mi dovevo ancorare alle paratie e in quelle situazione dovevo anche risolvere problematiche tecniche e svolgere il compito e l'incarico che mi era stato assegnato, senza tirarmi mai indietro come il nostro Status di Militare ci impone.

Penso che con i miei sacrifici, dedizione al lavoro e professionalità sono stato anche un esempio per tutti i colleghi più giovani con cui ho avuto il piacere di prestare servizio, e spero tanto di avergli lasciato qualche insegnamento e di aver stimolato con i miei racconti da Vecchio Lupo di Mare, che ora sono

diventato, la loro passione per questa bellissima e appassionante Professione.

Ora che non sono più in Servizio Attivo, penso che tutto ciò non potrà mai cancellare una vita di avventure vissute, la crescita di uno scugnizzo di 17 anni, che un giorno decise di arruolarsi, dove la Vita è una dedizione al lavoro, rispetto e dovere, verso tutti i colleghi, Inferiori, di pari grado e Superiori sentendomi orgoglioso di averne fatto parte, di aver indossato una Uniforme della Marina Militare Italiana e di aver realizzato il sogno del ragazzino che ero, che arruolato da semplice Marinaio è diventato un 1° Luogotenente della Marina Militare Italiana.

Marinaio una volta, Marinaio per sempre.



Allievo RT. Corrado Argentino

NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM

La prima versione della nostra carta ID era oramai obsoleta ed abbiamo provveduto a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.

Quindi per tutti coloro che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarini.it**

Appena ricevuta sar  mia cura inviavela nel pi  breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete, portatela in una cartoleria, fatevela stampare e plastificare e la tessera   pronta per l'utilizzo.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ★ MARINAI ITALIANI ★

Affiliata A.R.I.



Nominativo:

Cognome:

Nome:





QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.





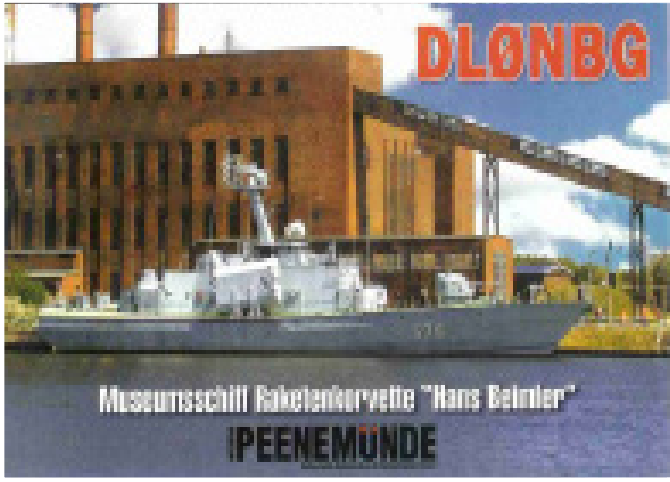


FOTO STORICHE



Corvetta DAINO (ex FRG M803) (1944-1966)



Corvetta IBIS (1942-1971)

La stazione radio di....



La QSL DEI SOCI....



COMMANDER PLAQUE



CC

CAPITANO DI CORVETTA



CF

CAPITANO DI FREGATA



CV

CAPITANO DI VASCELLO

COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)

RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com



La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023601045297900 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: t9mrm@gmail.com

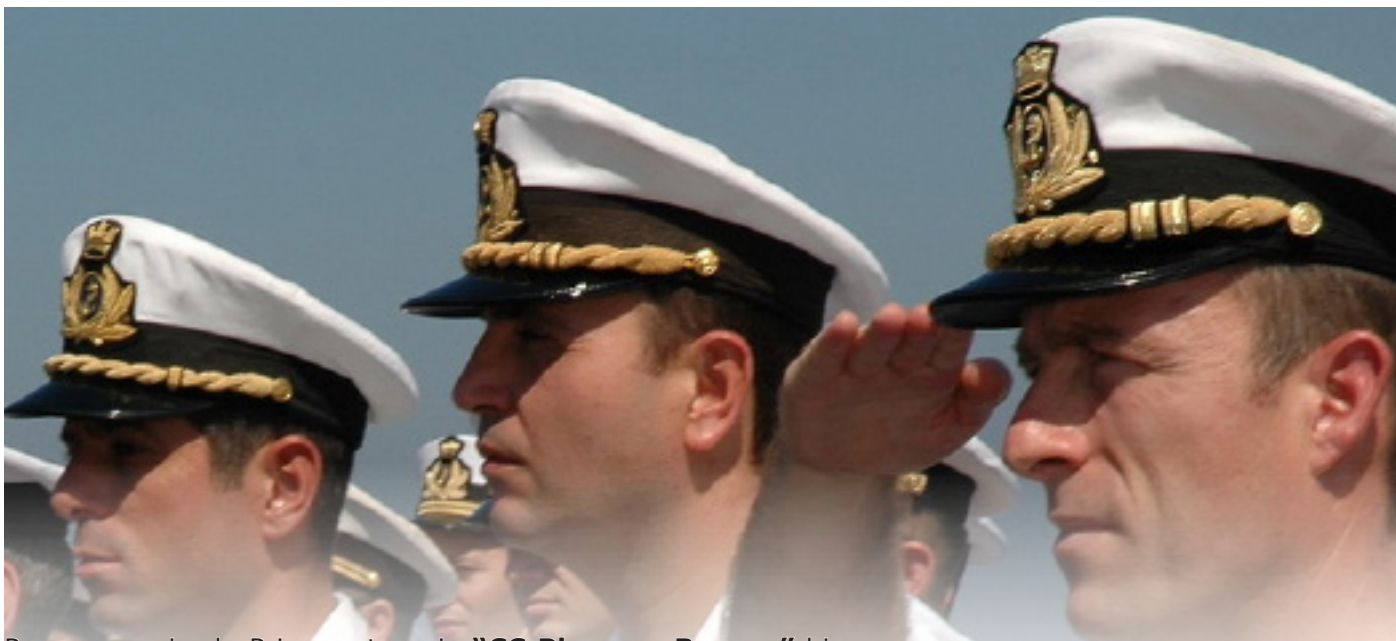
IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



ADMIRAL PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La **ADMIRAL Plaque** è il massimo trofeo che viene rilasciato ai **Radioamatori di Marina** che con la loro abilità e bravura sono riusciti ad ottenere le tre **COMMANDER PLAQUE** e i tre diplomi (bronzo, argento ed oro) del **REGIA MARINA AWARD**.

Possono avanzare richiesta qualsiasi radioamatore o SWL che abbiano assolto i requisiti su menzionati e risultino dagli elenchi ufficiali del rilascio delle tre **COMMANDER PLAQUE** e dei tre diplomi del **REGIA MARINA AWARD**.

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore dorata, misura 15 x 20, il grado di contrammiraglio è in originale e lavorato a mano su panno rigido, viene innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti. Il nominativo è serigrafato su una placchetta d'orata.

Va richiesto all' Award manager : IT9MRM - Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy
- email: it9mrm@gmail.com

Il costo della placca è di € 70,00 (comprensivi di spese di spedizione)

Per le stazioni all'estero bisogna contattare la sede per il costo della spedizione.

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023601045297900 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: t9mrm@gmail.com

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta



DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Sarà rilasciato solo in formato grafico (JPG) ed inviato via email. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un **contributo volontario di almeno 5 Euro**, di cui una parte sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)

Alberto Mattei (IT9MRM)

Via Enrico Millo, 20

I-96011 Augusta (SR)

ITALY





Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it



QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it

Segui
QSL CARD BY IT9EJW
SU

facebook

2025

1 Luglio 23 - 11 Febbraio 25	Award Amerigo Vespucci world campaign
01 Gennaio - 11 Febbraio	IQ's ARMI Competition for Award Vespucci
25 - 26 Gennaio	International Navy Teams Challenge
01 - 02 Febbraio	Italian Navy Contest - CW
1 - 7 Febbraio	Award Regi Sommergibili
07 - 16 Marzo	Italian Navy Coastal Radio Stations Award
22 Marzo	Award Regia Marina - Seconda Battaglia Navale della Sirte
29 Marzo	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Matapan
27 Marzo - 10 Giugno	Award Amerigo Vespucci Tour Mediterraneo
12 - 16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Mezzo Giugno
21 - 22 Giugno	Italian Navy Contest - SSB
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Punta Stilo
18 - 19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Spada
11 - 13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di Mezzo Agosto
12 - 21 Settembre	Italian Navy Ships Radio Station Award
1 - 7 Ottobre	Award Regi Sommergibili
11 - 12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
25 - 26 Ottobre	Italian Navy Contest - FT8
1 - 9 Novembre	Italian Armed Forces Award
11 - 12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
26 - 27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
6 -7 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by ARMI
12 - 13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima Battaglia Navale della Sirte



IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



1939-1944

LE EROICHE NAVI DELLA
REGIA MARINA

PERMANENT
AWARDS

L'A.R.M.I. PRESENTA

LE NAVI DELLA
REGIA MARINA
NELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE

www.assoradiomarinai.it



AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

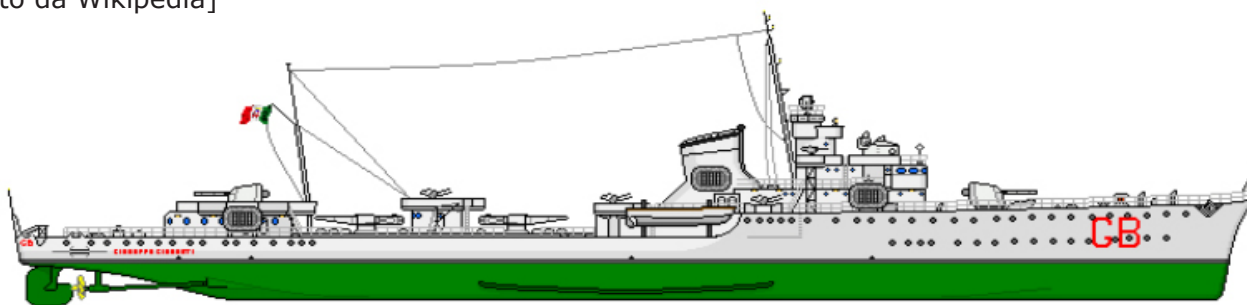
«Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile [...] consacrerò tutte le mie forze [...] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese»
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.

La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.

Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.

[tratto da Wikipedia]



Premessa

L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

REGOLAMENTO

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni " Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma). Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo. L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

DATA DI INIZIO

01.01.2019

STAZIONI ACCREDITATE

Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (billettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a info@assoradiomarinai.it (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

PARTECIPAZIONE

Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

PUNTI

Ogni stazione accreditata vale 1 punto

CATEGORIE:

Ci sono quattro categorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

MODI

Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB - tutti i modi DIGITALI

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

PUNTI DIPLOMA

Ci sono quattro classi:

Bronzo : 15 punti;

Argento: 25 punti;

Oro: 50 punti;

Top Honour Plaque: 75 punti;

Diamond Cup: 100 punti;

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K

SSB : CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .

Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

ANNIVERSARY DAY

Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:

22 Marzo : Seconda battaglia navale della Sirte;

27-29 Marzo : Battaglia navale di Capo Matapan;

12-16 Giugno : Battaglia navale di mezzo Giugno;

9 Luglio : Battaglia navale di Punta Stilo;

18-19 Luglio : Battaglia navale di Capo Spada;

11-13 Agosto: Battaglia navale di mezzo Agosto;

11-12 Ottobre : Battaglia navale di Capo Passero;

11-12 Novembre: Battaglia navale del Canale d'Otranto

26-27 Novembre: Battaglia navale di Capo Teulada;

13 Dicembre : Battaglia navale di Capo Bon;

17 Dicembre : Prima battaglia navale della Sirte

FIELD DAY

Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

PREMI

Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -

email: it9mrm@assoradiomarinai.it

LOGS

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.

E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.





**AWARD
REGIA
MARINA**

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



AWARD'S

**SQUADRA
NAVALE**

**SQUADRON & DIVISION SHIP'S
MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS**

ASSORADTOMARINA.IT

Premessa

L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

REGOLAMENTO

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.



PRIMA SQUADRA NAVALE

La prima Squadra Navale è composta da:

- V[^] Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX[^] Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I[^] Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV[^] Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII[^] Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR) - Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I[^] Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II[^] Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III[^] Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV[^] Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V[^] Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI[^] Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII[^] Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII[^] Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)



STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 V ^A DIVISIONE CORAZZATE 66 - 6V - 6I - 6D	IQ9AAM - IK5AIO - IK2SOE	 IX ^A DIVISIONE CORAZZATE 1T - 1V - 1D	IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
 I ^A DIVISIONE INCROCIATORI 7A - 6D - 6I	IU7QCI	 IV ^A DIVISIONE INCROCIATORI 1A - 1A - 6I - 6I	IT9SDU - IT9PPX - I2QIL
 VIII ^A DIVISIONE INCROCIATORI A7 - 66	IZ0EUX	 III ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE M - 611 - MA - 6T	IZ0MQV - IZ3CAR
 V ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6T - 1I - 1F	IS0HGX - IQ7QN	 VII ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6A - 6A - 6T	IW0BTN - IS0HMZ IW0HIQ
 VIII ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 66 - 6I - 6D - 1P	IK7FPU - IT9ACJ -	 IX ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AF - 6A - 6D - 6D	IU4DTV - IU7OUD IQ9BF - IU4RWN
 XIV ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - 6N - 6G - 6A	IW1CDU - IT9ETC	 XV ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6I - 6M - 6V - 7F	IS0IEK - IT9GHW - IW0GFS
 XVI ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6S - 7A - 1H	(4)	 I ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AD - AF - AI - AF	IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
 II ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6A - 6N - 6I - 6I	IT9HWM - IT9ECY	 III ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6R - 6D - 611 - 6I	I3VAD - IU1HGN - S53EO
 IV ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6D - 6D - 6R - 1B	IZ1HVD - IZ0LNP	 V ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6F - 6Z - 1F - 6B - 6A	IZ0JSD
 VI ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6K - 6S - 6S	IU7LQP - IU0OTF	 VII ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6S - 6B - 6D	IW2JJS - IS0SZU
 VIII ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 111 - 1F - 1R - 1B	IZ6BUV - IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare






SECONDA SQUADRA NAVALE

La seconda Squadra Navale è composta da:

- II[^] Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III[^] Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII[^] Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascarì (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX[^] Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairoli (CL) - Mosto (MT)
- X[^] Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI[^] Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII[^] Squadriglia Torpediniere: Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebaran (AL)
- XIII[^] Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV[^] Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV[^] Squadriglia Torpediniere: Confianza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI[^] Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)



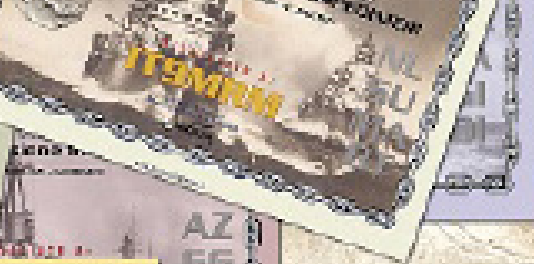
STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 II^A DIVISIONE INCROCIATORI RN - RC - TD	IW8EHK - IT9JKM	 III^A DIVISIONE INCROCIATORI TR - RI - TS - PD	IZ0DIB - IK2MMM
 VII^A DIVISIONE INCROCIATORI SV - PD - MF - RM	I2DMK - IT9HRL	 I^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE TR - AD - FR - NR	IK8MFJ - I1EIS - IZ7LFP
 II^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE FS - BR - ZF - DT	IZ1QNX - IV3DSB EA4IBF - IS0BMU	 IV^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE CR - SF	
 X^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - II - SF - BR	IZ8VNQ - IZ6ASI	 XI^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AR - TR - AV - RF	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP -
 XII^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE CR - FZ - AI - TN - LF	IS0FEZ - IU8CEU IZ0HDB	 XIII^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE RN - FF - BG - AP	IT9CLY
 IX^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - FI - MT	I1PJK - IT9IBQ IZ0VXX	 X^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE VF - SF - SI	IT9YBL
 XI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - FT - FF - FD	IK5TBI - IU8IYW - IZ7LOW	 XII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AT - AN - AI	IT9CVX - IU6OMV
 XIII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FF - FP - FI	IT9GND	 XIV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PF - PI - PD	(3)
 XV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE TF - SI - SM	IZ0ARL IQ9AAD	 XVI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE MR - TM - FA - FM	IU2JYW - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Award



WWW.ASSORADIOMARINA.IT

REGIA MARINA



CALENDARIO EVENTI

22 MARZO:
SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

27-29 MARZO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

12-16 GIUGNO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO GIUGNO

9 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

19 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

11-13 AGOSTO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

11-12 OTTOBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

11 NOVEMBRE:
LA NOTTE DI TARANTO

26-27 NOVEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

13 DICEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO BON

17 DICEMBRE:
PRIMA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE




AWARD REGIA MARINA
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT



DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file

 +39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

STAMPA QSL PERSONALIZZATE



STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!



OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI
a partire da
9 EURO

postepay

VISA

MasterCard

 PayPal

SDA
EXPRESS COURIER

DHL



MARINA
MILITARE

NOVITÀ EDITORIALI

PALAZZO MARINA

DESIRÉE TOMMASELLI



Anita Fiaschetti



CON IL CUORE OLTRE IL VIRUS

COVID-19, l'impegno della Marina Militare



MARINA
MILITARE

UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE

LOTTA PER IL MARE DI MEZZO

VINCENT P. O'HARA

LA GUERRA DELLE GRANDI MARINE
NEL TEATRO DEL MEDITERRANEO,
1940-1945



ROBERTO BAIANO

LE PORTAEREI RACCONTATE AI RAGAZZI



Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it

Wi Marinai d'Italia



GADGET'S



capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo .

www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

ARMI GADGET & CLOTHING

- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPUCCIO
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE



by **NICO'S**

**OFFICIAL
ARMI
STORE**





BASE 14 CM
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO
BASE 7CM
CON LOGO ARMI

€ 13,00

Callsign CUSTOMIZED

LAMPADA
IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE



IT 9MRM
Alberto

ARMY 001



GADGETS
TOPPE
PATCHES

Visita il nostro sito www.stickerland.it
troverai un'area dedicata a tutti i soci
ARMI.

stickerland

Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

PREZZI
BASSI



stickerland@libero.it

WWW.STICKERLAND.IT

ABBONATI

c'è una passione che il
Notiziario della Marina
condivide con te: il mare



per le modalità di abbonamento
visita il sito www.marina.difesa.it
e segui il percorso:

[editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi](#)

Colora
i tuoi QSO
con **QSL**
di successo!



QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



AMAZON STORE MARINA MILITARE

NAVE VESPUCCI

IL MISTERO DEL TEMPO



Un viaggio tra passato
e presente a bordo della nave
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29,5, rilegato

ACQUISTABILE SU

amazon.it/marinamilitare



Inquadra
il Qr-code

www.marina.difesa.it



MARINA
MILITARE

LE BATTAGLIA NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.

I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.

Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.

Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il di-

ploma, da regolamento a regolamento.

I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.

Il primo appuntamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".

A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".

I futuri appuntamenti saranno: dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";

dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";

dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";

dal **26 al 27 novembre** con la "**Battaglia navale di Capo**

Teulada";

dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";

il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".

Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";

dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";

e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezzo Giugno**".

Per poi ricominciare nuovamente. Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.

Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!



RESOCONTO FINALE DELLE STAZIONI RADIO COSTIERE

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

II1ICS - MARITELE LA SPEZIA - IZ1ZCT ROBERTO MASCOLO

Anche a La Spezia si sta consolidando un bel Team. Abbiamo utilizzato la stazione della locale Sezione ARI sia in loco che in remoto. Nell'esprimere che quest'attività come tutte quelle del nostro sodalizio hanno fatto sì che anche la stazione costiera ICS abbia potuto essere ancora una volta on air. Rappresentando una dei riferimenti in frequenza per una moltitudine di stazioni radioamatoriali italiane ed estere. Confermando con la loro presenza e calorosa accoglienza il prestigio della manifestazione costal.

Un BZ a tutto il team ICS e a tutte le stazioni amiche e concorrenti.



II7ICT - MARITELE TARANTO - IZ7AUH FRANCESCO GIACOIA



Abbiamo preso parte con entusiasmo al contest. L'attività radio si è svolta con ottimi risultati, consentendoci di stabilire numerosi collegamenti con stazioni di tutto il mondo. La propagazione ha giocato un ruolo determinante, richiedendo continua attenzione nella scelta delle bande più performanti. Abbiamo apprezzato particolarmente il livello di competizione e la professionalità degli operatori coinvolti, che hanno reso l'evento ancora più interessante. Ringrazio tutti i partecipanti del Team II7ICT e l'organizzazione per aver reso possibile questa esperienza, già proiettata verso la prossima edizione con la volontà di migliorare ulteriormente le nostre performance.

II7ICE - MARITELE BRINDISI - IZ7WEM ANTONIO RESSA

Eccoci , "Presenti e ricercati", mi piace e lo adatterò come motto del Team II7ICE Maritele Brindisi anche in futuro. Effettivamente quando accendiamo la Radio e iniziamo l'attivazione ci si sente così, "RICERCATI" e aggiungerei anche "INSEGUITI" visto che allo spostarsi banda o modo, noti quei nominativi agguerriti ti stanno con il fiato sul collo. Un pò mi cimento, perchè attendi sempre che la stazione speciale si sposti o cambi modo e farlo in tempi brevi evidenzia questa ricercatezza, gratificando l'attesa degli hunters. Quest'anno ho voluto personalmente adottare questa tecnica nei modi digitali, senza aspettare le "aperture" di banda e minimizzando le chiamate a vuoto; mi sono dato la regola delle 20 chiamate perse. Alla 20° cambio modo sulla stessa banda, da ft8 a ft4 a Rtty e qualcosa in Psk31 e poi via cambio di banda e si ricomincia. Sempre Ottime ed efficaci le regole dettate dal nostro Presidente Alberto. Ho apprezzato con notevole piacere l'attivazione di alcuni team da sezioni e addirittura da postazioni della Marina; io assegnerei a queste locazioni una classifica parallela "speciale" sia per gli attivatori che per i cacciatori. Immancabili i ringraziamenti all'ARMI nella Persona del Presidente Alberto Mattei e al mio team tra i "fedeli" e le new entry: Enrico IK7YZI, Sergio IW7DHC, Roberto IZ7LOW, Davide IU7TUV, Gianni IU7EDX, Rocco IZ7CFE, Angelo IZ7QEB e Pino IU7TWM. Maritele Brindisi Saluta e Ringrazia tutti i cacciatori per la loro partecipazione, '73.



II9IGA - MARITELE TRAPANI - IT9DSA ANTONINO DI BELLA



Ennesima partecipazione a questo importante evento radioamatoriale, si è visto concludere in Pompa Magna. Competizione di gala, in cui si è potuto rievocare il ruolo delle stazioni radio costiere militari, che furono fino a poco tempo fa, unico baluardo efficiente ai fini della sicurezza e salvaguardia della vita umana in mare. Operatori provenienti da ogni ordine e grado, a disposizione di "hunters" si sono dati battaglia sulla QRG a echeggiare lo special call sign, fieri e orgogliosi di appartenere a un Team, per molti in vena nostalgica, consapevoli di un'epoca andata e consegnata alla storia. Protagonisti per 10 giorni, dentro a un clima intenso di emozione, ognuno consono nella determinata modalità di emissione, ha consentito ascoltare l'essenza profes-

sionale, quasi a voler identificare scuola di duro addestramento, anni spesi al sacrificio per raggiungere elevata competenza e padronanza operativa. Poco importa se le vicissitudini della vita, rendono la presenza in radio quasi simbolica, specie se poi si intende analizzare l'ultimo giorno on air a poche ore dalla fine, non è passato affatto in sordina, vedere alcune stazioni dopo collegate, preferire rimanere in SWL, atteggiamento di tutto rispetto, da interpretare come un grido silenzioso a urlare rabbia e tristezza, per il passaggio obbligato all'imminente attesa di un altro anno!

II0ICH - MARITELE LA MADDALENA - ISOJMA ROBERTO ALAIMO

Guardia Vecchia - La Maddalena (SS). Il Centro VTS (Vessel Traffic Service) "Bonifacio Traffic", diretto e gestito dalla Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di La Maddalena, è entrato in funzione per incrementare il livello di sicurezza nella navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare; ausilio alla gestione delle emergenze in mare, negli spazi marini d'interesse; migliorare la sicurezza ed efficacia del traffico navale nelle acque territoriali, nelle zone di mare con più intenso traffico, negli approcci ai porti. Il sistema è stato integrato nel "Sistema Informativo per la Navigazione ad avanzata tecnologia" (N.I.S.A.T.) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", in modo da rispondere ai requisiti e compiti istituzionali per le attività di controllo e coordinamento del traffico e delle attività marittime. Il centro, nato per in-



crementare il livello di sicurezza della navigazione e monitorare il traffico navale nelle Bocche di Bonifacio, è stato il primo centro VTSL pienamente operativo (FOC - Full Operational Capability) del progetto VTS Nazionale.

Sabato 08 marzo 2025, alcuni Radioamatori della Sezione A.R.I. di Olbia ed ARMI, hanno trasmesso con il nominativo speciale II0ICH, dalla struttura di Guardia Vecchia in occasione dell'Award delle "ex Stazioni Radio Costiere della Marina Militare Italiana": IM0EBG, IM0QMA, ISOJMA, Radio Club Mauro SANNA.

Si ringrazia vivamente per la grande collaborazione e supporto fornita dalla Capitaneria di Porto di La Maddalena, nella persone: del C.te C.F.(CP) Emiliano SANTOCCHINI, del Capo Servizio Operativo C.C.(CP) Francesco Saverio Maria D'ISTRIA, nonché, del personale militare in servizio nel predetto centro VTS, che ci ha permesso di poter accedere a questa storica, bella, ed importante struttura, svolgere una bella giornata di radio e di aggregazione sociale.



a sinistra Radio Club Mauro Sanna, ISOJMA Roberto Alaimo, C.C. (CP) D'Istria Capo Rep. Operativo G.Vecchia, e IM0EBG Marcello Lo Sito

La Maddalena (SS) Sabato 15 marzo 2025, alcuni Radioamatori della Sezione A.R.I. di Olbia ed ARMI (Associazione Radioamatori Marinai Italiani): ISØPTW, IMØEBG, IMØQMA, ISØJMA e Mauro SANNA, Socio ARI Radio Club, hanno svolto attività radiantistica, con il nominativo speciale IIØICH, presso la Sede della Protezione Civile A.V.P.C. di La Maddalena, sita presso il Villaggio Trinita. Sebbene le condizioni meteo non fossero delle migliori, avendo anche piovuto gran parte della giornata, si è potuto ugualmente svolgere una bella attività radio e di aggregazione sociale, nonché, avere avuto, in particolare, opportunità di conoscere ed intraprendere contatti con dei nuovi Amici. L'attività radio, per il diploma ARMI delle "ex stazioni radio costiere della Marina Militare Italiana", si è svolta nelle frequenze HF assegnate ai Radioamatori, utilizzando modi di emissione in fonia ed in telegrafia (CW) in particolare grazie a Fabrizio BOCCADIFUOCO IMØQMA, ormai da anni validissimo telegrafista che indubbiamente durante i collegamenti che svolgeva, ha suscitato molto interesse alle persone presenti. Possiamo certamente dire che il fascino che suscita la telegrafia è davvero "intramontabile". "Battesimo ARMI" partecipando all'Award, per Mauro SANNA e IMØEBG, grazie di tutto, siamo certi che è stata per voi un divertimento, una bella esperienza, la prima di tante altre, specie per Mauro, anche se da Socio Radio Club, con la Sezione ARI di Olbia. Ringraziamo per l'ospitalità, per la gentile colla-

borazione e supporto fornito: la Protezione Civile A.V.P.C. di La Maddalena, la Presidente Barbara SORGENTE ed i vari Volontari presenti sabato scorso (vedasi fotografie) che, nell'occasione, ci hanno rappresentato, oltre a mostrarci la loro organizzata sede ed apparecchiature/mezzi, l'importante ed utilissima opera che essi svolgono, nel territorio, come volontari della protezione Civile. GRAZIE!! Siamo stati molto contenti, di avere avuto anche opportunità di conoscere e li ringraziamo per la gentile visita: Il Presidente Tommaso GAMBONI, unitamente ad Alberto MUREDDU, dell'Associazione Geo-mineralogica Naturalistica "Giovanni CESARACCIO" di La Maddalena che, nell'occasione dell'incontro, ci hanno rappresentato le finalità e l'operato che la loro importante Associazione svolge nel territorio.

Ai presenti si è provveduto a consegnare opuscolo ARI "come si diventa Radioamatori". Infine, svolgendo la predetto attività a La Maddalena, non poteva mancare la visita di Pietro LUNATI già Socio ARI Radio Club della nostra Sezione, della quale siamo rimasti contenti.

Un grazie a tutti del Team IIØICH, per la trascorsa bella giornata, ed in particolare a IMØEBG Marcello LOSITO (Team Manager della stazione), per il gran lavoro svolto sia sotto il profilo radiantistico che organizzativo/logistico, permettendo di riattivare in frequenza, dopo alcuni anni, la stazione ARMI IIØICH - per ricordare "via etere" la ex Stazione Radio Costiera MM, di Maritele La Maddalena -



II3ICZ - MARITELE VENEZIA - IW3IE GIACOMO PERFETTO



Anche quest'anno la sezione ARI di Marcon (VE) ha partecipato alla edizione 2025 Diploma delle Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana organizzato dall'ARMI.

Il sodalizio tra Radioamatori Marinai e ARI Marcon è di lunga data, essendo diversi soci degli "armigeri" con trascorsi nella forza armata.

Al di là dei risultati ottenuti, che hanno dovuto fare i conti con la disponibilità degli operatori che non sempre è quella che si vorrebbe, la partecipazione è stata anche quest'anno entusiasmante.

Siamo riusciti a coinvolgere nuovi soci che siamo certi hanno gradito l'alto livello di partecipazione da parte di OM di tutto il mondo in tutti i modi operativi.

Grazie a IT9MRM Alberto per la consueta maestria nell'organizzazione! II3ICZ sarà certamente presente anche nella prossima tornata, Bravo Zulu a tutti.

II1IGG - MARITELE GENOVA - IU1FHJ FEDERICO SFORZINI

Come II1IGG abbiamo consolidato il team ARI SAVONA-ARI GENOVA. Stiamo ripristinando la postazione radio nella sezione savonese e per le prossime attività saremo operativi anche da quel QTH. Grazie ancora per averci permesso di contribuire a questa iniziativa radiantistica ed alla prossima. 73 dal gruppo II1IGG



IR0IDP - MARITELE CAGLIARI - IS0KEW PIERGIORGIO NONNIS



La manifestazione annuale dedicata al ricordo delle Stazioni Costiere della Marina Militare, si è svolta con una partecipazione di ben 15 stazioni.

Una lampante dimostrazione di quanto sia sentita questa manifestazione che vuole ricordare le stazioni Radio Costiere della Marina Militare che negli anni passati ha assicurato con efficacia il traffico Radio tra le unità Navali e velivoli Antisom della Marina Militare, i velivoli del Soccorso in mare dell'Aeronautica Militare.

Personalmente ricordo il lavoro svolto come Operatore RT, Capo Turno RT, Capo Posto RT presso le stazioni Radio di IDR, ICS e IDP.

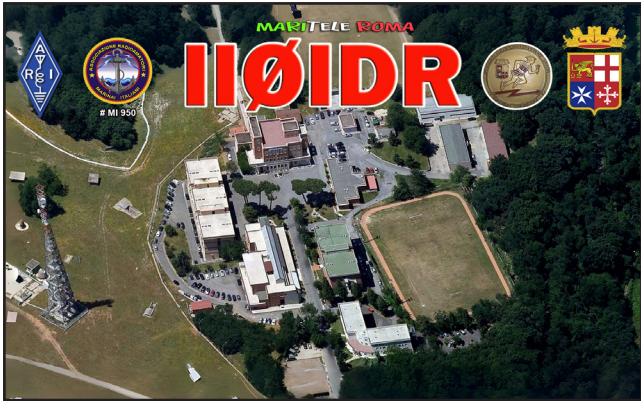
Il Team di IR0IDP ha lavorato durante i dieci giorni

di attivazione con grande entusiasmo e voglia di far bene mettendo a log numerosi QSO nelle diverse modalità previste durante la manifestazione.

Mi auguro fermamente che questa attività prosegua nel tempo per ricordare le stazioni Radio Costiere e gli operatori che vi hanno lavorato in turni spesso pesanti e faticosi.

Un BZ a tutti i partecipanti con l'augurio di ripeterci il prossimo anno con lo stesso entusiasmo che ci caratterizza.

II0IDR - MARITELE ROMA - IUOTEZ CORRADO TERRANOVA



Il team II0IDR creato in poche settimane dalla nuova sede del Distretto di Viterbo ha coinvolto om che non avevano mai fatto hunter (a parte Luca IZ0DHC) in una manifestazione radiantistica. Il team composto da pochi si è dimostrato vincente sia nell'affiatamento tra gli operatori che nell'operatività nelle bande radioamatoriali dimostrando serietà e competenza nel gestire pile up.
Bravo Zulu a tutto il gruppo.

II8ICN - MARITELE NAPOLI - IZ8XXE DOMENICO DE LUCIA

Anche questa tornata il Coastal Navy è stato per noi motivo di divertimento, competizione ed aggregazione...

L'edizione 2025 si è contraddistinta in particolare per un marcato innalzamento delle prestazioni dei vari Team ed in particolare per il Team II9IGJ a cui abbiamo fatto personalmente i complimenti al nostro Alberto. Devo personalmente fare i complimenti ai ragazzi del Nostro Team II8ICN per la loro disponibilità, per le loro competenze e per i loro mezzi messi a disposizione nella competizione, anche quest'anno abbiamo ottenuto ottimi risultati, gestendo al meglio le nostre risorse, piazzandoci al primo posto in tutti i modi operativi, nella classifica generale e come Top operator... purtroppo

in SSB abbiamo dovuto cedere il passo agli Amici del Team II9IGJ che confronto all'anno scorso hanno raddoppiato i collegamenti in fonia passando da 5.000 a 10.000 qso, quindi onore al merito!

Infine, ma non per ultimo, i ringraziamenti vanno a tutti... Team attivatori, agli hunter, agli SWL ed al Nostro Presidente Nazionale Alberto per averci dato moto di operare in un buon pile-up per tutto il periodo della manifestazione.



II9IGJ - MARITELE PALOMBARA - IT9MRM ALBERTO MATTEI



Quest'anno il team è stato studiato per avere più competitività in tutti i modi. Con l'aggiunta di tre elementi che hanno effettivamente dato quello sprint e quella grinta in più in modi che effettivamente l'anno prima ci avevano un po penalizzati. Già nei primi tre giorni abbiamo avuto modo di tastare con una buona forza il punteggio che ci vedeva primi in ogni modo. Ma si sa non sempre le cose possono andare come si vuole. La favorita ICN, forse un po assopita nel primo weekend, ha dato slancio e sorprendentemente ha iniziato a volare sorpassandoci, e avanzandoci con un buon punteggio. Tutto sommato non possiamo lamentarci, il buon secondo posto "meritato" è una buona partenza per il futuro Coastal del 2026. Certo abbiamo un anno di tempo

per prepararci con nuovi operatori e sicuramente più battaglieri. Le lacune evidenziate in questa gara saranno migliorate e avremo modo di testare il tutto con il NAVY SHIPS di settembre. Volevo complimentarmi con il nostro Rosario IT9HRL che ha raggiunto un suo successo personale portando al primo posto IGJ nella fonia. Grazie al mio team e a tutti coloro che ci hanno collegati.





MINISTERO DELLA DIFESA



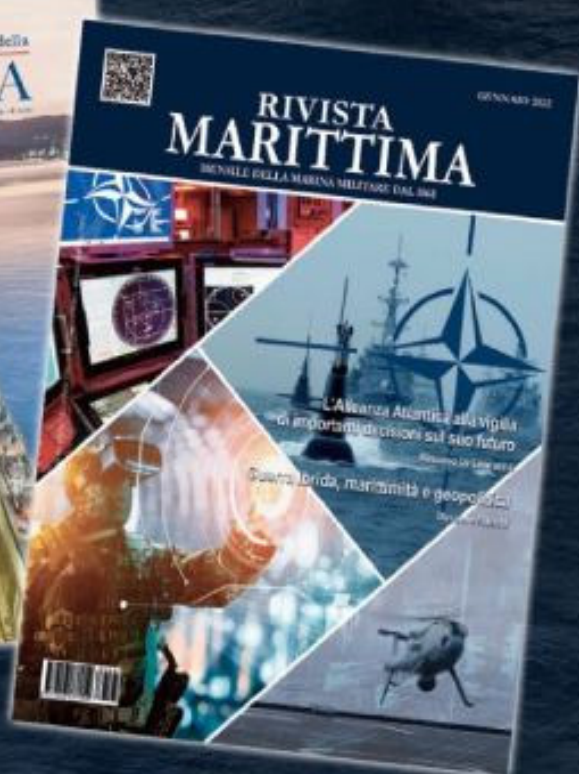
MARINA
MILITARE

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere
questa opportunità
SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima



NOVITÀ

Abbonamento
congiunto
€ 45,00

Rivista Marittima
+
Notiziario della Marina

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



IQ9MQ





*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

e-mail segreteria@marinaiditalia.com

INTERNATIONAL
WARSHIPS AWARD

EIGHT CLASSES
FREE AWARDS

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT
VIA E. MILLO, 20
96011 AUGUSTA
ITALY

PDF FORMAT
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND
OF THE WORLD

INTERNATIONAL WARSHIPS
AWARD
IT9MRM

INTERNATIONAL
MARITIME MOBILE AWARD

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

THREE EASY CATEGORIES
FREE AWARDS
PDF FORMAT

COME PLAY
WITH US!

Designed by FRENCH

www.assoradiomarinai.it

THE BEST ARMI AWARD

**INTERNATIONAL SUBMARINES
AWARD**

<p>I.S.A. BRONZE</p> <p>Obtained with 5 different submarines call-sign contacts around of the world and 10 country DXCC List (see in the web site).</p>	<p>I.S.A. SILVER</p> <p>Obtained with 10 different submarines call-sign contacts around of the world and 20 country DXCC List (see in the web site).</p>	<p>I.S.A. GOLD</p> <p>Obtained with 20 different submarines call-sign contacts around of the world and 30 country DXCC List (see in the web site).</p>
--	---	---

An International free award, from A.R.M.I. easy and beautiful award! If you like the Navy, this is what you want! Just ask information!

Associazione Radioamatori Marini Italiani
info@assoradiomarinai.it

Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR) - ITALY

Best of the Best Pharmacy Awards

Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "Mare" e la "Radio".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti sù menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni sù riportate, possono iscriversi come membri "Associati".



WWW.ASSORADIOMARINAI.IT





A.R.M.I.

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINI ITALIANI

www.assoradiomarinai.it



Perchè diventare un Radioamatore di Marina?

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award"; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.